Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 270

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 11 novembre 1943 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 - Estero: Anno lire 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 180; sem. L. 91; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-16 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 a telefono 8-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-633

La giusta via

Riccardo Gigante, purissimo patriota, volontario di guerra, legionario, primo podestà dell'Olocausta, l'uomo di tempra adamantina che fu battezzato da Gabriele d'Annunzio «il più italiano degli italiani di Fiume», ha scritto quanto segue per «La Vedetta d'Italia»:

Un venerando patriota, l'ambasciatore Vittorio Rolando Ricci, ha pubblicato nel «Corriere della Sera» del 3 novembre, un nobilissimo scritto e ne consigliamo la lettura a tutta quella gente, e soprattutto a quei giovani il cui animo oscilla da destra a manca come un pendolo o, peggio, sta fermo nell'immobilità dell'apatia.

Per quanto più che ottantenne, a un'età quindi in cui poco o nulla si può più chiedere alla vita e il pensiero della prossima fine può estraniare da tutte le cose terrene, egli ha ritenuto doveroso dopo il tragico sfacelo della Patria, guardare a una via per la quale avviarsi onde poter procedere a fronte alta da quell'ottimo Italiano che è sempre stato.

E dopo ponderata lunga meditazione egli ha imboccato la giusta via. E l'ha scelta bene, perchè in fondo ad essa vedeva una mèta luminosa: l'Italia. L'Italia ch'è più del re e dell'idea monarchica; ch'è più di Mussolini e del Fascismo. Ed è anche la via alla quale il re e i suoi seguaci hanno voltato ignobilmente le spalle, è la via per la quale s'è messo Mussolini stesso per ridare al Paese la salvezza, l'onore, la perduta dignità di Nazione.

Perciò il vecchio patriota, che non fu mai fascista, che dal Fascismo non ebbe nulla, s'è iscritto al ricostituito Partito fascista con programma sempre nazionale, sì, ma repubblicano.

A meditare quell'articolo, inciliamo anzitutto quei giovani che per pigrizia di prendere una decisione, per suggestione altrui, per riguardo verso qualche familiare o per timore di eventuali spiacevoli conseguenze, stanno alla finestra fiutando il vento, [illegible] allo svolgersi degli eventi. Non li consigliamo la lettura per battere la gran cassa al Fascismo, per indurre a entrare nei Fasci chi non vi si sente portato da intima propria fede. Di zavorra, il risorto Partito non sa che farsene. La troppa zavorra porta spesso all'affondamento; le scorie tengono e spengono la fiamma.

Ma al di sopra del Partito c'è l'Italia, e per la via che conduce alla salvezza della Patria ci si può arrivare anche senza il distintivo all'occhiello, ma con un moschetto ad armacollo, un pugnale nella cintola, qualche bomba nel tascapane.

Per fare il proprio dovere verso la Nazione non è necessario aspettare la chiamata alle armi della propria classe; gli arruolamenti nelle Legioni sono aperti, e chi si sente veramente italiano non può e deve tergiversare.

Sappiamo che molti hanno timore di essere maltrattati, torturati, se [illegible] venissero catturati dai [illegible] del nemico. Pensino essi che non avrebbero accoglienza e trattamento fraterno nemmeno se venissero presi prigionieri quali soldati di leva. Il nuovo esercito che si sta costituendo sarà tutto fascista, perchè tale è l'Italia che sta risorgendo dalle spoglie dell'Italia uccisa dal re e da Badoglio. Oggi, abbandonarsi al vento, che [illegible] e può condurre in porto, ma anche portar al naufragio, da pusillanimi e da vili. Oggi non è tempo di viltà, e la viltà non suole accompagnarsi alla giovinezza e alla sua generosità e slancio.

Oggi ignavia, incertezza, indecisione sono equivalenti di tradimento e di diserzione. Peggio che mai se sono annidate nell'animo di giovani che per gli studi intrapresi o compiuti dovrebbero avere sviluppatissimo il sentimento del dovere verso la Patria. [illegible] non hanno l'anima [illegible] e precocemente inaridita, rivadano col pensiero ai giovani universitari del battaglione di Curtatone, ai giovani che si arruolarono volontari nelle ultime guerre e ne seguano l'esempio.

Allora si trattava di fare e di completare l'Italia, poi di conquistare l'impero; ora si tratta di salvarla dall'annientamento, di sottrarla alla bestiale minaccia del bolscevismo.

Le nefandezze commesse dai banditi comunisti in Istria, ammoniscono ciò che ci attenderebbe se la vittoria dovesse arridere agli anglo-sassoni e ai russi. E non gioverebbe essere stati alla finestra o dietro il muricciuolo. Nè le due croci sovrapposte della bandiera inglese nè le molte stelle della bandiera americana salverebbero gl'indifferenti dalla falce e dal martello. La falce li sgozzerebbe e il martello sfonderebbe loro il cranio, come se avessero indossato la camicia nera del legionario.

Riccardo Gigante

Antonio Cosulich presidente delle Assicurazioni Generali

TRIESTE, 10 novembre.

Il consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali ha nominato presidente della Società il sen. Antonio Cosulich di Trieste, già da un biennio vice presidente delle Generali.

Antonio Cosulich è noto per la sua [illegible] di armatore di [illegible] e semisecolare [illegible]. [illegible] la tanto [illegible] della Società di navigazione triestina, egli ha poi [illegible] della Società Italia [illegible] nel campo della navigazione italiana [illegible] interesse nazionale.

Il bollettino germanico

Accanita battaglia nel settore di Kiev

Puntate offensive sovietiche respinte sul fronte del Nipro e a nord-ovest di Smolensk - Vittoriose azioni tedesche in altre località

Ripetuti attacchi anglo-americani sanguinosamente stroncati in Italia

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 10 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Crimea, si sono svolti ieri solo combattimenti di carattere locale. A sud est di Perecop, formazioni romene hanno riconquistato, in contrattacco, una zona sopra elevata che era stata temporaneamente perduta.

Sul fronte del Nipro, sono falliti attacchi nemici contro la testa di ponte di Cherson, a sud ovest di Nipropetrowsk e a nord di Krivoi Rog.

Su otto unità nemiche, che cercavano di inoltrarsi nelle foci del Nipro, sei sono state affondate e due catturate da vedette della Marina da guerra germanica.

Nel settentrione di Kiev, gli accaniti combattimenti contro ingenti forze nemiche attaccanti su vasto fronte, continuano senza sosta, nonostante le cattive condizioni atmosferiche.

Ad occidente e a nord ovest di Kiev, le truppe germaniche, respingendo continui tentativi di sfondamento di forze nemiche numericamente superiori, si sono portate su nuove posizioni arretrate. A sud-ovest della città, un vittorioso contrattacco germanico portava a gravi combattimenti di carri armati. Sono stati distrutti 45 carri armati nemici e si sono riconquistate numerose località perdute.

Anche a nord ovest di Smolensk, i sovietici hanno continuato i loro attacchi. Mentre in alcuni punti sono ancora in corso combattimenti contro forze nemiche infiltratesi localmente, altre zone di infiltrazione sono state eliminate in contrattacco.

A sud di Nevel, si sono svolti anche ieri violenti combattimenti, nel corso dei quali i sovietici, dopo aver conseguito inizialmente qualche conquista di terreno, sono stati ricacciati in contrattacco sulle loro posizioni di partenza.

L'8ª Divisione corazzata brandenburghese westfalica, al comando del colonnello Froelich, e la 68ª Divisione di fanteria brandenburghese, comandata dal col. Scheuerpflug, meritano particolare riconoscimento per le prove fornite durante i gravi combattimenti nel settore meridionale del fronte dell'est.

Sul fronte dell'Italia meridionale, la battaglia difensiva ad occidente del Volturno continua con immutata violenza.

I ripetuti attacchi di sfondamento di ingenti forze britanniche e nord americane contro le posizioni di montagna germaniche, segnatamente presso Mignano e Venafro, sono stati stroncati sanguinosamente sotto il fuoco della difesa.

In seguito a potenti contrattacchi tedeschi, alcune penetrazioni di carattere locale sono state bloccate o eliminate, con la cattura di prigionieri.

Potenti formazioni di velivoli da combattimento germanici hanno nuovamente attaccato, la notte scorsa, la base di rifornimento nemica di Napoli, centrando in pieno navi e banchine nel porto.

Nel corso di puntate diurne di deboli forze aeree nemiche contro i territori occupati e durante attacchi notturni di molestia contro i territori della Germania occidentale, che in alcune località hanno recato danni agli edifici, sono stati abbattuti quattro velivoli anglo-nord americani.

Sulla situazione del fronte dell'Italia meridionale, l'Agenzia internazionale di informazioni scrive:

La guerra di montagna nei differenti settori del fronte italiano esige dagli anglo-americani perdite sanguinose che sono in continuo aumento.

Alture spoglie di vegetazione, propaggini boscose, ripide scarpate e vallate disseminate di burroni costituiscono la prima linea del sistema difensivo germanico che si estende in profondità a differenti scaglioni.

Le unità della 5.a Armata americana compiono sempre nuovi quanto vani sforzi per attestarsi in posizioni più a nord, senza che siano tuttavia riusciti finora a procurarsi un accesso nelle zone montuose, tale da poter essere sfruttato in campo operativo.

Nella mattinata di ieri, gli americani si sono ancora una volta schierati su vasto fronte contro i centri montani, facendo nuovamente leva verso la zona costiera dell'alto Volturno.

Evidentemente il nemico intende ora abbandonare almeno le proprie posizioni locali, dopo che i tentativi di sfondamento, protrattisi per alcuni giorni, si sono ormai dimostrati sia costosi che irrealizzabili.

Soltanto questo dato di fatto spiega come mai gli americani si scagliavano ieri contro le posizioni parziali germaniche di Monte Camino, Monte Rotondo, Monte Corno e Monte Croce di Venafro facendo appello ad ingenti forze. Neanche tutto questo ha potuto migliorare in alcun modo le sfavorevoli posizioni naturali di cui il nemico dispone.

Ad occidente del Volturno, un tentativo operato da pattuglie americane, approfittando dell'oscurità e allo scopo di attaccare di fianco le linee di sbarramento tedesche, si è concluso, verso l'alba, in un breve quanto violento combattimento nel corso del quale gli aggressori sono stati decimati o fatti prigionieri.

La maggior parte delle perdite anglo-americane sono dovute, su tutta l'ampiezza del fronte al fuoco delle armi pesanti germaniche che elevano una fitta muraglia e si abbattono sul nemico con micidiale potenza. Altrettanto efficienti si sono dimostrate anche ieri le formazioni di caccia-bombardieri e di velivoli da battaglia germanici che hanno notevolmente ostacolato il movimento dei rinforzi fatti affluire dagli invasori e devastate le postazioni anglo-americane.

In una vallata, un comando di S. M. americano, alloggiato in baracche e tende, è stato talmente devastato dalle bombe e dalle armi di bordo dei velivoli tedeschi, che è stato perfino possibile osservare il panico scoppiato nel campo.

L'ammirazione di una rivista americana per la donna tedesca

MONACO, 10 novembre.

La donna tedesca ha riscosso la ammirazione di una rivista di Nuova York, che, in un lungo articolo, rivolto naturalmente alle donne americane, ha voluto dimostrare quale valore morale e materiale abbia per la Nazione l'apporto sincero, onesto, altruistico ed entusiastico dell'elemento femminile sia in pace che in guerra.

La rivista nord-americana si sofferma a lungo sulle multiformi attività svolte dalle donne tedesche di ogni ceto e categoria e sul coraggio, la temerarietà ed il fanatismo eroico da esse dimostrato in tutte le circostanze.

«E, conclude la rivista, quando una nazione può fare affidamento come in questo caso la Germania, sulla assoluta devozione e comprensione della donna, essa può tranquillamente guardare al proprio avvenire certa di saper superare anche i periodi più tormentosi della sua storia».

Il trattamento economico pei sottufficiali e militari di truppa arruolatisi volontari

Ecco il trattamento economico per il sottufficiali e militari di truppa, di cui al bando d'arruolamento per volontari pubblicato sul giornale di ieri:

Tabella 1.

	Celibi	Ammogliati senza figli	Ammogliati con 1 figlio	Ammogliati con 3 figli	Ammogliati con 5 figli	Assegno mensile
Maresciallo	1250	1680	2180	2700	3310	450
Sergente magg.	1200	1810	2100	2620	3220	450
Sergente (sup. iniz.)	1050	1450	1750	2260	2820	450
Sergente (dopo due anni servizio)	1220	1730	2010	2540	3120	450
Caporale magg. (dopo 1 anno serv.)	810	1150	1400	1850	2370	300
Caporale magg. (dopo due anni serv.)	890	1070	1630	2160	2690	360
Caporale (soldo)	—	—	—	—	—	360
Soldato (soldo)	—	—	—	—	—	360

Vestizione gratuita.

La razione viveri giornaliera, spettante ai militari, è eguale per tutti i gradi e viene calcolata in base a lire 20 giornaliere.

Il militare di truppa è tenuto a convivere al rancio in comune (eccezion fatta per i servizi isolati); i sottufficiali che si trovano in territorio nazionale, possono ottenere la razione viveri in contanti.

Assistenza medica gratuita.

Annotazioni. - Tutte le cifre suddette si intendono al netto da qualsiasi imposta o ritenuta. Per gli ammogliati con due, quattro, sei o più figli, il calcolo dell'indennità di guerra si effettua aggiungendo alla categoria inferiore lire 200 mensili.

I sottufficiali e graduati di carriera, che sono pagati mensilmente, debbono avere l'alloggio gratuito.

Nel caso che essi dispongano di proprio alloggio, riceveranno l'indennità alloggio in ragione di lire 150 mensili.

Tabella 2.

Assistenza alle famiglie dei richiamati o dei coscritti

All'atto della presentazione alle armi, il richiamato o coscritto, dovrà dichiarare l'ente presso il quale lavorava e la paga netta percepita. I rispettivi distretti, previ accertamenti, stabiliranno l'ammontare del sussidio da corrispondere ai familiari dell'interessato in base ai seguenti punti:

a) per la propria famiglia (moglie e figli): una quota stabilita secondo il guadagno netto che il soldato percepiva il giorno del suo richiamo alle armi. L'importo della quota ammonta da un minimo di lire 500 a un massimo di lire 2000, a seconda del guadagno netto.

b) Sussidio alloggio: rimborso della somma corrisposta al locatore su presentazione dell'ultima ricevuta di fitto.

c) Sussidio per i figli: lire 310 mensili per ogni figlio sotto i 16 anni; lire 250 mensili per ogni figlio superiore ai 16 anni.

d) Rimborso tasse scolastiche: tassa scolastica effettiva.

e) Assistenza medica: visite mediche, medicamenti, medicine, cure ospedaliere.

f) Assistenza per le donne nello stato di gravidanza e per le puerpere.

g) Aiuti finanziari per i militari che hanno impegni di pagamento a rate e che all'atto del richiamo non li hanno estinti (non più del 10% dell'importo della quota stabilita).

h) Contribuenti per le assicurazioni sociali (assicurazioni a vita): il premio mensile fino a lire 50 sarà pagato interamente; per i premi superiori a lire 50, si pagherà un quarto dal premio ma non più di lire 60.

i) sussidio da concedere una volta tanto solo in casi particolari per acquisto di vestiti, biancheria, scarpe e biancheria da letto.

l) Sussidio per i genitori qualora il richiamato provvedeva al loro mantenimento; quote per il padre (capo famiglia) lire 300; quota per la madre, lire 250, tranne se vedova e capo famiglia, nel cui caso si corrisponderanno lire 500.

m) Sussidi di alloggio nonchè tutte le prestazioni indicate nel comma a).

La presente ordinanza radio-diffusa e pubblicata dalla stampa, sarà, per cura dei Comandi provinciali dei distretti e dei Comuni, divulgata anche a mezzo di affissioni agli albi comunali, nelle piazze parrocchiali, e con ogni altro mezzo che sarà ritenuto più opportuno.

Vasto movimento di Questori

Il console Vittorio Massazza a Udine

ROMA, 10 novembre.

E' stato disposto il seguente movimento di Questori:

NUOVE NOMINE

VITTORIO MASSAZZA, *console della Milizia portuaria, squadrista, legionario fiumano: destinato a Udine.*

Dott. Mario Conforti, seniore della M.V.S.N., laureato in giurisprudenza, combattente e decorato: destinato a Pesaro.

Dott. Bernardo Moser, squadrista mutilato per la Causa nazionale combattente di tre guerre: a disposizione del Ministero dell'Interno.

Ugo Abbate, console della Milizia, squadrista, combattente: destinato a Novara.

Michele Troiano, I. seniore della Milizia, ferito e combattente di due guerre, decorato: destinato a Frosinone.

Dott. Orlando Antonucci, Medaglia d'oro al Valor civile, professore di diritto, combattente in A.O.I.: destinato a Piacenza.

Giovanni Tebaldi, I. seniore della Milizia, squadrista, ferito, volontario di tre guerre, quattro volte decorato al valore: destinato a Bologna.

Giuseppe Battifoglia, console della Milizia, squadrista, già consigliere nazionale, volontario, combattente di due guerre, invalido di guerra: destinato ad Ascoli Piceno.

Raoul Biagioni, volontario di quattro guerre, squadrista, ferito di guerra, decorato: destinato a Como.

Giacomo Tappari, ufficiale della Milizia, combattente: destinato a Rovigo.

Antonino Cocchi, squadrista, combattente, volontario, ferito di guerra e ferito per la Causa nazionale: destinato a Littoria.

Dott. Eugenio Apollonio, fascista, legionario fiumano: destinato a Sondrio.

Manlio Candrilli, squadrista, ufficiale, combattente, decorato al Valore: destinato a Brescia.

Pietro Cozzolino, squadrista, volontario di due guerre: destinato a Pola.

Mario Buccolini, invalido di guerra, tre volte decorato al valore, squadrista: destinato a Terni.

Pier Luigi Casadei, capitano guastatore, più volte decorato al valore, ferito di guerra: destinato a Pavia.

Paolo Magrino, ufficiale della Milizia, squadrista, volontario di guerra in A.O.I.: destinato a Modena.

PROMOZIONI

Filippo Cordova, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, da oltre tre anni Vicequestore Vicario a Milano: destinato a Venezia.

Dott. Alfredo de Gattis Medaglia di bronzo al Valor militare, Croce di guerra, invalido di guerra, squadrista; ha retto per circa un decennio l'importante ufficio di Pubblica Sicurezza di Montecatini: destinato a Pistoia.

Dott. Oreste Barrel, squadrista antemarcia; ha espletato lodevolmente importanti incarichi a Napoli ed a Roma: destinato a Siena.

Dott. Erminio Roselli, valoroso funzionario di Pubblica Sicurezza; già Capo di Gabinetto delle Questure di Firenze e di Roma: destinato a Roma.

Rag. Arturo Neri, decorato di medaglia d'argento e di una di bronzo al Valor civile, due campagne di guerra, Vicequestore Vicario a Genova: destinato a Ravenna.

Giacomo Tarozzi, ha assolto lodevolmente importanti incarichi presso la Prefettura di Bologna e da qualche anno, disimpegna ottimamente le funzioni di Vicequestore Vicario a Parma: destinato a Parma.

Dott. Luciano Palmisani, pregevole funzionario di Pubblica Sicurezza che da vari anni si distingue nel delicato servizio di frontiera: destinato al Ministero.

Rag. Achille Petrucelli, ex combattente, ha prestato lunghi e lodevoli servizi in importanti uffici della Questura di Milano: destinato a Cremona.

Emanuele Protani, antemarcia, ottimo funzionario di Pubblica Sicurezza, che esercita da alcuni anni, lodevolmente, funzioni di Vicequestore Vicario a La Spezia: destinato a La Spezia.

Dott. Carmine Ciaramella, ex combattente, decorato di due Croci di guerra, squadrista, si è particolarmente distinto per la sua capacità ed operosità: destinato a Macerata.

TRASFERIMENTI

Attilio Adinolfi: da Como a Genova.

Dott. Gianangelo Lippolis: dalla disposizione ad Ancona.

Avv. Innocenzo Aloisio: da Teramo ad Arezzo.

Dott. Alberto Telli: da Bolzano a Bergamo.

Dott. Nicola Petrunti: dal Ministero dell'Interno a Chieti.

Rag. Diego Coniglio: da Bergamo a L'Aquila.

Baldassarre Scaminaci: da Spoleto a Perugia.

Rag. Pietro Alicò: da Piacenza a Pescara.

Rag. Nicola Pastore: da Frosinone a Teramo.

Bando d'arruolamento volontario per gli appartenenti alla Marina

I militari di ogni grado, in servizio o in congedo, provenienti dalla disciolta regia Marina, i quali, mossi da un profondo sentimento dell'onore nazionale e militare, vogliono volontariamente servire nella Marina da guerra repubblicana, ne avanzino domanda.

I militari che saranno accolti sotto le nuove insegne, saranno considerati volontari di guerra in servizio permanente a tutti gli effetti di legge.

Le domande in carta semplice, debbono essere inviate, non oltre il 3 dicembre p. v. all'Ufficio reclutamento ufficiali di Marina — Belluno — o all'Ufficio reclutamento Corpo equipaggi marittimi — Belluno.

In detta domanda, i richiedenti, dopo aver specificato il proprio nome e cognome, il luogo e la data di nascita, l'attuale residenza (città e provincia di cui la stessa fa parte) e indicato nonchè la razza, la religione cui essi appartengono, dovranno chiedere esplicitamente di voler entrare a far parte della Marina da guerra dello Stato repubblicano.

I richiedenti dovranno indicare, inoltre, il grado rivestito nella disciolta regia Marina e il Corpo della stessa cui appartenevano, specialmente altresì se in servizio permanente effettivo, di complemento o di altra eventuale posizione delle categorie in congedo, volontario, di leva ecc.

Coloro i quali aspirano a far parte della Marina da guerra dello Stato fascista repubblicano, dovranno, inoltre, far presente il proprio stato civile — celibe, coniugato o vedovo — ed eventualmente, il numero dei figli, e dichiarare dove eventualmente prestavano servizio in data dell'8 settembre.

Nelle domande di ammissione dovranno essere rese note, altresì, le ricompense al valore militare che siano state eventualmente concesse ai richiedenti e i titoli di studio di cui si trovano in possesso.

Churchill ha ancora promesso agli inglesi «sudore sangue e lacrime»

Il «liquidatore dell'impero» teme per l'avvenire delle terre britanniche su cui già si stende la meno rapace degli Stati Uniti

BERLINO, 10 novembre.

Il corrispondente diplomatico del D.N.B., dott. Sigfrido Horn, scrive in una sua nota: Churchill ha pronunciato, al banchetto che ha avuto luogo in occasione dell'insediamento del lord Mayor di Londra, un discorso che mette in guardia il pubblico britannico contro un ottimismo esagerato e che lo prepara ai più formidabili sacrifici di sangue che il popolo inglese abbia dovuto affrontare nel corso della sua storia.

Lo stesso Churchill, che nel 1940 e nel 1941 credette già di vedere la cima della montagna e che osava annunciare che nel 1943 sarebbe stato scalato il picco e sarebbero superate le più grandi difficoltà, si vede oggi costretto a constatare che l'anno 1944 esigerà dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti i più pesanti sacrifici in vite umane e che ovunque regnerà un lutto profondo.

Da parte tedesca, si è sempre detto chiaramente che la lotta, per i bastioni esterni della fortezza europea, sarebbe stato un giuoco da bambini a paragone dei compiti che avrebbe rappresentato ogni tentativo di eruzione nella stessa fortezza europea.

Tuttavia Churchill non ha cambiato in questo senso, in quanto una volta di più egli non può annunziare al suo popolo che «sudore, sangue e lacrime» senza poter garantire con una certezza assoluta la vittoria finale la quale dipenderà, come egli ha detto giustamente, dalle vicissitudini delle battaglie.

Il discorso del Führer, nel quale splendono la volontà di lotta e la certezza della vittoria della Germania, non sembra quindi aver mancato di parola nel produrre il suo effetto sul primo Ministro britannico e questi, infatti, non prende più alla leggera l'annuncio delle rappresaglie, che verranno con certezza, come lo mostrano le sue dichiarazioni a questo riguardo.

Il dott. Horn nota poi che le dichiarazioni di Churchill sull'impero hanno un tono supplichevole.

Egli si difende sempre, è vero, di essere il «liquidatore dell'impero britannico», ma non può fare a meno di far appello all'amicizia degli Stati Uniti e alla collaborazione con i paesi che compongono l'impero; la felicità delle generazioni future ne dipende, come egli ha affermato.

Anche Churchill è soggetto a dei presentimenti che opprimono l'animo da qualche tempo circa le sorti dell'impero. La sua affermazione che la lotta sarà continuata fino alla liberazione di tutti i paesi dal giogo straniero produce un effetto grottesco in presenza del fatto che per citare un esempio, gli Stati baltici sono stati riconosciuti a Mosca come una parte integrante dell'Unione sovietica e che la sorte dell'Europa sarà regolata, nell'insieme, sulla base della valutazione dei Sovieti.

I piani nei quali Churchill annunzia l'intenzione britannica di prevenire il caos che rischia di derivare dalla guerra, sono semplici tesi propagandistiche analoghe alle dichiarazioni fatte da Roosevelt nel discorso pronunziato a proposito degli aiuti da apportare ai territori liberati.

Come i piani di Roosevelt non hanno potuto impedire la miseria dell'Africa del Nord, in Sicilia o nell'Italia meridionale, neppure i provvedimenti di ispirazione churchilliana potrebbero impedire il caos che provocherebbe una vittoria bolscevica sull'Europa.

Giraud si ritira dal comitato dissidente francese

MONACO, 10 novembre.

Il Generale Giraud, da quanto informa la Reuter, si è ritirato dal comitato dissidente francese. Da notizie pervenute da Tetuan si apprende inoltre che il Capo del partito comunista algerino ha affermato che Giraud sarà arrestato.

Il bombardamento del Vaticano

Un'arruffata smentita del Sottosegretario di Stato americano

MONACO, 10 novembre.

Il Sottosegretario di Stato americano Stettins ha smentito ieri che aeroplani alleati abbiano bombardato il Vaticano.

Egli ha cominciato dicendosi felice di essere in grado di dare tale smentita. Il Generale Eisenhower ha inviato un dettagliato rapporto sull'attività aerea nei dintorni di Roma durante la notte del 5 novembre in cui risulta che gli apparecchi operanti nelle vicinanze della capitale italiana erano due aeroplani del tipo «Mosquitos» e sette bombardieri leggeri del tipo «Boston».

Sei di questi ultimi hanno attaccato Castelnuovo di Porto, situato a ventisei chilometri da Roma, ed altri obbiettivi nelle vicinanze dell'Urbe. I due «Mosquitos» non hanno lanciato bombe entro un raggio di quaranta chilometri intorno alla città.

A questa astrusa smentita, che parla di numerosi apparecchi che ronzavano in quella notte nei dintorni di Roma, senza peraltro entrare in argomento, si aggiunge la notizia della Reuter secondo la quale Stettins avrebbe anche soggiunto che, fra le ore 19.20 e le 20.35 del 5 novembre, apparecchi del tipo «Boston» avrebbero intrapreso una ricognizione armata lungo la strada a nord e a sud di Roma.

Dalle ore 20.7, i piloti degli apparecchi anglo-americani videro che, come si esprime la Reuter, a Roma esplodevano delle bombe.

Il signor Stettins vuole proprio darci da bere che gli apparecchi alleati erano bensì molto vicino da poter colpire il Vaticano ma naturalmente non sono stati loro a colpirlo.

La battaglia navale di Bougainville

Il più grave smacco della flotta americana dopo Pearl Harbour

TOKIO, 10 novembre.

In una dichiarazione fatta oggi a proposito dei successi riportati dalle forze giapponesi nella seconda battaglia di Bougainville, il portavoce del Governo ha dichiarato ai rappresentanti della stampa estera che, ancora una volta, le forze nipponiche si sono espresse nel solo linguaggio che il nemico dimostra di saper comprendere.

Alle arroganti previsioni fatte da alcune personalità americane, come gli ammiragli Nimitz ed Halsey e lo stesso generale Mac Arthur, il nemico ha avuto una risposta che rappresenta il colpo più grave dopo Pearl Harbour.

«Dopo quest'ultima battaglia — ha osservato il portavoce nipponico — gli americani non si troveranno certo in grado di far risalire a galla le carcasse delle navi della loro flotta decimata.

Comunque, la perdita di prezioso materiale bellico e di migliaia di specialità non potrà essere facilmente colmata. A completare la misura della sconfitta nemica sta poi il fatto che essa è stata inflitta con l'impiego di pochissimi velivoli. Come al solito, in campo nemico si preferisce far trascorrere molto tempo prima di ammettere la gravità del colpo subito».

Il ministro Knox è soltanto ora in grado di esprimersi sulla prima battaglia di Bougainville e ciò sotto forma di vaghe constatazioni nelle quali preferisce parlare soltanto di perdite giapponesi.

«Non deve essere un compito facile per i capi del popolo americano — ha concluso il portavoce del Governo nipponico — celare agli occhi del popolo la realtà dei fatti, a meno che si voglia pensare che la verità giace... in fondo al mare».

Tokio annuncia l'affondamento di altri tre incrociatori americani

TOKIO, 10 novembre.

Il Gran Quartier Imperiale nipponico comunica che la nave da battaglia nemica, data come danneggiata nel comunicato di ieri relativo alla battaglia a sud di Bougainville, è frattanto affondata.

Ulteriori successi delle forze nipponiche in quella che ha già preso il nome di seconda battaglia di Bougainville, sono rappresentati da: altri tre grossi incrociatori nemici e da un piccolo incrociatore o cacciatorpediniere affondati. Il nemico ha perduto nella battaglia altri 7 velivoli. Le perdite giapponesi sono aumentate di 5 velivoli.

La mendacità di Churchill rilevata da un giornale finnico

HELSINKI, 10 novembre.

Il giornale finnico *Uusi Suomi*, riportandosi al discorso tenuto ieri da Churchill, ricorda alcuni passi di altri discorsi pronunciati dal primo ministro britannico in occasione della guerra invernale finno-sovietica.

A suo tempo Churchill dichiarò testualmente: «Il servizio che la Finlandia ha reso all'umanità è di immane portata. Noi non avremmo potuto assistere al triste spettacolo che questa magnifica stirpe nordica, una volta fiaccata, si abbassasse ad una schiavitù che è più terribile della morte.

Lo spegnersi di questa fiamma radiosa della libertà nelle fredde regioni nordiche, equivarrebbe al ritorno in un'epoca in cui fosse stato cancellato il progresso degli ultimi duemila anni».

Il signor Churchill, osserva quindi il giornale finnico, può essere certo che neanche oggi questa fiamma nel cuore delle regioni nordiche si è spenta. Essa continua ad essere portata da un popolo tenace che affronta una lotta per la sua esistenza. Nè il tradimento del signor Churchill, nè quello della sua cricca di oggi potranno impedire che il popolo finnico continui a mantenere il suo posto di avanguardia.

Un altro passo di un discorso tenuto dallo stesso Churchill il 30 marzo 1940, dice poi testualmente: «Con la sua aggressione contro l'eroico popolo finnico, la Russia ha dimostrato a tutto il mondo quello che il comunismo fa di quei popoli che hanno la sventura di cader vittima di questo male mortale, spirituale e morale».

I finlandesi, conclude il giornale, non hanno dimenticato il monito di Churchill.

Ciandra Bose ricevuto dal Tenno

TOKIO, 10 novembre.

L'Imperatore ha ricevuto in udienza Subhas Ciandre Bose Capo del Governo provvisorio indiano. (Stefani)

Rapporto agli ufficiali del 18.a Legione M.A.C.

ROMA, 10 novembre.

Il Comandante della 18ª Legione MAC terrà rapporto a tutti gli ufficiali della Legione, giovedì 11 corrente, alle ore 10, nei locali della caserma dell'ex 81º fanteria in via Legnago n. 2.

La Medaglia d'oro Arillo Commissario prefettizio a La Spezia

LA SPEZIA, 10 novembre.

Il Capo della provincia ha nominato Commissario prefettizio del Comune di La Spezia, l'eroica Medaglia d'oro Mario Arillo, autentico figlio del popolo della nostra città. Il Capo della provincia ha oggi stesso insediato il comandante Arillo.

Ottantaquattro aerei americani abbattuti su Rabault

TOKIO, 10 novembre.

Si apprendono ulteriori particolari sui successi difensivi riportati dalle forze giapponesi nei due attacchi aerei lanciati dal nemico su Rabault.

Un comunicato da una base sconosciuta dice che 33 altri apparecchi, oltre a quelli già annunciati, sono stati abbattuti dalla caccia e dalla artiglieria contraerea navale giapponese. Il totale degli apparecchi perduti dal nemico sale così a 84 su 118 attaccanti. (Stefani)

La lezione del tradimento

(R.F.R.) Mentre il popolo italiano ha tutto il tempo di meditare, di recriminare sulle sue sventure e sulla vergogna che gli è stata procurata dall'infame governo dei quarantacinque giorni, all'estero, nella stampa dei Paesi neutrali amici e perfino nemici, si è tentato ogni tanto di fare qualche bilancio dei risultati pratici a titolo esemplificativo dell'8 settembre badogliano.

Già il silenzio della propaganda anglo-sassone in proposito e l'inchiesta nominativa sul passato militare e politico dei traditori, con relativo processo, è più eloquente di qualsiasi critica e più pungente che qualsiasi scherno manifesto.

Ma non mancano inoltre qui i commenti politici del tradimento intesi a valorizzare l'esperienza del l'avvenimento per una attenta condotta e per il miglior comportamento di ogni belligerante impegnato nella presente guerra.

E' di oggi, ad esempio, un commento di un giornale bulgaro, organo ufficiale del Governo, al tradimento di Badoglio.

Si osserva anzitutto in questo commento che, come primo vantaggio del tradimento, un Governo getta subito il popolo a lui soggetto nella demoralizzazione nello snarrimento più profondo e insieme nella impossibilità di manifestare una volontà propria unitaria e di rappresentare una qualsiasi forza attiva al cospetto delle altre Potenze.

Come secondo frutto del tradimento, un Governo pone a completa discrezione del nemico e di ogni belligerante non solo il territorio, ma altresì ogni mezzo e risorsa del suo Paese, ogni energia materiale dei suoi sudditi e congiuntamente ogni libertà di azione, di parola e di pensiero dei cittadini.

Non solo la dignità nazionale di un popolo ne rimane tremendamente diminuita, ma anche l'attività politica, economica e produttiva del Paese è definitivamente compromessa. Le difficoltà e le sofferenze del popolo sono sicuramente accresciute e moltiplicate in mezzo a mille incertezze.

Sono queste le sommarie considerazioni che la stampa straniera dedica per il momento, dal punto di vista strettamente politico, cioè senza discutere tutta la bassa morale del fatto, al tradimento di Badoglio. Ma anche solo da questo punto di vista, come si vede, non restano che i trenta denari di Giuda e l'albero del capestro a disposizione dei traditori.

LA PAROLA FASCISTA

Iconoclasti

In tutti gli Italiani di qualsiasi tendenza, purchè onestamente obiettivi, ha prodotto certamente vivo e naturale disgusto apprendere dalla stampa i particolari dello sfregio imposto durante la lugubre carnevalata badogliesca alla tomba del martire fascista Brumana, da un capitano dei carabinieri (allora) regi.

Questo indegno individuo giunse alla svergognata impudenza di pretendere che la povera madre si assumesse anche le spese occorse per realizzare lo sfregio.

Abbiamo constatato in questi giorni alcuni casi consimili.

Non c'è bisogno di andare lontano per vedere con i propri occhi a quali bassezze può far giungere il cieco odio di parte: alcune tombe di squadristi udinesi che fedeli al loro ideale sin dopo la morte, vollero che sul loro sepolcro venisse ricordato, con iscrizioni o con simboli, il contributo da essi dato alla salvezza della Patria, sono state manomesse e deturpate, scalpellando iscrizioni e rimovendo simboli.

Si tratta di tombe private, non di monumenti collettivi.

Lo zelo con il quale qualche circolare ministeriale badogliana è stata interpretato sino al punto da renderla applicabile anche ai morti è qualcosa di veramente disgustoso.

Non c'è altra parola per definire il sentimento che ci ha presi davanti a quelle povere lapidi sepolcrali deturpate.

Non potremo dimenticare nè perdonare tutto ciò.

Non c'è nulla che possa fare dimenticare una offesa, così meschina, così miserabile che non si è fermata nemmeno davanti alla maestà della morte.

Ersi

A te donna d'Italia

A te Donna d'Italia ci rivolgiamo. Quella rivoluzione che pareva dovesse cessare il passo, oggi riprende con affrettato ritmo la marcia.

Quella Rivoluzione fascista, la nostra Rivoluzione, che per ventidue anni ha soffocato il suo vero, autentico grido per rispetto di una corona, oggi riprende nuovo vertimento, in libertà di azione, e comincia a modellare il volto dello Stato repubblicano.

È tu — Donna d'Italia — darai il primo colpo di pollice alla figura del cittadino. Sarà nella tua casa che si formerà la nuova coscienza dell'italiano. Sarà sul tuo focolare che si accenderà la fiamma dell'onore nel cuore dell'italiano.

Tu, Donna; riprenderai il tuo vero posto e la tua casa sarà l'altare presso cui i giovani cuori si schiuderanno alla grazia della preghiera. Insegnerai — madre — a tuo figlio, con il segno della croce, il significato della parola — Patria —. Insegnerai la meravigliosa potenza della parola — CREDERE — credere in se stessi per realmente credere. Insegnerai che il nostro mondo non è quello che appare alla superficie, concezione materialistica in cui l'uomo è governato solo dalla legge naturale attraverso cui la vita non è che una corsa verso i propri istinti, per sfuggire inorriditi e pavidi davanti al dolore. Insegnerai la potenza dei valori dello spirito — campo ricco di inesauribili risorse — palestra in cui l'uomo si esercita per la battaglia più importante: LA VITA.

Ogni singolo individuo porta in sè l'immagine della nazione e della Patria. Nazione quindi Stato, rispetto verso se stesso, rispetto verso quei doveri che sono fondamento della vita dell'uomo rispetto quindi verso gli altri doveri che sono la base della vita statale.

Ed ecco che qui i valori morali, spirituali dell'uomo di Mussolini si intrecciano, si completano con i valori della Filosofia Cristiana: in te stesso rispetta la Divinità, in te stesso rispetta lo Stato.

E il dolore dovrai insegnare, dovrai mostrare il suo vero volto, perchè solo quando il nemico è di fronte si può combatterlo. E poi perchè odiare, sfuggire il mezzo unico che Dio ci ha dato per poter valutare la vera essenza del nostro spirito? Dolorando l'anima si fortifica nella conoscenza di se stessa e la materia diventa veramente un grave peso.

Non pessimismo, non scetticismo ma concezione realistica della fatica dell'uomo che appunto attinge forza dalle sue possibilità morali e spirituali.

Create quindi l'individuo che abbia in sè tutte quelle forze fisico-morali-intellettuali capaci di elevare la fatica a missione! Dare il vero significato alla parola «vita» perchè vivere significa superamento e lotta, perfezionamento e conquista.

La vittoria sulla concezione materialistica darwiniana — lotta per la vita — è raggiungimento di quella conquista morale che da sul volto dell'uomo il riflesso dello Stato, della Patria, del Mondo.

A te, Donna d'Italia noi chiediamo il cittadino di domani.

Gabriella de' Lupi

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 270

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 11 novembre 1943 XXII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno lire 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 180, sem. L. 91; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 5-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

La giusta via

Riccardo Gigante, purissimo patriota, volontario di guerra, legionario, primo podestà dell'Olocausta, l'uomo di tempra adamantina che fu battezzato da Gabriele d'Annunzio «il più italiano degli Italiani di Fiume», ha scritto quanto segue per «La Vedetta d'Italia»:

Un venerando patriota, l'ambasciatore Vittorio Rolando Ricci, ha pubblicato nel «Corriere della Sera» del 3 novembre, un nobilissimo scritto che consigliamo la lettura a tutta quella gente, e soprattutto a quei giovani il cui animo oscilla da destra a manca come un pendolo o, peggio, sta fermo nell'immobilità dell'apatia.

Per quanto più che ottantenne, e un'età quindi in cui poco o nulla si può più chiedere alla vita e il pensiero della prossima fine può estraniare da tutte le cose terrene, egli ha ritenuto doveroso dopo il tragico sfacelo della Patria, guardare a una via per la quale avviarsi onde poter procedere a fronte alta da quell'ottimo Italiano che è sempre stato.

E dopo ponderata lunga meditazione egli ha imboccato la giusta via. E l'ha scelta bene, perchè in fondo ad essa vedeva una mèta luminosa: l'Italia. L'Italia ch'è più del re e dell'idea monarchica; ch'è più di Mussolini e del Fascismo. Ed è anche la via alla quale il re e i suoi seguaci hanno voltato ignobilmente le spalle, è la via per la quale s'è messo Mussolini stesso per ridare al Paese la salvezza, l'onore, la perduta dignità di Nazione.

Perciò il vecchio patriota, che non fu mai fascista, che dal Fascismo non ebbe nulla, s'è iscritto al ricostituito Partito fascista con programma sempre nazionale, sì, ma repubblicano.

A meditare quell'articolo, incitiamo anzitutto quei giovani che per pigrizia di prendere una decisione, per suggestione altrui, per riguardo verso qualche familiare di tramontate idealità politiche o per timore di eventuali spiacevoli conseguenze, stanno alla finestra fiutando il vento, assistendo inerti con fatalismo orientale allo svolgersi degli eventi. Non li consigliamo alla lettura per battere la gran cassa al Fascismo, per indurre a entrare nei Fasci chi non vi si sente portato dalla propria fede. Di zavorre, il rinato Partito non sa che farsene. La troppa zavorra porta spesso all'affondamento; le scorie attenuano o spengono la fiamma.

Ma al di sopra del Partito c'è l'Italia, e per la via che conduce alla salvezza della Patria ci si può avviare anche senza il distintivo fascista all'occhiello, ma con un buon moschetto ad armacollo, un pugnale nella cintola, qualche bomba nel tascapane.

Per fare il proprio dovere verso la Nazione non è necessario aspettare la chiamata alle armi della propria classe; gli arruolamenti nelle Legioni sono aperti, e chi si sente veramente italiano non può nè deve tergiversare.

Sappiamo che molti hanno timore di essere maltrattati, torturati, uccisi qualora venissero catturati quali Camicie Nere dal nemico.

Pensino essi che non avrebbero accoglienza e trattamento fraterno nemmeno se venissero presi prigionieri quali soldati di leva. Il nuovo Esercito che si sta costituendo sarà tutto fascista, perchè tale è l'Italia che sta risorgendo dalle spoglie dell'Italia uccisa dal re e da Badoglio.

Oggi, abbandonarsi al vento, che è mutevole e può condurre in porto, ma anche portare al naufragio, è da pusillanimi e da vili. Oggi non è tempo di viltà, e la viltà non suole accompagnarsi alla giovinezza che è tutta generosità e slancio.

Oggi ignavia, incertezza, indecisione sono sinonimi di tradimento e di diserzione. Peggio che mai se si sono annidate nell'animo di giovani che, per gli studi intrapresi o compiuti, dovrebbero avere sviluppatissimo il sentimento del dovere. Se questi non hanno l'anima completamente e precocemente inaridita, rivadano col pensiero ai giovani universitari del battaglione di Curtatone, ai giovani che si arruolarono volontari nelle nostre ultime guerre e ne seguano l'esempio.

Allora si trattava di fare e di compiere l'Italia, poi di conquistare l'impero; ora si tratta di salvarla dall'annientamento, di sottrarla alla bestiale minaccia del bolscevismo.

Le nefandezze commesse dai banditi comunisti in Istria, ammoniscono di ciò che ci spetterebbe se la vittoria dovesse essere degli anglosassoni e dei russi. E non gioverebbe essere stati alla finestra o dietro il muricciuolo. Nè le due croci sovrapposte della bandiera inglese nè le molte stelle della bandiera americana salverebbero gl'indifferenti dalla falce e dal martello. La falce li sgozzerebbe e il martello stoderebbe loro il cranio, come se avessero indossato la camicia nera del legionario.

Riccardo Gigante

Antonio Cosulich presidente delle Assicurazioni Generali

TRIESTE, 10 novembre.

Il consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali ha eletto presidente della Società il gr. uff. Antonio Cosulich di Trieste, già da un biennio vice presidente delle Generali.

Antonio Cosulich è nome di vasta estimazione e di notorietà internazionale per la sua semisecolare attività armatoriale.

Già capo della Cosulich, la tanto benemerita società di navigazione triestina, egli fu poi nominato vice presidente della Società finanziaria marittima (Finmare), che controlla le quattro grandi compagnie di navigazione italiane di preminente interesse nazionale.

Il bollettino germanico

Accanita battaglia nel settore di Kiev

Puntate offensive sovietiche respinte sul fronte del Nipro e a nord-ovest di Smolensk - Vittoriose azioni tedesche in altre località

Ripetuti attacchi anglo-americani sanguinosamente stroncati in Italia

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 10 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Crimea, si sono svolti ieri solo combattimenti di carattere locale. A sud est di Perecop, formazioni romene hanno riconquistato, in contrattacco, una zona sopra elevata che era stata temporaneamente perduta.

Sul fronte del Nipro, sono falliti attacchi nemici contro la testa di ponte di Cherson, a sud ovest di Nipropetrowsk e a nord di Krivoi Rog.

Su otto unità nemiche, che cercavano di inoltrarsi nelle foci del Nipro, sei sono state affondate e due catturate da vedette della Marina da guerra germanica.

Nel settentrione di Kiev, gli accaniti combattimenti contro ingenti forze nemiche attaccanti su vasto fronte, continuano senza sosta, nonostante le cattive condizioni atmosferiche.

Ad occidente e a nord ovest di Kiev, le truppe germaniche, respingendo continui tentativi di sfondamento di forze nemiche numericamente superiori, si sono portate su nuove posizioni arretrate. A sud ovest della città, un vittorioso contrattacco germanico portava a gravi combattimenti di carri armati. Sono stati distrutti 45 carri armati nemici e si sono riconquistate numerose località perdute.

Anche a nord ovest di Smolensk, i sovietici hanno continuato i loro attacchi. Mentre in alcuni punti sono ancora in corso combattimenti contro forze nemiche infiltratesi localmente, altre zone di infiltrazione sono state eliminate in contrattacco.

A sud di Nevel, si sono svolti anche ieri violenti combattimenti, nel corso dei quali i sovietici, dopo aver conseguito inizialmente qualche conquista di terreno, sono stati ricacciati in contrattacco sulle loro posizioni di partenza.

L'8ª Divisione corazzata brandenburghese westfalica, al comando del colonnello Froelich, e la 68ª Divisione di fanteria brandenburghese, comandata dal col. Scheuerpflug, meritano particolare riconoscimento per le prove fornite durante i gravi combattimenti nel settore meridionale del fronte dell'est.

Sul fronte dell'Italia meridionale, la battaglia difensiva ad occidente del Volturno continua con immutata violenza.

I ripetuti attacchi di sfondamento di ingenti forze britanniche e nord americane contro le posizioni di montagna germaniche, segnatamente presso Mignano e Venafro, sono stati stroncati sanguinosamente sotto il fuoco della difesa.

In seguito a potenti contrattacchi tedeschi, alcune penetrazioni di carattere locale sono state bloccate o eliminate, con la cattura di prigionieri.

Potenti formazioni di velivoli da combattimento germanici hanno nuovamente attaccato, la notte scorsa, la base di rifornimento nemica di Napoli, centrando in pieno navi e banchine nel porto.

Nel corso di puntate diurne di deboli forze aeree nemiche contro i territori occupati e durante attacchi notturni di molestia contro i territori della Germania occidentale, che in alcune località hanno recato danni agli edifici, sono stati abbattuti quattro velivoli anglo nord americani.

Sulla situazione del fronte dell'Italia meridionale, l'Agenzia internazionale di informazioni scrive:

La guerra di montagna nei differenti settori del fronte italiano, esige dagli anglo-americani perdite sanguinose che sono in continuo aumento.

Alture spoglie di vegetazione, propaggini boscose, ripide scarpate e vallate disseminate di burroni costituiscono la prima linea del sistema difensivo germanico che si estende in profondità a differenti scaglioni.

Le unità della 5.a Armata americana compiono sempre nuovi quanto vani sforzi per attestarsi in posizioni più a nord, senza che siano tuttavia riusciti finora a procurarsi un successo nelle zone montuose, tale da poter essere sfruttato in campo operativo.

Nella mattinata di ieri, gli americani si sono ancora una volta schierati su vasto fronte contro i centri montani, facendo nuovamente leva verso la zona costiera dell'alto Volturno.

Evidentemente il nemico intende ora abbandonare almeno le proprie posizioni locali, dopo che i tentativi di sfondamento, protrattisi per alcuni giorni, si sono ormai dimostrati sia costosi che irrealizzabili.

Soltanto questo dato di fatto spiega come mai gli americani si scagliavano ieri contro le posizioni parziali germaniche di Monte Camino, Monte Rotondo, Monte Cornino e Monte Croce di Venafro facendo appello ad ingenti forze. Neanche tutto questo ha potuto migliorare in alcun modo le sfavorevoli posizioni naturali di cui il nemico dispone.

Ad occidente del Volturno, un tentativo operato da pattuglie americane, approfittando dell'oscurità e allo scopo di attaccare di fianco le linee di sbarramento tedesche, si è concluso, verso l'alba, in un breve quanto violento combattimento nel corso del quale gli aggressori sono stati decimati o fatti prigionieri.

La maggior parte delle perdite anglo-americane sono dovute, su tutta l'ampiezza del fronte al fuoco delle armi pesanti germaniche che elevano una fitta muraglia e si abbattono sul nemico con micidiale potenza. Altrettanto efficienti si sono dimostrate anche ieri le formazioni di caccia-bombardieri e di velivoli da battaglia germanici che hanno notevolmente ostacolato il movimento dei rinforzi fatti affluire dagli invasori e devastate le postazioni anglo-americane.

In una vallata, un comando di S. M. americano, alloggiato in baracche e tende, è stato talmente devastato dalle bombe e dalle armi di bordo dei velivoli tedeschi, che è stato perfino possibile osservare il panico scoppiato nel campo.

L'ammirazione di una rivista americana per la donna tedesca

MONACO, 10 novembre.

La donna tedesca ha riscosso la ammirazione di una rivista di Nuova York, che, in un lungo articolo rivolto naturalmente alle donne americane, ha voluto dimostrare quale valore morale e materiale abbia per la Nazione l'apporto sincero, onesto, altruistico ed entusiastico dell'elemento femminile sia in pace che in guerra.

La rivista nord-americana si sofferma a lungo sulle multiformi attività svolte dalle donne tedesche di ogni ceto e categoria e sul coraggio, la temerarietà ed il fanatismo eroico da esse dimostrato in tutte le circostanze.

«E, conclude la rivista, quando una nazione può fare affidamento come in questo caso la Germania, sulla assoluta devozione e comprensione della donna, essa può tranquillamente guardare al proprio avvenire certa di saper superare anche i periodi più tormentosi della sua storia».

Churchill ha ancora promesso agli inglesi «sudore sangue e lacrime»

Il «liquidatore dell'impero» teme per l'avvenire delle terre britanniche su cui già si stende la mano rapace degli Stati Uniti

BERLINO, 10 novembre.

Il corrispondente diplomatico del D.N.B., dott. Sigfrido Horn, scrive in una sua nota: Churchill ha pronunciato, al banchetto che ha avuto luogo in occasione dell'insediamento del lord Mayor di Londra, un discorso che mette in guardia il pubblico britannico contro un ottimismo esagerato e che lo prepara ai più formidabili sacrifici di sangue che il popolo inglese abbia dovuto affrontare nel corso della sua storia.

Lo stesso Churchill, che nel 1940 e nel 1941 credette già di vedere la cima della montagna e che osava annunciare che nel 1943 sarebbe stato scalato il picco e sarebbero superate le più grandi difficoltà, si vede oggi costretto a constatare che l'anno 1944 esigerà dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti i più pesanti sacrifici in vite umane e che ovunque regnerà un lutto profondo.

Da parte tedesca, si è sempre detto chiaramente che la lotta, per i bastioni esterni della fortezza europea, sarebbe stato un giuoco da bambini a paragone dei compiti che avrebbe rappresentato ogni tentativo di eruzione nella stessa fortezza europea.

Tuttavia Churchill non ha cambiato in questo senso, in quanto una volta di più egli non può annunziare al suo popolo che «sudore, sangue e lacrime» senza poter garantire con una certezza assoluta la vittoria finale la quale dipenderà, come egli ha detto giustamente, dalle vicissitudini delle battaglie.

Il discorso del Führer, nel quale splendono la volontà di lotta e la certezza della vittoria della Germania, non sembra quindi aver mancato di parola nel produrre il suo effetto sul primo Ministro britannico e questi, infatti, non prende più alla leggera l'annuncio delle rappresaglie, che verranno con certezza, come lo mostrano le sue dichiarazioni a questo riguardo.

Il dott. Horn nota poi che le dichiarazioni di Churchill sull'impero hanno un tono supplichevole.

Egli si difende sempre, è vero, di essere il «liquidatore dell'impero britannico», ma non può fare a meno di far appello all'amicizia degli Stati Uniti e alla collaborazione con i paesi che compongono l'impero; la felicità delle generazioni future ne dipende, come egli ha affermato.

Anche Churchill è soggetto a dei presentimenti che opprimono l'anima da qualche tempo circa le sorti dell'impero. La sua affermazione che la lotta sarà continuata fino alla liberazione di tutti i paesi dal giogo straniero produce un effetto grottesco in presenza del fatto che per citare un esempio, gli Stati baltici sono stati riconosciuti a Mosca come una parte integrante dell'Unione sovietica e che la sorte dell'Europa sarà regolata, nell'insieme, sulla base della valutazione dei Sovieti.

I piani nei quali Churchill annunzia l'intenzione britannica di prevenire il caos che rischia di derivare dalla guerra, sono semplici tesi propagandistiche analoghe alle dichiarazioni fatte da Roosevelt nel discorso pronunziato a proposito degli aiuti da apportare ai territori liberati.

Come i piani di Roosevelt non hanno potuto impedire la miseria dell'Africa del Nord, in Sicilia o nell'Italia meridionale, neppure i provvedimenti di ispirazione churchilliana potrebbero impedire il caos che provocherebbe una vittoria bolscevica sull'Europa.

Giraud si ritira dal comitato dissidente francese

MONACO, 10 novembre.

Il Generale Giraud, da quanto informa la Reuter, si è ritirato dal comitato dissidente francese. Da notizie pervenute da Tehran si apprende inoltre che il capo del partito comunista algerino ha affermato che Giraud sarà arrestato.

LA PAROLA FASCISTA

Iconoclasti

In tutti gli Italiani di qualsiasi tendenza, purchè onestamente obiettivi, ha prodotto certamente vivo e naturale disgusto apprendere dalla stampa i particolari dello sfregio imposto durante la lugubre carnevalata badogliesca alla tomba del martire fascista Brunana, da un capitano dei carabinieri (allora) regi.

Questo indegno individuo giunse alla svergognata impudenza di pretendere che la povera madre si assumesse anche le spese occorse per realizzare lo sfregio.

Abbiamo constatato in questi giorni alcuni casi consimili.

Non c'è bisogno di andare lontano per vedere con i propri occhi a quali bassezze può far giungere il cieco odio di parte: alcune tombe di squadristi udinesi che fedeli al loro ideale sin dopo la morte, vollero che sul loro sepolcro venisse ricordato, con iscrizioni o con simboli, il contributo da essi dato alla salvezza della Patria, sono state manomesse e deturpate, scalpellando iscrizioni e rimovendo simboli.

Si tratta di tombe private, non di monumenti collettivi.

Lo zelo con il quale qualche circolare ministeriale badogliana è stata interpretata sino al punto da renderla applicabile anche ai morti è qualcosa di veramente disgustoso.

Non c'è altra parola per definire il sentimento che ci ha presi davanti a quelle povere lapidi sepolcrali deturpate.

Non potremo dimenticare nè perdonare tutto ciò.

Non c'è nulla che possa fare dimenticare una offesa, così meschina, così miserabile chi non si è fermata nemmeno davanti alla maestà della morte.

Ersi

Il trattamento economico pei sottufficiali e militari di truppa arruolatisi volontari

Ecco il trattamento economico per il sottufficiali e militari di truppa, di cui al bando d'arruolamento per volontari, pubblicato sul giornale di ieri:

Tabella 1.

	Celibi	Ammogliati senza figli	Ammogliati con 1 figlio	Ammogliati con 3 figli	Ammogliati con 5 figli	Assegno mensile
Maresciallo	1250	1880	2180	2700	3310	450
Sergente magg.	1200	1810	2100	2620	3220	450
Sergente (stip. iniz.)	1050	1480	1750	2280	2820	450
Sergente (dopo due anni servizio)	1220	1730	2010	2540	3120	450
Caporale magg. (dopo 1 anno serv.)	810	1150	1400	1890	2370	360
Caporale magg. (dopo due anni serv.)	890	1370	1630	2160	2690	360
Caporale (soldo)	—	—	—	—	—	360
Soldato (soldo)	—	—	—	—	—	360

Vestizione gratuita.

La razione viveri giornaliera, spettante ai militari, è eguale per tutti i gradi e viene calcolata in base a lire 20 giornaliere.

Il militare di truppa è tenuto a convivere al rancio in comune (eccezion fatta per i servizi isolati); i sottufficiali che si trovano in territorio nazionale, possono ottenere la razione viveri in contanti.

Assistenza medica gratuita.

Annotazioni. — Tutte le cifre suddette si intendono al netto da qualsiasi imposta o ritenuta. Per gli ammogliati con due, quattro, sei o più figli, il calcolo dell'indennità di guerra si effettua aggiungendo alla categoria inferiore lire 200 mensili.

I sottufficiali e graduati di carriera, che sono pagati mensilmente, debbono avere l'alloggio gratuito.

Nel caso che essi dispongano di proprio alloggio, riceveranno l'indennità alloggio in ragione di lire 150 mensili.

Tabella 2.

Assistenza alle famiglie dei richiamati o dei coscritti

All'atto della presentazione alle armi, il richiamato o coscritto, dovrà dichiarare l'ente, presso il quale lavorava e la paga netta percepita. I rispettivi distretti, previ accertamenti, stabiliranno l'ammontare del sussidio da corrispondere ai familiari dell'interessato in base ai seguenti punti:

a) per la propria famiglia (moglie e figli): una quota stabilita secondo il guadagno netto che il soldato percepiva il giorno del suo richiamo alle armi. L'importo della quota ammonta da un minimo di lire 500 a un massimo di lire 2000, a seconda del guadagno netto.

b) Sussidio alloggio: rimborso della somma corrisposta al locatore su presentazione dell'ultima ricevuta di fitto.

c) Sussidio per i figli: lire 210 mensili per ogni figlio sotto i 16 anni; lire 250 mensili per ogni figlio superiore ai 16 anni.

d) Rimborso tasse scolastiche: tassa scolastica effettiva.

e) Assistenza medica: visite mediche, medicamenti, medicine, cure ospedaliere.

f) Assistenza per le donne nello stato di gravidanza e per le puerpere.

g) Aiuti finanziari per i militari che hanno impegni di pagamento a rate e che all'atto del richiamo non li hanno estinti (non più del 10% dell'importo della quota stabilita).

h) Contribuenti per le assicurazioni sociali (assicurazioni a vita): il premio mensile fino a lire 50 sarà pagato interamente; per i premi superiori a lire 50, si pagherà un quarto del premio ma non più di lire 60.

i) Sussidio da concedere una volta tanto solo in casi particolari per acquisto di vestiti, biancheria, scarpe e biancheria da letto.

l) Sussidio per i genitori qualora il richiamato provvedeva al loro mantenimento: quote per il padre (capo famiglia) lire 300; quota per la madre, lire 250, tranne se vedova e capo famiglia, nel cui caso si corrisponderanno lire 500.

m) Sussidi di alloggio nonchè tutte le prestazioni indicate nel comma a).

La presente ordinanza radio-diffusa e pubblicata dalla stampa, sarà, per cura dei Comandi provinciali dei distretti e dei Comuni, divulgata anche a mezzo di affissioni agli albi comunali, nelle piazze parrocchiali, e con ogni altro mezzo che sarà ritenuto più opportuno.

La battaglia navale di Bougainville

Il più grave smacco della flotta americana dopo Pearl Harbour

TOKIO, 10 novembre.

In una dichiarazione fatta oggi a proposito dei successi riportati dalle forze giapponesi nella seconda battaglia di Bougainville, il portavoce del Governo ha dichiarato ai rappresentanti della stampa estera che, ancora una volta, le forze nipponiche si sono espresse nel solo linguaggio che il nemico dimostra di saper comprendere.

Alle arroganti previsioni fatte da alcune personalità americane, come gli ammiragli Nimitz ed Halzey e lo stesso generale Mac Arthur, il nemico ha avuto una risposta che rappresenta il colpo più grave dopo Pearl Harbour.

«Dopo quest'ultima battaglia — ha osservato il portavoce nipponico — gli americani non si troveranno certo in grado di far salire a galla le carcasse delle navi della loro flotta decimata.

Comunque, la perdita di prezioso materiale bellico e di migliaia di specialisti non potrà essere facilmente colmata. A completare la misura della sconfitta nemica sta poi il fatto che essa è stata inflitta con l'impiego di pochissimi velivoli. Come al solito, in campo nemico si preferisce far trascorrere molto tempo prima di ammettere la gravità del colpo subito».

Il ministro Knox è soltanto ora in grado di esprimersi sulla prima battaglia di Bougainville e ciò sotto forma di vaghe constatazioni nelle quali preferisce parlare soltanto di perdite giapponesi.

«Non deve essere un compito facile per i capi del popolo americano — ha concluso il portavoce del Governo nipponico — celare agli occhi del popolo la realtà dei atti, a meno che si voglia pensare che la verità giace..., in fondo al mare».

Tokio annuncia l'affondamento di altri tre incrociatori americani

TOKIO, 10 novembre.

Il Gran Quartier Imperiale nipponico comunica che la nave da battaglia nemica, data come danneggiata nel comunicato di ieri relativo alla battaglia a sud di Bougainville, è frattanto affondata.

Ulteriori successi delle forze nipponiche in quella che ha già preso il nome di seconda battaglia di Bougainville, sono rappresentati da: altri tre grossi incrociatori nemici e da un piccolo incrociatore o cacciatorpediniere affondati. Il nemico ha perduto nella battaglia altri tre velivoli. Le perdite giapponesi sono aumentate di 5 velivoli.

La mendacità di Churchill rilevata da un giornale finnico

HELSINKI, 10 novembre.

Il giornale finnico *Uusi Suomi*, riportandosi al discorso tenuto ieri da Churchill, ricorda alcuni passi di altri discorsi pronunciati dal primo ministro britannico in occasione della guerra invernale finno-sovietica.

A suo tempo Churchill dichiarò testualmente: «Il servizio che la Finlandia ha reso all'umanità è di immane portata. Noi non avremmo potuto assistere al triste spettacolo che questa magnifica stirpe nordica, una volta fiaccata, si abbassasse ad una schiavitù che è più terribile della morte.

Lo spegnersi di questa fiamma radiosa della libertà nelle fredde regioni nordiche, equivarrebbe al ritorno in un'epoca in cui fosse stato cancellato il progresso degli ultimi duemila anni».

Il signor Churchill, osserva quindi il giornale finnico, può essere certo che neanche oggi questa fiamma nel cuore delle regioni nordiche si è spenta. Essa continua ad essere portata da un popolo tenace che affronta una lotta per la sua esistenza. Nè il tradimento del signor Churchill, nè quello della sua cricca di oggi potranno impedire che il popolo finnico continui a mantenere il suo posto di avanguardia.

Un altro passo di un discorso tenuto dallo stesso Churchill il 30 marzo 1940, dice poi testualmente: «Con la sua aggressione contro l'eroico popolo finnico, la Russia ha dimostrato a tutto il mondo quello che il comunismo fa di quei popoli che hanno la sventura di cader vittima di questo male mortale, spirituale e morale».

I finlandesi, conclude il giornale, non hanno dimenticato il monito di Churchill.

Ciandra Bose ricevuto dal Tenno

TOKIO, 10 novembre.

L'Imperatore ha ricevuto in udienza Subhas Ciandre Bose Capo del Governo provvisorio indiano. *(Stefani)*

Rapporto agli ufficiali del 18.a Legione M.A.C.

ROMA, 10 novembre.

Il Comandante della 18ª Legione MAC terrà rapporto a tutti gli ufficiali della Legione, giovedì 11 corrente, alle ore 10, nei locali della caserma dell'ex 81° fanteria in via Legnago n. 2.

La Medaglia d'oro Arillo Commissario prefettizio a La Spezia

LA SPEZIA, 10 novembre.

Il Capo della provincia ha nominato Commissario prefettizio del Comune di La Spezia, l'eroica Medaglia d'oro Mario Arillo, autentico figlio del popolo della nostra città. Il Capo della provincia ha oggi stesso insediato il comandante Arillo.

Un'arruffata smentita del Sottosegretario di Stato americano

Il bombardamento del Vaticano

MONACO, 10 novembre.

Il Sottosegretario di Stato americano Stettins ha smentito ieri che aeroplani alleati abbiano bombardato il Vaticano.

Egli ha cominciato dicendosi felice di essere in grado di dare tale smentita. Il Generale Eisenhower ha inviato un dettagliato rapporto sull'attività aerea nei dintorni di Roma durante la notte del 5 novembre in cui risulta che gli apparecchi operanti nelle vicinanze della capitale italiana erano due aeroplani del tipo «Mosquitos» e sette bombardieri leggeri del tipo «Boston».

Sei di questi ultimi hanno attaccato Castelnuovo di Porto, situato a ventisei chilometri da Roma ed altri obiettivi nelle vicinanze dell'Urbe. I due «Mosquitos» non hanno lanciato bombe entro un raggio di quaranta chilometri intorno alla città.

A questa astrusa smentita, che parla di numerosi apparecchi che ronzavano in quella notte nei dintorni di Roma, senza peraltro entrare in argomento, si aggiunge la notizia della Reuter secondo la quale Stettins avrebbe anche soggiunto che, fra le ore 19.20 e le 20.25 del 5 novembre, apparecchi del tipo «Boston» avrebbero intrapreso una ricognizione armata lungo la strada a nord e a sud di Roma.

Dalle ore 20.7, i piloti degli apparecchi anglo-americani videro che, come si esprime la Reuter, a Roma esplodevano delle bombe.

Il signor Stettins vuole proprio darci da bere che gli apparecchi alleati erano bensì molto vicino da poter colpire il Vaticano ma naturalmente non sono stati loro a colpirlo.

La lezione del tradimento

(R.F.R.) Mentre il popolo italiano ha tutto il tempo di meditare, di recriminare sulle sue sventure e sulla vergogna che gli è stata procurata dall'infame governo dei quarantacinque giorni, all'estero, nella stampa dei Paesi neutrali amici e perfino nemici, si è tentati ogni tanto di fare qualche bilancio dei risultati pratici a titolo esemplificativo dell'8 settembre badogliano.

Già il silenzio della propaganda anglo-sassone in proposito e l'inchiesta nominativa sul passato militare e politico dei traditori, con relativo processo, è più eloquente di qualsiasi critica e più pungente che qualsiasi scherno manifesto.

Ma non mancano inoltre qui i commenti politici del tradimento intesi a valorizzare l'esperienze del l'avvenimento per una attenta condotta e per il miglior comportamento di ogni belligerante impegnato nella presente guerra.

E di oggi, ad esempio, un commento di un giornale bulgaro, organo ufficiale del Governo, al tradimento di Badoglio.

Si osserva anzitutto in questo commento che, come primo vantaggio del tradimento, un Governo getta subito il popolo a lui soggetto nella demoralizzazione, nello smarrimento più profondo e insieme nella impossibilità di manifestare una volontà propria unitaria e di rappresentare una qualsiasi forza attiva al cospetto delle altre Potenze.

Come secondo frutto del tradimento, un Governo pone a completa discrezione del nemico e di ogni belligerante non solo il territorio, ma altresì ogni mezzo e risorsa del suo Paese, ogni energia materiale dei suoi sudditi e congiuntamente ogni libertà di azione, di parola e di pensiero dei cittadini.

Non solo la dignità nazionale di un popolo ne rimane tremendamente diminuita, ma anche l'attività politica, economica e produttiva del Paese è definitivamente compromessa. Le difficoltà e le sofferenze del popolo sono sicuramente accresciute e moltiplicate in mezzo a mille incertezze.

Sono queste le sommarie considerazioni che la stampa straniera dedica pel momento, dal punto di vista strettamente politico, cioè senza discutere tutta la bassa morale del fatto, al tradimento di Badoglio. Ma anche solo da questo punto di vista, come si vede, non restano che i trenta denari di Giuda e l'albero del capestro a disposizione dei traditori.

Vasto movimento di Questori

Il console Vittorio Massazza a Udine

ROMA, 10 novembre.

E' stato disposto il seguente movimento di Questori:

NUOVE NOMINE

VITTORIO MASSAZZA, *console della Milizia portuaria, squadrista, legionario fiumano: destinato a Udine.*

Dott. Mario Conforti, seniore della M.V.S.N., laureato in giurisprudenza, combattente e decorato: destinato a Pesaro.

Dott. Bernardo Moser, squadrista mutilato per la Causa nazionale, combattente di tre guerre: a disposizione del Ministero dell'Interno.

Ugo Abbate, console della Milizia, squadrista, combattente: destinato a Novara.

Michele Troiano, I. seniore della Milizia, ferito e combattente di due guerre, decorato: destinato a Frosinone.

Dott. Orlando Antonucci, Medaglia d'oro al Valor civile, professore di diritto, combattente in A.O.I.: destinato a Piacenza.

Giovanni Tebaldi, I. seniore della Milizia, squadrista, ferito, volontario di tre guerre, quattro volte decorato al valore: destinato a Bologna.

Giuseppe Battifoglia, console della Milizia, squadrista, già consigliere nazionale, volontario, combattente di due guerre, invalido di guerra: destinato ad Ascoli Piceno.

Raoul Biagioni, volontario di quattro guerre, squadrista, ferito di guerra, decorato: destinato a Como.

Giacomo Tappari, ufficiale della Milizia, combattente: destinato a Rovigo.

Antonino Cocchi, squadrista, combattente, volontario, ferito di guerra e ferito per la Causa nazionale: destinato a Littoria.

Dott. Eugenio Apollonio, fascista, legionario fiumano: destinato a Sondrio.

Manlio Candrilli, squadrista, ufficiale, combattente, decorato al Valore: destinato a Brescia.

Pietro Cozzolini, squadrista, volontario di due guerre: destinato a Pola.

Mario Buccolini, invalido di guerra, tre volte decorato al valore, squadrista: destinato a Terni.

Pier Luigi Casadei, capitano guastatore, più volte decorato al valore, ferito di guerra: destinato a Pavia.

Paolo Magrino, ufficiale della Milizia, squadrista, volontario di guerra in A.O.I.: destinato a Modena.

PROMOZIONI

Filippo Cordova, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, da oltre tre anni Vicequestore Vicario a Milano: destinato a Venezia.

Dott. Alfredo de Gattis Medaglia di bronzo al Valor militare, Croce di guerra, invalido di guerra, squadrista; ha retto per circa un decennio l'importante ufficio di Pubblica Sicurezza di Montecatini: destinato a Pistoia.

Dott. Oreste Barrel, squadrista antemarcia; ha espletato lodevolmente importanti incarichi a Napoli ed a Roma: destinato a Siena.

Dott. Erminio Roselli, valoroso funzionario di Pubblica Sicurezza; già Capo di Gabinetto delle Questure di Firenze e di Roma: destinato a Roma.

Rag. Arturo Neri, decorato di medaglia d'argento e di una di bronzo al Valor civile, due campagne di guerra, Vicequestore Vicario a Genova: destinato a Ravenna.

Giacomo Tarozzi, ha assolto lodevolmente importanti incarichi presso la Prefettura di Bologna e, da qualche anno, disimpegna ottimamente le funzioni di Vicequestore Vicario a Parma: destinato a Parma.

Dott. Luciano Palmisani, pregevole funzionario di Pubblica Sicurezza che da vari anni si distingue nel delicato servizio di frontiera: destinato al Ministero.

Rag. Achille Petracelli, ex combattente, ha prestato lunghi e lodevoli servizi in importanti uffici della Questura di Milano: destinato a Cremona.

Emanuele Protani, antemarcia, ottimo funzionario di Pubblica Sicurezza, che esercita da alcuni anni, lodevolmente, funzioni di Vicequestore Vicario a La Spezia: destinato a La Spezia.

Dott. Carmine Ciaramella, ex combattente, decorato di due Croci di guerra, squadrista, si è particolarmente distinto per la sua capacità ed operosità: destinato a Macerata.

TRASFERIMENTI

Attilio Adinolfi: da Como a Genova.

Dott. Giannangelo Lippolis: dalla disposizione ad Ancona.

Avv. Innocenzo Aloisio: da Teramo ad Arezzo.

Dott. Alberto Telli: da Bolzano a Bergamo.

Dott. Nicola Petrunti: dal Ministero dell'Interno a Chieti.

Rag. Diego Coniglio: da Bergamo a L'Aquila.

Baldassarre Scaminaci: da Spoleto a Perugia.

Rag. Pietro Alicò: da Piacenza a Pescara.

Rag. Nicola Pastore: da Frosinone a Teramo.

Bando d'arruolamento volontario per gli appartenenti alla Marina

I militari di ogni grado, in servizio o in congedo, provenienti dalla disciolta regia Marina, i quali, mossi da un profondo sentimento dell'onore nazionale e militare, vogliono volontariamente servire nella Marina da guerra repubblicana, ne avanzino domanda.

I militari che saranno accolti sotto le nuove insegne, saranno considerati volontari di guerra in servizio permanente a tutti gli effetti di legge.

Le domande in carta semplice, debbono essere inviate, non oltre il 3 dicembre p. v. all'Ufficio reclutamento ufficiali di Marina — Belluno — o all'Ufficio reclutamento Corpo equipaggi marittimi — Belluno.

In detta domanda, i richiedenti, dopo aver specificato il proprio nome e cognome, il luogo e la data di nascita, l'attuale residenza (città e provincia di cui la stessa fa parte) e indicato nonchè la razza, la religione cui essi appartengono, dovranno chiedere esplicitamente di voler entrare a far parte della Marina da guerra dello Stato repubblicano.

I richiedenti dovranno indicare, inoltre, il grado rivestito nella disciolta regia Marina e il Corpo della stessa cui appartenevano, specialmente altresì se in servizio permanente effettivo, di complemento o di altra eventuale posizione delle categorie in congedo, volontario, di leva ecc.

Coloro i quali aspirano a far parte della Marina da guerra dello Stato fascista repubblicano, dovranno, inoltre, far presente il proprio stato civile — celibe, coniugato o vedovo — ed eventualmente, il numero dei figli, e dichiarare dove eventualmente prestavano servizio in data dell'8 settembre.

Nelle domande di ammissione dovranno essere rese note, altresì, le ricompense al valore militare che siano state eventualmente concesse ai richiedenti e i titoli di studio di cui si trovano in possesso.

Ottantaquattro aerei americani abbattuti su Rabault

TOKIO, 10 novembre.

Si apprendono ulteriori particolari sui successi difensivi riportati dalle forze giapponesi nei due attacchi aerei lanciati dal nemico su Rabault.

Un comunicato da una base sconosciuta dice che 33 altri apparecchi, oltre a quelli già annunciati, sono stati abbattuti dalla caccia o dalla artiglieria contraerea navale giapponese. Il totale degli apparecchi perduti dal nemico sale così a 84 su 148 attaccanti. *(Stefani)*

A te donna d'Italia

A te Donna d'Italia ci rivolgiamo. Quella rivoluzione che pareva dovesse cessare il passo, oggi riprende con affrettato respiro la marcia.

Quella Rivoluzione fascista, la nostra Rivoluzione, che per vent'due anni ha soffocato il suo vero, autentico grido per rispetto di una corona, oggi riprende nuove vestimenta, in libertà di azione, e comincia a modellare il volto dello Stato repubblicano.

E tu — Donna d'Italia — darai il primo colpo di pollice alla figura del cittadino. Sarà nella tua casa che si formerà la nuova coscienza dell'italiano. Sarà sul tuo focolare che si accenderà la fiamma dell'onore nel cuore dell'italiano.

Tu, Donna, riprenderai il tuo vero posto e la tua casa sarà l'altare presso cui i giovani cuori si schiuderanno alla grazia della preghiera. Insegnerai — madre — a tuo figlio, con il segno della croce, il significato della parola — Patria —. Insegnerai la meravigliosa potenza della parola — CREDERE — credere in sè stessi per realmente credere. Insegnerai che il nostro mondo non è quello che appare alla superficie, concezione materialistica in cui l'uomo è governato solo dalla legge naturale attraverso cui la vita non è che una corsa verso i propri istinti, per sfuggire inorriditi e pavidi davanti al dolore. Insegnerai la potenza dei valori dello spirito — campo ricco di inesauribili risorse — palestra in cui l'uomo si esercita per la battaglia più importante: LA VITA.

Ogni singolo individuo porta in sè l'imagine della nazione e della Patria. Nazione quindi Stato, rispetto verso se stesso, rispetto verso quei doveri che sono fondamento della vita dell'uomo rispetto quindi verso gli altri doveri che sono la base della vita statale.

Ed ecco che qui i valori morali, spirituali dell'uomo di Mussolini si intrecciano si completano con i valori della Filosofia Cristiana: in te stesso rispetta la Divinità, in te stesso rispetta lo Stato.

E il dolore dovrai insegnare, dovrai mostrare il suo vero volto, perchè solo quando il nemico è di fronte si può combatterlo. E poi perchè odiare, sfuggire il mezzo unico che Dio ci ha dato per poter valutare la vera essenza del nostro spirito? Dolorando l'anima si fortifica nella conoscenza di se stessa e la materia diventa veramente un grave peso.

Non pessimismo, non scetticismo ma concezione realistica della fatica dell'uomo che appunto attinge forza dalle sue possibilità morali e spirituali.

Creare quindi l'individuo che abbia in sè tutte quelle forze fisico-morali-intellettuali capaci di cercare la fatica a missione! Dare il vero significato alla parola «vita» perchè vivere significa superamento e lotta, perfezionamento e conquista.

La vittoria sulla concezione materialistica darwiniana — lotta per la vita — è raggiungimento di quella conquista morale che da sul volto dell'uomo il riflesso dello Stato, della Patria, del Mondo.

A te, Donna d'Italia noi chiediamo il cittadino di domani.

Gabriella de' Lupi

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 270

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 11 novembre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 6 numeri: Anno L. 67; sem. L. 44; trim. L. 23 - Estero: Anno L. ... Col 7 numeri: Anno L. 160; sem. L. 84; trim. L. 46 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: Via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 5-60 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5. Necrologie L. 8, aggiunte al lutto L. 25, la riga più L. 50 diritto fisso. Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g telefono 9-60 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-253

La giusta via

Riccardo Gigante, purissimo patriota, volontario di guerra, legionario fiumano, podestà dell'Olocausta, l'uomo di tempra adamantina che fu battezzato da Gabriele d'Annunzio «il più italiano degli italiani di Fiume» ha scritto quanto segue per «La Vedetta d'Italia»:

Un veneratido patriota, l'ambasciatore Vittorio Rolando Ricci, ha pubblicato nel «Corriere della Sera» del 3 novembre, un nobilissimo scritto e ne consigliamo la lettura a tutta quella gente, e soprattutto a quei giovani il cui animo oscilla da destra a manca come un pendolo, o peggio, sta fermo nell'immobilità dell'apatia.

Per quanto più che ottantenne, e un età quindi in cui poco o nulla si può più chiedere alla vita e il pensiero delle provvede tipo può estraniarsi da tutte le cose terrene, egli ha ritenuto doveroso dopo il tragico sfacelo della Patria, guardare a una via per la quale avviarsi onde poter procedere a fronte alta. E questo illustre italiano che è sempre stato.

E dopo ponderata lunga meditazione egli ha imboccato la giusta via. E l'ha scelta bene, perchè fondo ad essa vedeva una meta luminosa: l'Italia. L'Italia ch'è più del re e dell'idea monarchica; ch'è più di Mussolini e del Fascismo. E' anche la via alla quale ci re e suoi peggiori hanno voltato ignobilmente le spalle. E la via per la quale s'è messo Mussolini stesso per ridare al Paese la salvezza, l'onore, la perduta dignità di Nazione.

Perciò il vecchio patriota, che non fu mai fascista, che dal Fascismo non ebbe nulla, s'è iscritto al ricostituito Partito fascista con programma sempre nazionale, sì, ma repubblicano.

A meditare quell'articolo, incitiamo anzitutto quei giovani che per pigrizia di prendere una decisione, per suggestione altrui, per riguardo verso qualche familiare o tramortiti da calcoli politiche o per timore di eventuali spiacevoli conseguenze, stanno alla finestra, tutto il vento, aspettando inerti con fatalismo orientale allo svolgersi degli eventi. Non li consigliamo alla lettura per battere la gran cassa al Fascismo, per indurre a entrare nei Fasci chi non vi si sente portato dalla propria fede. Di avvenire, il rinato Partito non sa che farsene. La truppa, avverte però spesso all'affondamento; le scorie attenuano e spengono la fiamma.

Ma al di sopra del Partito c'è l'Italia, e per la via che conduce alla salvezza della Patria ci si può avviare anche senza il distintivo fascista all'occhiello, ma con un buon moschetto ad armacollo, un pugnale nella cintola, qualche bomba nel tascapane.

Per fare il proprio dovere verso la Nazione non è necessario aspettare la chiamata alle armi della propria classe; gli arruolamenti nelle Legioni sono aperti, e chi si sente veramente italiano non può far di meno d'aderirvi. Nell'interesse suo prima di tutto, a fare il dovere, ed ampliare se...

Sappiamo che molti hanno timore di essere maltrattati, torturati, uccisi qualora venissero catturati quali Camicie Nere dal nemico.

Pensino che alle stesse sanzioni andrebbero sottoposti a trattamento fraterno nemmeno se venissero presi prigionieri quali soldati di leva. Il nuovo Esercito che si sta costituendo sarà tutto fascista, perchè tale è l'Italia che va risorgendo dalle spoglie dell'Italia uccisa dal re e da Badoglio.

Oggi, abbandonarsi al vento, che è universale e può condurre in porto, ma anche portare al naufragio, è da pusillanimi e da vili. Oggi non è tempo di viltà, e la viltà non suole accompagnarsi alla giovinezza che è tutta generosità e slancio.

Oggi ignavia, incertezza, indecisione sono sinonimi di tradimento e di diserzione. Pensino che mai si sono annidate nell'animo di giovani che per gli studi intrapresi o compiuti dovrebbero avere sviluppatissimo il sentimento del dovere e il rispetto verso se stessi.

E' questo l'ora nella quale l'Italia e il suo popolo devono dimostrare una volta per sempre che non sono quel popolo di codardi che il re e Badoglio...

Allora si trattava di fare e di compiere l'Italia, poi di conquistare l'impero; ora si tratta di salvarlo dall'annientamento, di sottrarla alla bestiale minaccia del bolscevismo.

Le nefandezze commesse dal banditi comunisti in Istria, annunciarono di ciò che ci spetterebbe se la vittoria dovesse essere degli anglosassoni e dei russi. E non gioverebbe essere stati alla finestra o dietro il mastello. Ne le due croci sovrapposte della bandiera inglese né le molte stelle della bandiera americana salverebbero gli indifferenti dalla falce e dal martello. La falce il sgozzerebbe e il martello sfonderebbe loro il cranio, come si avverrò indossato la camicia nera del legionario.

Riccardo Gigante

Antonio Cosulich

presidente delle Assicurazioni Generali

TRIESTE, 10 novembre.

Il consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali ha assunto il presidente della Società il gr. uff. Antonio Cosulich di Trieste, già vice presidente, per un biennio.

Antonio Cosulich è uomo di vasta estimazione e di notorietà internazionale per la sua dell'industria armatoriale.

Già capo della Cosulich, la tanto benemerita società di navigazione triestina, egli fu nominato vice presidente della Società finanziaria marittima (Finmare), che egli è presidente, e di compagnie triestine che ebbero parte di prevalenza nel settore della navigazione italiana e di molte imprese industriali.

Il bollettino germanico

Accanita battaglia nel settore di Kiev

Puntate offensive sovietiche respinte sul fronte del Nipro e a nord-ovest di Smolensk - Vittoriose azioni tedesche in altre località

Ripetuti attacchi anglo-americani sanguinosamente stroncati in Italia

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 10 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Crimea, si sono svolti ieri solo combattimenti di carattere locale. A sud est di Perecop, formazioni romene hanno riconquistato, in contrattacco, una zona sopra elevata che era stata temporaneamente perduta.

Sul fronte del Nipro, sono falliti attacchi nemici contro la testa di ponte di Cherson, a sud ovest di Nipropetrowsk e a nord di Krivoi Rog.

Su otto unità nemiche, che cercavano di infiltrarsi nelle foci del Nipro, sei sono state affondate e due catturate da vedette della Marina da guerra germanica.

Nel settentrione di Kiev, gli accaniti combattimenti contro ingenti forze nemiche attaccanti su vasto fronte, continuano senza sosta, nonostante le cattive condizioni atmosferiche.

Ad occidente e a nord ovest di Kiev, le truppe germaniche, respingendo continui tentativi di sfondamento di forze nemiche numericamente superiori, si sono portate su nuove posizioni arretrate. A sud ovest della città, un vittorioso contrattacco germanico portava a grandi combattimenti di carri armati. Sono stati distrutti 45 carri armati nemici e si sono riconquistate numerose località perdute.

Anche a nord ovest di Smolensk, i sovietici hanno continuato i loro attacchi. Mentre in alcuni punti sono ancora in corso combattimenti contro forze nemiche infiltratesi localmente, altre zone di infiltrazione sono state eliminate in contrattacco.

A sud di Nevel, si sono svolti anche ieri violenti combattimenti, nel corso dei quali i sovietici, dopo avere conseguito inizialmente qualche conquista di terreno, sono stati ricacciati in contrattacco, sulle loro posizioni di partenza.

L'8.a Divisione corazzata brandenburghese vestfalica, al comando del colonnello Froelich, e la 69.a Divisione di fanteria brandenburghese, comandata dal col. Scheuerplug, meritano particolare riconoscimento per le loro azioni nei recenti combattimenti nel settore meridionale del fronte dell'Est.

Sul fronte dell'Italia meridionale, la battaglia difensiva ad occidente del Volturno continua con immutata violenza.

I ripetuti attacchi di sfondamento di ingenti forze britanniche e nord americane contro le posizioni di montagna germaniche, segnatamente presso Mignano e Venafro, sono stati stroncati sanguinosamente sotto il fuoco della difesa.

In seguito a potenti contrattacchi tedeschi, alcune penetrazioni di carattere locale sono state bloccate o eliminate, con la cattura di prigionieri.

Potenti formazioni di velivoli da combattimento germanici hanno duramente attaccato, la notte scorsa, la base di rifornimento nemica di Napoli, centrando in pieno navi e banchine nel porto.

Nel corso di puntate diurne di deboli forze aeree nemiche contro i territori occupati e durante attacchi isolatori di molestia contro i territori della Germania occidentale, che in alcune località hanno causato danni agli edifici, sono stati abbattuti quattro velivoli anglo-nord americani.

Sulla situazione del fronte dell'Italia meridionale, l'Agenzia internazionale di informazioni scrive:

Le guerra di montagna nei differenti settori del fronte italiano, asiste degli anglo-americani perdite mortalmente che sono in continuo aumento.

Alture spoglie di vegetazione, programi boscose, ripide scarpate e vallate disseminate di burroni costituiscono la prima linea del sistemo difensivo germanico che si estende in profondità a differenti scaglioni.

Le unità della 5.a Armata americana compiono sempre nuovi quanto vani sforzi per attestarsi in posizioni più a nord, senza che stano tuttavia riusciti finora a procurarsi un accesso nelle zone montuose, tale da poter essere sfruttato in campo operativo.

Nella mattinata di ieri, gli americani si sono ancora una volta schierati su vasto fronte contro i centri montani, facendo nuovamente leva verso la zona costiera del basso Volturno.

Evidentemente il nemico intende ora abbandonare almeno le proprie posizioni locali, dopo che i tentativi di sfondamento, protrattisi per alcuni giorni, si sono ormai dimostrati sia costosi che irrealizzabili.

Soltanto questo dato di fatto spiega come mai gli americani si scagliavano ieri contro le posizioni germaniche di Monte Camino, Monte Rotondo, Monte Corno e Monte Croce di Venafro facendo appello ad ingenti forze. Nonostante tutto questo, non riuscivano in alcun modo le sfavorevoli posizioni di cui il nemico dispone.

Ad occidente del Volturno, un tentativo operato da pattuglie americane, approfittando dell'oscurità e allo scopo di sbarcare un fianco, linee di sbarramento tedesche, si è concluso, verso l'alba, in un breve quanto violento combattimento nel corso del quale gli aggressori sono stati decimati o fatti prigionieri.

La maggior parte delle perdite anglo-americane sono dovute, su tutta l'ampiezza del fronte al fuoco delle armi pesanti germaniche che elevano una fitta muraglia e si abbattono sul nemico con micidiale potenza. Altrettanto efficienti si sono dimostrati anche ieri le formazioni di caccia-bombardieri e dei velivoli da battaglia germanici che hanno notevolmente ostacolato il movimento dei rinforzi fatti affluire dagli invasori e devastate le postazioni anglo-americane.

In una vallata, un comando di S. M. americano, alloggiato in baracche e tende, è stato talmente devastato dalle bombe e dalle armi di bordo dei velivoli tedeschi, che è stato perfino possibile osservare il panico scoppiato nel campo.

L'ammirazione di una rivista americana per la donna tedesca

MONACO, 10 novembre.

La donna tedesca ha riscosso da ammirazione di una rivista di Nuova York, che, in un lungo articolo, rivolto naturalmente alle donne americane, ha voluto dimostrare quale valore morale e materiale abbia per la Nazione l'apporto sincero, onesto, altruistico ed entusiastico dell'elemento femminile sia in pace che in guerra.

La rivista nord-americana si sofferma a lungo sulle multiformi attività svolte dalle donne tedesche di ogni ceto e categoria e sul coraggio, la tenacia e la fanatismo con che essa ha dimostrato in tutte le circostanze.

«E, conclude la rivista, quando una nazione può fare affidamento come in questo caso la Germania, sulla assoluta devozione e comprensione della donna, essa può tranquillamente guardare al proprio avvenire, fare il saper superare anche i periodi più tormentosi della sua storia».

Churchill ha ancora promesso agli inglesi «sudore sangue e lacrime»

Il «liquidatore dell'impero» teme per l'avvenire delle terre britanniche su cui già si stende la mano rapace degli Stati Uniti

BERLINO, 10 novembre.

Il corrispondente diplomatico del D.N.B., dott. Sigfrido Horn, scrive in una sua nota, che il discorso che Churchill ha pronunciato al banchetto che ha avuto luogo in occasione dell'insediamento del lord Mayor di Londra, mentre il secondo che la guardia di un discorso che mette un ottimismo esagerato e che lo prepara il pubblico britannico contro l'impero di san...

Lo stesso Churchill, che nel 1940 e nel 1941 credette già di vedere la cima della montagna e che osava annunciare che nel 1943 sarebbe sorte, superate le più grandi difficoltà, si vede oggi costretto a constatare che l'anno 1944 esigerà dall'Inghilterra sacrifici ancora più penosi, sudore, sangue e lacrime.

Tuttavia Churchill non ha cambiato in questo senso, in quanto unica volta di più egli non può annunziare al suo popolo che «sudore, sangue e lacrime», senza poter garantire con una certezza assoluta la vittoria finale la quale dipenderà, come egli ha detto giustamente, dalle vicissitudini delle battaglie.

Il discorso del Führer, nel quale splendono la volontà di lotta e la certezza della vittoria della Germania, non sembra quindi aver mancato di parola nel produrre il suo effetto sul primo Ministro britannico e questi, infatti, non prende più alla leggera l'annuncio delle rappresaglie, che verranno con certezza, come lo mostrano le sue dichiarazioni a questo riguardo.

Il dott. Horn nota poi che le dichiarazioni di Churchill sull'impero hanno un tono supplichevole.

Egli si difende sempre, è vero, di essere il «liquidatore dell'impero britannico», ma non può fare a meno di far appello all'amicizia degli Stati Uniti e alla collaborazione con i paesi che compongono l'impero; la felicità delle generazioni future ne dipende, come egli ha affermato.

Anche Churchill è soggetto a dei presentimenti che opprimono l'animo da qualche tempo circa le sorti dell'impero. La sua affermazione che la lotta sarà continuata fino alla liberazione di tutti i paesi dal giogo straniero produce un effetto grottesco in presenza del fatto che per citare un esempio, gli Stati baltici sono stati riconosciuti a Mosca come una parte integrante dell'Unione sovietica e che la sorte dell'Europa sarà regolata, nell'insieme, sulla base della valutazione dei Sovieti.

I piani nei quali Churchill annunzia l'intenzione britannica di prevenire il caos che rischia di derivare dalla guerra, sono semplici tesi propagandistiche analoghe alle dichiarazioni fatte da Roosevelt nel discorso pronunziato a proposito degli aiuti da apportare ai territori liberati.

Come i piani di Roosevelt non hanno potuto impedire la miseria dell'Africa del Nord, in Sicilia o nell'Italia meridionale, neppure i provvedimenti di ispirazione churchilliana potrebbero impedire il caos che provocherebbe una vittoria bolscevica sull'Europa.

Giraud si ritira dal comitato dissidente francese

MONACO, 10 novembre.

Il Generale Giraud, da quanto informa la Reuter, si è ritirato dal comitato dissidente francese. Da notizie pervenute da Tangeri si apprende inoltre che il capo del partito comunista algerino ha affermato che Giraud sarà arrestato.

LA PAROLA FASCISTA

Iconoclasti

In tutti gli Italiani di qualsiasi tendenza, purchè onestamente obiettivi, ha prodotto certamente vivo e naturale disgusto apprendere dalla stampa i particolari dello sfregio imposto durante la lugubre carnevalata badogliesca alla tomba del martire fascista Brumana, da un capitano dei carabinieri (allora) reali.

Questo indegno individuo giunse alla spregevole impudenza di pretendere che la povera madre si assumesse anche le spese occorse per realizzare lo sfregio.

Abbiamo constatato in questi giorni alcuni casi consimili.

Non c'è bisogno di andare lontano per vedere con i propri occhi a quali bassezze può far giungere il cieco odio di parte: alcune tombe di squadristi nativi che fedeli al loro ideale sin dopo la morte, vollero che sul loro sepolcro venisse ricordato, con iscrizioni o con simboli, il contributo da essi dato alla salvezza della Patria, sono state manomesse e deturpate, scalpellando iscrizioni e rimovendo simboli.

Si tratta di tombe private, non di monumenti collettivi.

Lo zelo con il quale qualche circolare ministeriale badogliana è stata interpretata sino al punto da renderla applicabile anche ai morti è qualcosa di veramente disgustoso.

Non c'è altra parola per definire il sentimento che ci ha presi davanti a quelle povere lapidi sepolcrali deturpate.

Non potremo dimenticare nè perdonare tutto ciò.

Non c'è nulla che possa fare dimenticare una offesa, così meschina, così miserabile che non si è fermata nemmeno davanti alla maestà della morte.

Ersi

Il bombardamento del Vaticano

Un'arruffata smentita del Sottosegretario di Stato americano

MONACO, 10 novembre.

Il Sottosegretario di Stato americano Stettins ha smentito ieri che aeroplani alleati abbiano bombardato il Vaticano.

Egli ha cominciato dicendosi felice di essere in grado di dare tale smentita. Il Generale Eisenhower ha inviato un dettagliato rapporto sull'attività aerea nei dintorni di Roma durante la notte del 5 novembre in cui risulta che gli apparecchi operanti nelle vicinanze della capitale italiana erano due aeroplani del tipo «Mosquitos» e sette bombardieri leggeri del tipo «Boston».

Sei di questi ultimi hanno attaccato Castelnuovo di Porto, situata a ventisei chilometri da Roma ed altri obiettivi nelle vicinanze dell'Urbe. I due «Mosquitos» non hanno lanciato bombe entro un raggio di quaranta chilometri intorno alla città.

A questa astrusa smentita, che parla di numerosi apparecchi che ronzavano in quella notte nei dintorni di Roma, senza peraltro entrare in argomento, si aggiunge la notizia della Reuter secondo la quale Stettins avrebbe anche soggiunto che, fra le ore 19.30 e le 20.25 del 5 novembre, apparecchi del tipo «Boston» avrebbero intrapreso una ricognizione armata lungo la strada a nord e a sud di Roma.

Dalle ore 20.7, i piloti degli apparecchi anglo-americani videro che, come si esprime la Reuter, a Roma esplodevano delle bombe.

Il signor Stettins vuole proprio darci da bere che gli apparecchi alleati erano bensì molto vicino da poter colpire il Vaticano ma naturalmente non sono stati loro a colpirlo.

Il trattamento economico pei sottufficiali e militari di truppa arruolatisi volontari

Ecco il trattamento economico per il sottufficiali e militari di truppa, di cui al bando d'arruolamento per volontari pubblicato sul giornale di ieri:

Tabella 1.

	Celibi	Ammogliati senza figli	Ammogliati con 1 figlio	Ammogliati con 3 figli	Ammogliati con 5 figli	Assegno mensile
Maresciallo	1250	1880	2180	2700	3310	450
Sergente magg.	1200	1810	2100	2620	3220	450
Sergente (stip. iniz.)	1050	1480	1760	2380	2820	450
Sergente (dopo due anni servizio)	1220	1730	2010	2540	3130	450
Caporale magg. (dopo 1 anno serv.)	810	1160	1400	1890	2370	360
Caporale magg. (dopo due anni serv.)	890	1370	1630	2160	2690	360
Caporale (soldo)	—	—	—	—	—	360
Soldato (soldo)	—	—	—	—	—	360

Vestizione gratuita.

La razione viveri giornaliera, spettante ai militari, è eguale per tutti i gradi e viene calcolata in base a lire 20 giornaliere.

Il militare di truppa è tenuto a convivere al rancio in comune (eccezion fatta per i servizi isolati); i sottufficiali che si trovano in territorio nazionale, possono ottenere la razione viveri in contanti.

Assistenza medica gratuita.

Annotazioni. — Tutte le cifre suddette si intendono al netto da qualsiasi imposta o ritenuta. Per gli ammogliati con due, quattro, sei o più figli, il calcolo dell'indennità di guerra si effettua aggiungendo alla categoria inferiore lire 200 mensili.

I sottufficiali e graduati di carriera, che sono pagati mensilmente, debbono avere l'alloggio gratuito.

Nel caso che essi dispongano di proprio alloggio, riceveranno l'indennità alloggio in ragione di lire 150 mensili.

Tabella 2.

Assistenza alle famiglie dei richiamati o dei coscritti.

All'atto della presentazione alle armi, il richiamato o coscritto, dovrà dichiarare l'ente presso il quale lavorava e la paga netta percepita. I rispettivi distretti, previ accertamenti, stabiliranno l'ammontare del sussidio da corrispondere ai familiari dell'interessato in base ai seguenti punti:

a) per la propria famiglia (moglie e figli): una quota stabilita secondo il guadagno netto che il soldato percepiva il giorno del suo richiamo alle armi. L'importo della quota ammonta da un minimo di lire 500 a un massimo di lire 2000, a seconda del guadagno netto.

b) Sussidio alloggio: rimborso della somma corrisposta al locatore su presentazione dell'ultima ricevuta di fitto.

c) Sussidio per i figli: lire 210 mensili per ogni figlio sotto i 16 anni; lire 250 mensili per ogni figlio superiore ai 16 anni.

d) Rimborso tasse scolastiche: tassa scolastica effettiva.

e) Assistenza medica: visite mediche, medicamenti, medicine, cure ospedaliere.

f) Assistenza per le donne nello stato di gravidanza e per le puerpere.

g) Aiuti finanziari per i militari che hanno impegni di pagamento a rate e che all'atto del richiamo non li hanno estinti (non più del 10% dell'importo della quota stabilita).

h) Contribuenti per le assicurazioni sociali (assicurazioni a vita): il premio mensile fino a lire 50 sarà pagato interamente; per i premi superiori a lire 50, si pagherà un quarto del premio ma non più di lire 60.

i) Sussidio da concedere una volta tanto solo in casi particolari per acquisto di vestiti, biancheria, scarpe e biancheria da letto.

l) Sussidio per i genitori qualora il richiamato provvedeva al loro mantenimento: quote per il padre (capo famiglia) lire 300; quota per la madre, lire 250, tranne se vedova e capo famiglia, nel cui caso si corrisponderanno lire 500.

m) Sussidi di alloggio nonchè tutte le prestazioni indicate nel comma a).

La presente ordinanza radio-diffusa e pubblicata dalla stampa, sarà, per cura dei Comandi provinciali dei distretti e dei Comuni, divulgata anche a mezzo di affissioni agli albi comunali, nelle piazze parrocchiali, e con ogni altro mezzo che sarà ritenuto più opportuno.

La battaglia navale di Bougainville

Il più grave smacco della flotta americana dopo Pearl Harbour

TOKIO, 10 novembre.

In una dichiarazione fatta oggi a proposito dei successi riportati dalle forze giapponesi nella seconda battaglia di Bougainville, il portavoce del Governo ha dichiarato ai rappresentanti della stampa estera che, ancora una volta, le forze nipponiche si sono espresse nel solo linguaggio che il nemico dimostra di saper comprendere.

Alle arroganti previsioni fatte da alcune personalità americane, come gli ammiragli Nimitz ed Halzey e lo stesso generale Mac Arthur, il nemico ha avuto una risposta che rappresenta il colpo più grave dopo Pearl Harbour.

«Dopo quest'ultima battaglia — ha osservato il portavoce nipponico — gli americani non si troveranno certo in grado di far risalire a galla le carcasse delle navi della loro flotta decimata.

«Comunque, la perdita di prezioso materiale bellico e di migliaia di specialità non potrà essere facilmente colmata. A completare la misura della sconfitta nemica sta poi il fatto che essa è stata inflitta con l'impiego di pochissimi velivoli. Come al solito, in campo nemico si preferisce far trascorrere molto tempo prima di ammettere la gravità del colpo subito».

Il ministro Knox è soltanto ora in grado di esprimersi sulla prima battaglia di Bougainville e ciò sotto forma di vaghe constatazioni nelle quali preferisce parlare soltanto di perdite giapponesi.

«Non deve essere un compito facile per i capi del popolo americano — ha concluso il portavoce del Governo nipponico — celare agli occhi del popolo la realtà dei atti, a meno che si voglia pensare che la verità giace..., in fondo al mare».

Tokio annuncia l'affondamento di altri tre incrociatori americani

TOKIO, 10 novembre.

Il Gran Quartier Imperiale nipponico comunica che la nave da battaglia nemica, data come danneggiata nel comunicato di ieri relativo alla battaglia a sud di Bougainville, è frattanto affondata.

Ulteriori successi delle forze nipponiche in quella che ha già preso il nome di seconda battaglia di Bougainville, sono rappresentati da: altri tre grossi incrociatori nemici e da un piccolo incrociatore o cacciatorpediniere affondati. Il nemico ha perduto nella battaglia altri tre velivoli. Le perdite giapponesi sono aumentate di 5 velivoli.

La mendacità di Churchill rilevata da un giornale finnico

HELSINKI, 10 novembre.

Il giornale finnico *Uusi Suomi*, riportandosi al discorso tenuto ieri da Churchill, ricorda alcuni passi di altri discorsi pronunciati dal primo ministro britannico in occasione della guerra invernale finno-sovietica.

A suo tempo, Churchill dichiarò testualmente: «Il servizio che la Finlandia ha reso all'umanità è di immane portata. Noi non avremmo potuto assistere al triste spettacolo che questa magnifica stirpe nordica, una volta flaccata, si abbassasse ad una schiavitù che è più terribile della morte.

Lo spegnersi di questa fiamma radiosa della libertà nelle fredde regioni nordiche, equivarrebbe al ritorno in un'epoca in cui fosse stato cancellato il progresso degli ultimi duemila anni».

Il signor Churchill, osserva quindi il giornale finnico, può essere certo che neanche oggi questa fiamma nel cuore delle regioni nordiche si è spenta. Essa continua ad essere portata da un popolo tenace che affronta una lotta per la sua esistenza. Nè il tradimento del signor Churchill, nè quello della sua cricca di oggi potranno impedire che il popolo finnico continui a mantenere il suo posto di avanguardia.

Un altro passo di un discorso tenuto dallo stesso Churchill il 30 marzo 1940, dice poi testualmente: «Con la sua aggressione contro l'eroico popolo finnico, la Russia ha dimostrato a tutto il mondo quello che il comunismo fa di quei popoli che hanno la sventura di cader vittima di questo male mortale, spirituale e morale».

I finlandesi, conclude il giornale, non hanno dimenticato il monito di Churchill.

Ciandra Bose ricevuto dal Tenno

TOKIO, 10 novembre.

L'Imperatore ha ricevuto in udienza Subhas Ciandra Bose Capo del Governo provvisorio indiano. *(Stefani)*

Rapporto agli ufficiali del 18.a Legione M.A.C.

ROMA, 10 novembre.

Il Comandante della 18a Legione M.A.C. terrà rapporto a tutti gli ufficiali della Legione, giovedì 11 corrente, alle ore 10, nei locali della caserma dell'ex 81° fanteria in via Legnago n. 2.

La Medaglia d'oro Arillo Commissario prefettizio a La Spezia

LA SPEZIA, 10 novembre.

Il Capo della provincia ha nominato Commissario prefettizio del Comune di La Spezia, l'eroica Medaglia d'oro Mario Arillo, autentico figlio del popolo della nostra città. Il Capo della provincia ha oggi stesso insediato il comandante Arillo.

Vasto movimento di Questori

Il console Vittorio Massazza a Udine

ROMA, 10 novembre.

E' stato disposto il seguente movimento di Questori:

NUOVE NOMINE

VITTORIO MASSAZZA, *console della Milizia portuaria, squadrista, legionario fiumano: destinato a Udine.*

Dott. Mario Conforti, seniore della M.V.S.N., laureato in giurisprudenza, combattente e decorato: destinato a Pesaro.

Dott. Bernardo Moser, squadrista mutilato per la Causa nazionale, combattente di tre guerre: a disposizione del Ministero dell'Interno.

Ugo Abbate, console della Milizia, squadrista, combattente: destinato a Novara.

Michele Troiano, I. seniore della Milizia, ferito e combattente di due guerre, decorato: destinato a Frosinone.

Dott. Orlando Antonucci, Medaglia d'oro al Valor civile, professore di diritto, combattente in A.O.I.: destinato a Piacenza.

Giovanni Tebaldi, I. seniore della Milizia, squadrista, ferito, volontario di tre guerre, quattro volte decorato al valore: destinato a Bologna.

Giuseppe Battifoglia, console della Milizia, squadrista, già consigliere nazionale, volontario, combattente di due guerre, invalido di guerra: destinato ad Ascoli Piceno.

Raoul Biagioni, volontario di quattro guerre, squadrista, ferito di guerra, decorato: destinato a Como.

Giacomo Tappari, ufficiale della Milizia, combattente: destinato a Rovigo.

Antonino Cocchi, squadrista, combattente, volontario, ferito di guerra e ferito per la Causa nazionale: destinato a Littoria.

Dott. Eugenio Apollonio, fascista, legionario fiumano: destinato a Sondrio.

Manlio Candrilli, squadrista, ufficiale, combattente, decorato al Valore: destinato a Brescia.

Pietro Cozzolini, squadrista, volontario di due guerre: destinato a Pola.

Mario Buccolini, invalido di guerra, tre volte decorato al valore, squadrista: destinato a Terni.

Pier Luigi Casadei, capitano guastatore, più volte decorato al valore, ferito di guerra: destinato a Pavia.

Paolo Magrino, ufficiale della Milizia, squadrista, volontario di guerra in A.O.I.: destinato a Modena.

PROMOZIONI

Filippo Cordova, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, da oltre tre anni Vicequestore Vicario a Milano: destinato a Venezia.

Dott. Alfredo de Gattis Medaglia di bronzo al Valor militare, Croce di guerra, invalido di guerra, squadrista, ha retto per circa un decennio, l'importante ufficio di Pubblica Sicurezza di Montecatini: destinato a Pistoia.

Dott. Oreste Barrel, squadrista antemarcia, ha espletato lodevolmente importanti incarichi a Napoli ed a Roma: destinato a Siena.

Dott. Erminio Roselli, valoroso funzionario di Pubblica Sicurezza; già Capo di Gabinetto delle Questure di Firenze e di Roma: destinato a Roma.

Rag. Arturo Neri, decorato di medaglia d'argento e di una di bronzo al Valor civile, due campagne di guerra, Vicequestore Vicario a Genova: destinato a Ravenna.

Giacomo Tarozzi, ha assolto lodevolmente importanti incarichi presso la Prefettura di Bologna e, da qualche anno, disimpegna, ottimamente le funzioni di Vicequestore Vicario a Parma: destinato a Parma.

Dott. Luciano Palmisani, pregevole funzionario di Pubblica Sicurezza che da vari anni si distingue nel delicato servizio di frontiera: destinato al Ministero.

Rag. Achille Petrucelli, ex combattente, ha prestato lunghi e lodevoli servizi in importanti uffici della Questura di Milano: destinato a Cremona.

Emanuele Protani, antemarcia, ottimo funzionario di Pubblica Sicurezza, che esercita da alcuni anni, lodevolmente, funzioni di Vicequestore Vicario a La Spezia: destinato a La Spezia.

Dott. Carmine Ciaramella, ex combattente, decorato di due Croci di guerra, squadrista, si è particolarmente distinto per la sua capacità ed operosità: destinato a Macerata.

TRASFERIMENTI

Attilio Adinolfi: da Como a Genova.

Dott. Gianangelo Lippolis: dalla disposizione ad Ancona.

Avv. Innocenzo Aloisio: da Teramo ad Arezzo.

Dott. Alberto Telli: da Bolzano a Bergamo.

Dott. Nicola Petrunti: dal Ministero dell'Interno a Chieti.

Rag. Diego Coniglio: da Bergamo a L'Aquila.

Baldassarre Scaminaci: da Spoleto a Perugia.

Rag. Pietro Alicò: da Piacenza a Pescara.

Rag. Nicola Pastore: da Frosinone a Teramo.

Bando d'arruolamento volontario per gli appartenenti alla Marina

I militari di ogni grado, in servizio o in congedo, provenienti dalla disciolta regia Marina, i quali, mossi da un profondo sentimento dell'onore nazionale e militare, vogliono volontariamente servire nella Marina da guerra repubblicana, ne avanzino domanda.

I militari che saranno accolti sotto le nuove insegne, saranno considerati volontari di guerra in servizio permanente a tutti gli effetti di legge.

Le domande in carta semplice, debbono essere inviate, non oltre il 3 dicembre p. v. all'Ufficio reclutamento ufficiali di Marina — Belluno — o all'Ufficio reclutamento Corpo equipaggi marittimi — Belluno.

In detta domanda, i richiedenti, dopo aver specificato il proprio nome e cognome, il luogo e la data di nascita, l'attuale residenza (città e provincia di cui la stessa fa parte) e indicato nonchè la razza, la religione cui essi appartengono, dovranno chiedere esplicitamente di voler entrare a far parte della Marina da guerra dello Stato repubblicano.

I richiedenti dovranno indicare, inoltre, il grado rivestito nella disciolta regia Marina e il Corpo della stessa cui appartenevano, specialmente altresì se in servizio permanente effettivo, di complemento o di altra eventuale posizione delle categorie in congedo, volontario, di leva ecc.

Coloro i quali aspirano a far parte della Marina da guerra dello Stato fascista repubblicano, dovranno, inoltre, far presente il proprio stato civile — celibe, coniugato o vedovo — ed eventualmente, il numero dei figli, e dichiarare dove eventualmente prestavano servizio in data dell'8 settembre.

Nelle domande di ammissione dovranno essere rese note, altresì, le ricompense al valore militare che siano state eventualmente concesse ai richiedenti e i titoli di studio di cui si trovano in possesso.

Ottantaquattro aerei americani abbattuti su Rabault

TOKIO, 10 novembre.

Si apprendono ulteriori particolari sui successi difensivi riportati dalle forze giapponesi nei due attacchi aerei lanciati dal nemico su Rabault.

Un comunicato da una base sconosciuta dice che 33 altri apparecchi, oltre a quelli già annunciati, sono stati abbattuti dalla caccia e dalla artiglieria contraerea navale giapponese. Il totale degli apparecchi perduti dal nemico sale così a 84 su 148 attaccanti. *(Stefani)*

La lezione del tradimento

(R.F.R.) Mentre il popolo italiano ha tutto il tempo di meditare, di recriminare sulle sue sventure e sulla vergogna che gli è stata procurata dall'infame governo dei quarantacinque giorni, all'estero, nella stampa dei Paesi neutrali amici e perfino nemici, si è tentati ogni tanto di fare qualche bilancio dei risultati pratici a titolo esemplificativo dell'8 settembre badogliano.

Già il silenzio della propaganda anglo - sassone in proposito e l'inchiesta nominativa sul passato militare e politico dei traditori, con relativo processo, è più eloquente di qualsiasi critica e più pungente che qualsiasi scherno manifesto.

Ma non mancano inoltre qui i commenti politici del tradimento intesi a valorizzare l'esperienza del l'avvenimento per una attenta condotta e per il miglior comportamento di ogni belligerante impegnato nella presente guerra.

E' di oggi, ad esempio, un commento di un giornale bulgaro, organo ufficiale del Governo, al tradimento di Badoglio.

Si osserva anzitutto in questo commento che, come primo vantaggio del tradimento, un Governo getta subito il popolo a lui soggetto nella demoralizzazione... nello smarrimento più profondo e insieme nella impossibilità di manifestare una volontà propria unitaria e di rappresentare una qualsiasi forza attiva al cospetto delle altre Potenze.

Come secondo frutto del tradimento, un Governo pone a completa discrezione del nemico e di ogni belligerante non solo il territorio, ma altresì ogni mezzo e risorsa del suo Paese, ogni energia materiale dei suoi sudditi e congiuntamente ogni libertà di azione, di parola e di pensiero dei cittadini.

Non solo la dignità nazionale di un popolo ne rimane tremendamente diminuita, ma anche l'attività politica, economica e produttiva del Paese è definitivamente compromessa. Le difficoltà e le sofferenze del popolo sono sicuramente accresciute e moltiplicate in mezzo a mille incertezze.

Sono queste le sommarie considerazioni che la stampa straniera dedica pel momento, dal punto di vista strettamente politico, cioè senza discutere tutta la bassa morale del fatto, al tradimento di Badoglio. Ma anche solo da questo punto di vista, come si vede, non restano che i trenta denari di Giuda e l'albero del capestro a disposizione dei traditori.

A te donna d'Italia

A te Donna d'Italia ci rivolgiamo. Quella rivoluzione che pareva dovesse cessare il passo, oggi riprende con affrettato respiro la marcia.

Quella Rivoluzione fascista, la nostra Rivoluzione, che per ventidue anni ha soffocato il suo vero, autentico grido per rispetto di una corona, oggi riprende nuove testimonianze, in libertà di azione, e comincia a modellare il volto dello Stato repubblicano.

E tu — Donna d'Italia — darai il primo colpo di pollice alla figura del cittadino. Sarà nella tua casa che si formerà la nuova coscienza dell'italiano. Sarà sul tuo focolare che si accenderà la fiamma dell'onore nel cuore dell'italiano.

Tu, Donna; riprenderai il tuo vero posto e la tua casa sarà l'altare presso cui i giovani cuori si schiuderanno alla grazia della preghiera. Insegnerai — madre — a tuo figlio, con il segno della croce, il significato della parola — Patria —. Insegnerai la meravigliosa potenza della parola — CREDERE — credere in se stessi per realmente credere. Insegnerai che il nostro mondo non è quello che appare alla superficie, concezione materialistica in cui l'uomo è governato solo dalla legge naturale attraverso cui la vita non è che una corsa verso i propri istinti, per sfuggire inorriditi e pavidi davanti al dolore. Insegnerai la potenza dei valori dello spirito — campo ricco di inesauribili risorse — palestra in cui l'uomo si esercita per la battaglia più importante: LA VITA.

Ogni singolo individuo porta in sè l'imagine della nazione e della Patria. Nazione quindi Stato, rispetto verso se stesso, rispetto verso quei doveri che sono fondamenti della vita dell'uomo rispetto quindi verso gli altri doveri che sono la base della vita statale.

Ed ecco che qui i valori morali, spirituali dell'uomo di Mussolini si intrecciano si completano con i valori della Filosofia Cristiana: in te stesso rispetta la Divinità, in te stesso rispetta lo Stato.

E il dolore dovrai insegnare, dovrai mostrare il suo vero volto, perchè solo quando il nemico è di fronte si può combatterlo. E poi perchè odiare, sfuggire il mezzo unico che Dio ci ha dato per poter valutare la vera essenza del nostro spirito? Dolorando l'anima si fortifica nella conoscenza di se stessa e la materia diventa veramente un grave peso.

Non pessimismo, non scetticismo ma concezione realistica della fatica dell'uomo che appunto attinge forza dalle sue possibilità morali e spirituali.

Creare quindi l'individuo che abbia in sè tutte quelle forze fisico-morali-intellettuali capaci di elevare la fatica a missione! Dare il vero significato alla parola «vita» perchè vivere significa superamento e lotta, perfezionamento e conquista.

La vittoria sulla concezione materialistica darwiniana — lotta per la vita — è raggiungimento di quella conquista morale che dà sul volto dell'uomo il riflesso dello Stato, della Patria, del Mondo.

A te, Donna d'Italia noi chiediamo il cittadino di domani.

Gabriella de' Lupi

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 4-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

La galleria-rifugio

sotto il colle dello storico Castello

Nel nostro articolo del 30 ottobre scorso abbiamo tralasciato di parlare di come sorse e da chi venne eseguito il progetto dell'opera per mancanza di informazioni al riguardo.

Siamo ora in grado di riferire che per quanto fosse fin dal 1940 dal Municipio di Udine caldeggiata la idea di una tale costruzione, pure un progetto vero e proprio mancava.

Avendo nel dicembre 1942 il Comando Zona Militare di Udine trasmesso ai diversi Comandi ed Uffici dipendenti l'ordine di attuare provvedimenti per la sicurezza del personale in caso di bombardamento aereo, l'Ufficio Lavori del Genio Militare prospettava l'opportunità della costruzione di una galleria nel Colle del Castello da servire di ricovero al personale dei Comandi ed Uffici militari alloggiati nei palazzi circostanti la piazza Umberto I.

Il Superiore Comando del Genio prima di inoltrare la proposta al Comando Difesa invitava l'Ufficio Lavori a prendere contatto col Municipio di Udine per sapere se autorizzava tale costruzione.

Il Podestà, interpellato, diede la sua adesione, prospettando l'opportunità, per ragioni tecniche, economiche e di rapidità, di costruire un unico rifugio da servire tanto pel personale militare suddetto quanto per la popolazione della zona circostante il Castello, ricovero che addentrandosi maggiormente nel Colle fosse posto in armonia col piano regolatore della Città di Udine, che prevedeva la costruzione di una galleria atta a collegare la via Vittorio Veneto con la via Gemona.

Tale proposta fu accolta dal superiore Comando di Difesa e fu così che, d'intesa con l'Ufficio Tecnico Municipale, l'Ufficio Lavori del Genio Militare di Udine compilò, nella sua specifica competenza in materia, rapidamente il progetto che porta la data del 3 marzo 1943, e che, d'intesa con le Autorità Civili e Militari della città, fu dal capo ufficio, colonnello comm. ing. Alfonso Raspi, presentato, il 5 stesso, ancor prima di essere inoltrato per via gerarchica alla Prefettura di Udine, alla Direzione Generale dei Servizi per la Protezione Antiaerea presso il Ministero degli Interni per sentirla circa la possibilità o meno della concessione dei rilevanti quantitativi di cemento e legname occorrenti per la sua attuazione e conseguentemente al suo finanziamento.

Inoltrato il progetto il 6 marzo 1943 al Comando della Difesa Territoriale di Udine fu da questo trasmesso alla Prefettura che lo fece proprio e lo trasmise d'Ufficio al Ministero degli Interni per l'approvazione.

Il resto è noto, ossia che, trascorsi alcuni mesi senza che dal progetto ci si avviasse all'attuazione pratica, questa è ora in corso per iniziativa delle autorità germaniche e con viva soddisfazione della cittadinanza.

Pagamento di sussidi

ai connazionali dell'A. I.

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che, per disposizione del Ministero dell'A. I., d'ora in avanti i pagamenti dei sussidi previsti dall'ordinanza del Capo del Governo del 27 novembre 1941 n. 560.279, anzichè avvenire a mezzo assegni circolari emessi dalla Filiale di Roma prima della Banca Nazionale del Lavoro, saranno, per questa provincia, effettuati direttamente agli sportelli della Filiale di Udine di detta Banca (via Manin n. 15) o di quelli dei suoi corrispondenti, i quali provvederanno ad avvisare gli interessati.

La lista generale

dei renitenti alla leva classe 1925

e revisione riformati 1918-19-20

Presso la Prefettura di Udine è pubblicata la lista generale dei renitenti alla leva sulla classe 1925 e revisione riformati classe 1918, 1919 e 1920.

Chiunque interessato può prendere visione della lista anzicennata, rivolgendosi direttamente in Prefettura presso l'Ufficio Archivio dalle ore 10.30 alle 11.30.

Per gli universitari

Esami a Milano

E' in visione presso la sede del GUF il diario degli esami della sessione autunnale, presso il Politecnico, l'Università Cattolica e a Università ex-regia di Milano.

Magistero di Firenze

La facoltà di Magistero di Firenze ha inviato al GUF le norme per l'ammissione all'esame di concorso presso la suddetta Facoltà.

Iscrizioni alla Scuola serale di contabilità

La Direzione della Scuola serale di contabilità comunica che le iscrizioni rimangono aperte a tutto il 15 corrente. Le lezioni avranno luogo tutte le sere dalle ore 18.30 alle 19.30.

Per informazioni rivolgersi al bidello del R. Istituto.

Federazione Fascista Repubblicana

Nel Fascio di Ruda

Nomina Commissario del Fascio Repubblicano di Ruda il camerata Leandro Portelli.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Partito Fascista Repubblicano

Federazione dei Fasci Femminili

Le iscritte ai Fasci Femminili del disciolto Partito Nazionale Fascista che desiderano ottenere l'iscrizione ai Fasci Femminili Repubblicani devono presentare regolare domanda alla Federazione dei Fasci Femminili Repubblicani (via Liruti 22, Udine).

L'Ufficio iscrizioni è aperto nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17 e la domenica dalle 9 alle 12.

La Commissaria provinciale

Trattenimenti nelle fabbriche

per i lavoratori dell'industria

L'Unione Industriali sta organizzando una serie di spettacoli per i lavoratori delle fabbriche. Ieri è stata effettuata la prima rappresentazione teatrale presso tre fabbriche, tra le maggiori della città.

Nuove ascensioni

sulle Alpi Carniche e Giulie

Nella corrente stagione alcuni rocciatori udinesi soci della nostra Soc. Alpina Friulana hanno compiuto con particolare attività una serie di scalate su roccia nella zona del Tarvisiano ed in quella di Moggio Udinese.

Diamo un sintetico elenco delle ascensioni portate a termine da questi scalatori — 20 giugno: Cima dei Cial (m. 1980), nel gruppo Ser[illegible]. Nuovo percorso di salita alla parete nord. 400 metri d'arrampicata con un passaggio di 5° grado sup. Renzo Stabile e Giuseppe Perotti.

1° agosto: Creta Grauzaria Anticima est — Prima salita per la parete ovest. Percorso con 300 metri di dislivello di roccia con un tratto di 4° grado Renzo Stabile da solo.

27-28 agosto: Jof Fuart (m 2666) Prima salita per la parete nord-est Grandiosa arrampicata che si svolge tra lo spigolo N E del Jof Fuart e la sella Nabois L'attacco di questa nuova salita trovasi a mezz'ora circa di cammino dal rifugio Pellarini, e s'inizia in un lungo diedro alto circa 200 metri Altezza della parete 600 metri con difficoltà di 4° grado ed un passaggio d. 5° grado L'ascensione è stata intrapresa in condizioni di tempo avverso con un bivacco sotto un furioso temporale. Renzo Stabile e Mario Boga.

10 settembre: Creta Grauzaria Prima salita del camino nord sulla cresta est. Difficile ed elegante arrampicata in camino per oltre un centinaio di metri. Renzo Stabile da solo.

3 ottobre: Creta Grauzaria — Prima salita per la cresta nord est Lunga arrampicata con circa 800 metri di dislivello di roccia, portata a termine in solo 5 ore; difficoltà di 4° grado. Questo spigolo porta dai pressi di Casera Flop direttamente alla cima della Grauzaria svolgendo una «direttissima» dal versante nord. Renzo Stabile, da solo.

31 ottobre: Creta Grauzaria Anticima Est — Prima salita per la parete Est. Altezza della salita 300 metri Arrampicata di 4° grado con un passaggio di 5° grado Renzo Stabile e Giuseppe Perotti

1° novembre: Campanile Est (Creta Grauzaria). — Prima salita per lo spigolo Ovest Breve arrampicata con un tratto di 5° grado Renzo Stabile e Giuseppe Perotti

Queste nuove ascensioni completano il numero di vie di salita aperte su taluni poderosi massicci delle nostre montagne, quali il Jof Fuart (m 2666) e la Creta Grauzaria (m 2068)

Queste scalate sono la sintesi di una costante ed accurata preparazione alpinistica svolta con entusiasmo e passione in questo duro clima di guerra. Le alte finalità dell'alpinismo moderno sportivo confermano sempre la tradizione alpinistica del nostro Friuli: auguriamoci in avvenire che, a questa esigua schiera di rocciatori friulani si aggiungano altri elementi di valore in imprese alpine sempre più degne di rilievo di questa alta scuola d'audacia e d'ardimento.

Un ingegnoso furto

in un deposito granario

Di un non comune malefico ingegno devono esser dotati i ladri che hanno operato l'altra notte nel deposito granario di Coseano.

Poca roba è stata trafugata e non-meriterebbe manco l'onore della cronaca se non fosse per il modo curioso con cui il furto è stato congegnato.

Il deposito di grano è sistemato a quattro metri dal suolo; sotto è stato ammassato un po' di fieno sicchè lo spazio fra assito e foraggio si riduce a poco più di un metro. Ora, i ladri, sollevata la rete che cinge il cortile del deposito si sono portati nell'atrio incustodito e, saliti sul fieno, hanno praticato nel pavimento del deposito stesso un foro di circa tre centimetri. Di lì filtrava il grano nei sacchi che diligentemente i disonesti tenevano sotto ben aperti

Tre quintali di grano vennero così asportati procurando alla azienda un danno di settecentocinquanta lire.

SPORT

CALCIO

Brevi note

(adi) - La «Coppa Cotterli» è passata alla storia. Essa, dopo avere accomunato in generoso dispendio di energie i migliori calciatori della Provincia, ha lasciato il campo agonistico, accompagnata dal ricordo degli sportivi, che, con interesse, ne hanno seguito lo svolgimento.

Il torneo, nell'eloquenza della sua fisionomia, ha dimostrato che il Friuli conosce, nel campo di ogni attività, la via più nobile e più apprezzabile: quella dei fatti compiuti.

Nessuno può negare che la «Coppa Cotterli», nata in un momento di difficoltà contingenti, non abbia costato agli organizzatori fatiche e generosità d'opera, talvolta ripagate solamente dall'amara delusione o dalla incomprensione di alcuni sportivi. Non dobbiamo sconfinare con gli accenti, però è cosa giusta ricordare, come espressione di riconoscenza, chi ha lavorato nel silenzio per presentare al pubblico friulano una manifestazione calcistica tanto significativa.

Al comm. dott. Gino Rolatti, al cav. Gino Linda, al cav. Fausto Vendrame, sportivi appassionati e fecondi, vada quindi il cenno di ringraziamento di tutti gli sportivi udinesi.

* * *

La «Coppa Cotterli» è stata vinta dalla rappresentativa del Bar Dal Forno. Questa squadra, partita alla vigilia del torneo senza soverchie pretese, ha sconvolto i pronostici; ha marciato con costanza giovanile verso la vittoria del torneo. Della partita di domenica scorsa non fa d'uopo ricordare gli aspetti La gara, poichè è espressione di un generoso confronto in famiglia, non deve esorbitare dai confini materiali delle cifre, qualunque fosse il desiderio di commento. Non esiste «campanilismo»; non vi sono primati di sorte. Vi è stato un unico scopo: quello di ricordare in forma nobile la memoria di un caro sportivo, al nome del quale si è voluto iniziare la ripresa del nostro sport.

* * *

La macchina, ormai, è in moto. E' in tal forma che non vi dovrebbero esistere dubbi di arresto. Infatti, forse scartate le possibilità di incontri con le squadre di Villacco e di Klagenfurt, è assicurato un incontro con la rappresentativa triestina.

Il confronto interregionale sarà disputato, con ogni probabilità, domenica 21 c. m. sul terreno di Campo Moretti.

La rappresentativa friulana sarà composta dei migliori elementi rivelatisi durante lo svolgimento della «Coppa Cotterli».

SCHERMI

Riviste Cluberti e La morte infranta

Da ieri, per l'inaugurazione degli spettacoli di Cinema-Varietà, si esibisce sulle scene dell'«Odeon» la Compagnia di Elsa Ardito con il suo balletto, e l'orchestra ritmo-sinfonica Fucilli con Berto & C. Elsa Ardito si è rivelata piena di grazia, di sorrisi e di sorridenti improvvisazioni, appigliandosi a sani e ridesoli umori popolari.

Affiatata l'orchestra Fucilli che presenta al pubblico canzoni attuali e speciali interpretazioni.

Silvana Kofler e Cesare Giordani non son venuti meno alla riuscita dello spettacolo che scorre lietamente fra danze, minniche, scenette e parodie di schietto contingente sapore. Applauditissimi un quartetto e un bravo cantante.

In complesso rivista rapida e gradevole.

Precede il film Urania «La morte infranta». [illegible]

[illegible]

All'«Odeon».

Vice

I cachi di Isidoro

Isidoro Fabris, fu Giacomo, di 68 anni, [illegible]

[illegible]

Conterimento pelli

L'Unione Commercianti rammenta ai macellai l'obbligo tuttora vigente di consegnare ai magazzini dell'apposito Consorzio le pelli bovine ed equine ricavate dalla macellazione, a mente di quanto disposto dal R.D.L 13 luglio 1940 n. 825, sempre in vigore.

Si fa inoltre presente che la Banca Nazionale del Lavoro ha ripreso il finanziamento del Consorzio, il quale agisce dietro ordini che vengono impartiti dall'Incaricato Germanico in Italia per il settore pellami.

Contro gli inadempienti sarà provveduto a norma di legge

Cronaca mesta

Mirco Esente

E' morto a ventidue anni, dopo una lunga malattia, lo studente Mirco Esente.

Il giovane scomparso era noto nell'ambiente sportivo cittadino per la sua operosa attività sui campi di pallacanestro e in quelli dell'atletica.

[illegible]

Alla famiglia, vive condoglianze.

Investimento automobilistico

ad Ospedaletto

[illegible]

Furti di pollame

[illegible]

Cane smarrito

Cane spinone marron e bianco, piccolo, smarrito lunedì mattino pressi stazione ferroviaria Udine. Mancia riportandolo Enrico Genero, via Sabotino 14.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

(Redazione e Pubblicità piazza Cavour 5 Tel. n. 471 Casella Postale 92)

Per disciplinare la circolazione in piazza Cavour

Proseguendo nel suo intento di rendere sempre più disciplinata la circolazione soprattutto nelle vie e piazze del centro urbano, il Comune ha fatto tracciare con la calce sull'asfalto di piazza Cavour — punto movimentatissimo della città — degli speciali percorsi lungo i quali soltanto pedoni e ciclisti potranno attraversare le strade che immettono nella piazza. Non soltanto per evitare le severe ma giuste sanzioni comminate agli inadempienti ma nello stesso interesse della sicurezza personale i cittadini sono invitati ad osservare le disposizioni sulla circolazione in piazza Cavour ed anche in tutte le altre vie e piazze del Comune, dando così prova di quel senso di urbanità e di comprensione che deve animare tutti, specialmente nello attuale periodo.

Cronache del bene

Alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli, il sig. Giovanni Nocente ha offerto lire 30 in morte di Angela Gaspardo vedova Saccomani e lire 30 in morte del commerciante Carlo Petris.

Una sulla soglia della chiesa e l'altra fuori di un'osteria

Giovanna Zanella di Angelo, di 39 anni, scendeva ieri mattina, verso le 7, da via Comina dove dimora per recarsi alla Messa nella parrocchiale di San Giorgio e giuntavi, non potendo introdurre la bicicletta nel tempio, si riteneva sicura lasciandola nei pressi della soglia Invece qualcuno, che certamente non aveva bisogno del velocipede per recarsi al quotidiano lavoro, pensò essere quella l'occasione favorevole per una rapida volata. Molto amara sorpresa della Giovanna quando uscì dal tempio

— All'agricoltore Giovanni Battiston, detto Vittorio, fu Giovanni, di 31 anni, dimorante in via San Leonardo, nella frazione di Vallenoncello, l'ingrata sorte è toccata invece all'osteria Babuin, in quel rione, dove era sceso a tenebre calate, verso le 20 di sera, per bere un bicchiere con gli amici. Brindò alla comune prosperità, ma non a quella del velocipede, che rimasto all'esterno, prese il volo per ignoti lidi.

Linea telefonica interrotta da un colpo ladresco

Un lungo tratto di filo di rame forforoso, di proprietà della Società Adriatica di Elettricità, è stato rubato nottetempo nei pressi della rurale borgata di Puia, in quel di Prata di Pordenone. I ladri, saliti sui pali a traliccio di ferro, hanno potuto impossessarsi di una cinquantina di chilogrammi di filo che serviva alla linea telefonica Montereale Venezia in uso a detta Società, causando un danno di un migliaio e mezzo di lire.

Uno spruzzo di calce in un'occhio

Il muratore Luigi Forniz fu Giuseppe, di 50 anni, mentre nel cantiere della impresa edile Francesco Portolan intonacava il vano di una finestra, veniva raggiunto da uno spruzzo di calce all'occhio destro. E' stato giudicato guaribile in una settimana salvo complicazioni.

Infortuni sul lavoro

Nella fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi, il manovale Giuseppe Muzzo fu Costante, quarantenne di qui, lavorando un pezzo alla mola smeriglio, s'impigliava con la mano sinistra attorno alla ruota in vorticoso movimento. Ha riportato una abrasione al dorso della mano stessa, giudicata guaribile in una diecina di giorni.

— Rinchiudendo una porta nel cantiere della impresa edile Giovanni Pavan, il diciannovenne Marino Veneruz di Antonio, muratore dimorante in quel di Cordenons, rimaneva preso con il dito indice della mano sinistra tra la porta e lo stipite, riportando una contusione guaribile in una settimana.

Derubato delle scarpe

L'altra notte in quel di Glais di Aviano i ladri introdottisi destramente nel cortile del muratore Eugenio Boschian fu Gio. Batta, quarantunenne dimorante in quella borgata, forse in mancanza di meglio o perchè disturbati nel proseguimento della loro impresa, si accontentavano di un paio di scarpe rinvenute nel vano di un sottoscala esterno.

SACILE

Norme integrative per circolare durante il coprifuoco

Avvertesi che, qualora si imponga una giustificata urgente inderogabile necessità di transitare per le vie del territorio comunale, specie se trattasi di chiamate di sanitari, ostetriche, sacerdoti, ecc., può essere consentito ai singoli cittadini di derogare al divieto per il tempo strettamente necessario a compiere il tragitto di andata e di ritorno al domicilio.

Si avverte inoltre che qualora essi dovessero incontrarsi con pattuglie germaniche dislocate in perlustrazione o con vigili, carabinieri o guardie di finanza preposti alla tutela dell'ordine avranno il dovere di andare loro incontro e chiarire le ragioni della forzata deroga al coprifuoco

In tale prospettata ipotesi un milite si distaccherà dalla pattuglia ed accompagnerà il civile lungo il percorso da compiere per ricondurlo a casa, accertando ben inteso, che non si tratti di pretesto ma di stretta e vera necessità di deroga al divieto.

Chiunque sorpreso in istrada nelle ore del coprifuoco che non si regoli in tali sensi e non si conformi a tali esplicite avvertenze sarà tratto in arresto; in caso di fuga, sarà fatto uso delle armi.

CODROIPO

Comunicato alla popolazione

Il coprifuoco fissato alle ore 19

Il Podestà in data 9 novembre ha emanato la seguente ordinanza:

In base ad istruzioni e disposizioni ricevute dal Comando Tedesco della Piazza rende noto che a causa di incresciosi incidenti avvenuti nel territorio del Comune, e allo scopo di evitare il loro ripetersi è stato disposto quanto segue:

1) Il Comune dovrà versare entro venerdì prossimo, 12 corrente al Comando Tedesco locale, la somma di L. 50 mila a titolo di risarcimento danni subiti da un autocarro tedesco, presso il Ponte del Tagliamento.

2) Il Comune dovrà provvedere a istituire da questa sera apposito servizio di vigilanza sul tronco Codroipo-Ponte Tagliamento.

3) Il Coprifuoco da oggi viene fissato per le ore 19. A tale ora tutti i civili debbono aver già raggiunte le proprie case, salvo speciali permessi del Comando Tedesco a tale ora i pubblici esercizi debbono chiudere.

Le Ronde tedesche hanno ordine di far fuoco su chiunque, fermato, tentasse di allontanarsi e darsi alla fuga.

Il Podestà invita quindi la popolazione non solo a rispettare nel modo più rigoroso le norme del Coprifuoco e dell'oscuramento ma a dare, anche la massima cooperazione alle pubbliche Autorità affinchè vengano evitati incidenti e vengano identificati gli eventuali autori, in quanto ciò provoca inevitabili sanzioni che gravano su tutta la popolazione del Comune.

Per il ripristino del treno per studenti

Riceviamo e pubblichiamo:

«In questo Comune vi sono molte famiglie che per il passato hanno sempre usufruito del treno viaggiatori n. 1630 in partenza da Conegliano nelle prime ore del mattino ed in arrivo ad Udine per le ore 7.30 circa, allo scopo di far viaggiare i propri figlioli frequentanti le Scuole Medie in Udine dato che in questo Capoluogo non ne esistono.

Ora a causa delle limitazioni dei treni tale servizio è stato soppresso. I nostri studenti che hanno già iniziato le scuole medie nei decorsi anni, che si sono regolarmente iscritti anche per il corrente anno, si trovano ora nell'impossibilità di frequentarle per la mancanza di mezzi di trasporto con Udine, con un grave danno conseguentemente economico e morale

Si nutre fiducia che il competente Compartimento delle FF. SS voglia prendere in benevole esame il desiderio di molte famiglie di questa zona e di quelle degli altri Comuni posti lungo la linea con il ripristino del treno in partenza da Conegliano.

Esso porterebbe anche un notevole beneficio a tutti i viaggiatori per raggiungere Udine nella mattinata dato che con il diretto «500» (ora accelerato) non si può arrivare che verso le ore 12 quando cioè parecchi uffici sono già chiusi e non vengono riaperti nel pomeriggio».

(Seguono le firme)

S. GIORGIO NOGARO

Un appello per la difesa e la sicurezza della Patria

Il Commissario prefettizio avverte che le adesioni alle formazioni per la sicurezza del Paese si ricevono presso l'Ufficio dello Stato Civile del Comune

Tali adesioni dovranno pervenire entro il giorno 11 corrente.

Rinnova nuovamente l'appello affinchè gli uomini che verranno impiegati esclusivamente entro la nostra Patria diano la loro spontanea adesione per la sicurezza ed il benessere del nostro bel Paese

A proposito di danneggiamenti

Il Commissario Prefettizio, in seguito ad ordini ricevuti dalle superiori autorità civili e dal Comando Militare Germanico, in conseguenza di ripetuti danneggiamenti alle linee telefoniche di interesse militare, avvenuti nella zona, richiama l'attenzione della popolazione affinchè in questo Comune, non abbiano a verificarsi simili inconsulti atti che ricadrebbero a totale danno dell'intera popolazione

Pertanto il servizio di vigilanza verrà effettuato con ogni mezzo sia alle linee telefoniche, sia agli ambienti ferroviari, ecc. e perciò per nessun motivo dopo l'orario del coprifuoco le persone dovranno avvicinarsi a dette linee o negli ambienti di utilità pubblica

A carico degli inadempienti verranno applicate le misure necessarie

In merito al pagamento dei soccorsi militari

Il Commissario Prefettizio del Comune, rende noto che per la momentanea mancanza di fondi, gli Uffici postali non sono in condizioni di eseguire integralmente il pagamento dei soccorsi militari.

Pertanto, fino a quando tali fondi non affluiranno, la corresponsione dei soccorsi ai meno bisognosi verrà ritardata fino alla disponibilità dei fondi attualmente mancanti e questo per poter provvedere al pagamento innanzi tutto alle famiglie più bisognose.

Generi alimentari per gli ammalati

Il Commissario Prefettizio, in seguito alla sopravvenuta scarsità delle disponibilità di generi alimentari per le somministrazioni agli ammalati, avverte la popolazione, che d'ora innanzi si è reso necessario un più rigoroso controllo in tale settore annonario.

Pertanto, tali somministrazioni saranno rilasciate in seguito ad avvenuta visita fiscale da parte dell'Ufficiale sanitario e disciplinata adeguatamente ai soli bisogni impellenti per gli ammalati gravi.

Visita suini macellati dai privati

Il Commissario Prefettizio, comunica che in seguito ad accordi presi con il Sindacato provinciale Veterinario, i diritti di visita per la compilazione delle cartoline relative alla macellazione dei suini per il consumo familiare, sono conglobati per l'annata in corso, in lire 10 per capo suino macellato. Tale riscossione viene fatta attraverso l'Ufficio Imposte di Consumo.

Denunce infrazioni annonarie

Si avverte la popolazione che d'ora innanzi tutte le denuncie per infrazioni previste dalla legge 22 aprile 1943 n. 245 relative alla disciplina dei consumi saranno trasmesse direttamente all'Autorità giudiziaria competente come d'intesa con le Autorità germaniche.

L'infortunio di un cantoniere

Il cantoniere Antonio Di Giorgio di Gioacchino, di 33 anni, alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato, mentre si trovava in un punto del raccordo ferroviario che unisce Porto Nogaro alla nostra stazione ferroviaria, con un suo compagno intento a spezzare con una mazza un bullone per toglierlo dal binario, un pezzo di ferro saltato improvvisamente gli si conficcava nella gamba producendogli una profonda ferita. Guarirà in pochi giorni, salvo complicazioni.

LATISANA

Comunicato del Direttorio Calcio

Torneo Pre Campionato: Le seguenti gare non disputate il giorno 7 corrente per il maltempo, saranno recuperate domenica 14 p. v. sui campi della società prima nominata: alle ore 14.30 Juventina di Palazzolo-Ardita di Castions; Studenti Latisana-Aurora di Latisana.

Coppa del Direttorio S. P.: L'incontro A. C. Rivignano-A. C. Unitas di Precenicco non disputatosi domenica 7 corrente, si effettuerà domenica 14 p. v. alle ore 14.30. sul campo della Società prima nominata.

La gara Ardita-Unitas, in calendario per domenica 14 novembre p. v. viene rinviata a Domenica 21 novembre.

Avviso alle Società Si avvisano le Società interessate che a partire dalla prossima settimana, i comunicati del Direttorio non saranno inviati alle società. Detti comunicati saranno resi noti a mezzo de «Il Popolo del Friuli».

Quaranta galline in due sacchi

Ignoti ladri penetrarono la notte scorsa nel pollaio di Sante Buffon da Crosere asportando circa una quarantina di capi. Per trasportare la refurtiva si sono serviti di sacchi che lo stesso Buffon aveva lasciato sul carro sotto il portico.

CERVIGNANO

Nel Fascio Repubblicano

Il Commissario della locale Sezione del Partito Fascista Repubblicano ci comunica che col giorno 15 c. m. verranno chiuse le iscrizioni al Partito Fascista Repubblicano per i già appartenenti all'ex Partito Nazionale Fascista.

Alla Sezione di Cervignano possono inscriversi anche coloro che abitano in centri limitrofi in cui non sia stata istituita la sezione del P.F.R.

Distribuzione formaggio grana

L'Ufficio comunale avverte che domani avrà luogo nel Comune la distribuzione del formaggio grana. La razione è di grammi 50 ed il prezzo è L. 38 al kg. Per il ritiro dovrà usarsi la cedola di prelevamento N. 31 della carta annonaria per generi alimentari vari

Fabbricati esenti da imposte

Presso l'Ufficio municipale — stanza n. 3 — resta depositato per la pubblica ispezione l'elenco dei proprietari di fabbricati temporaneamente esenti dall'imposta sui fabbricati, soggetti al contributo sindacale obbligatorio, per giorni 15 consecutivi a datare da oggi

Orario dell'oscuramento

A partire da oggi giovedì e fino a nuovo ordine l'oscuramento avrà inizio alle ore 18 e terminerà alle 6

Formazioni di sorveglianza e protezione della città

Presso l'Ufficio municipale, ogni giorno dalle ore 10 alle 12 si ricevono le inscrizioni alle formazioni di sorveglianza e protezione della nostra città. L'arruolamento comporta ottime condizioni morali e pecuniarie.

Vendeva il latte destinato al centro di raccolta

Dai Vigili Urbani è stato denunciato all'Autorità giudiziaria Luigi Comar fu Antonio, agricoltore, residente in frazione di Strassoldo, perchè contrariamente agli ordini impartiti in materia, vendeva il latte eccedente i propri fabbisogni familiari a privati anzichè conferirlo, come prescritto, al centro di raccolta comunale.

Ci consta che in proposito il Comune ha impartito severissimi ordini di controllo agli agenti dipendenti affinchè tutto il latte eccedente al fabbisogno delle famiglie dei produttori venga regolarmente consegnato all'ammasso.

Domestica dalle mani lunghe

Maria Valencick di Giuseppe, di 21 anni da Materia di Fiume, domestica alle dipendenze dell'ing. Lazzari residente in via Gorizia n. 21, si appropriava indebitamente di due banconote da 100 lire che la sua padrona aveva lasciato in cucina su di una tavola nel proprio portamonete assieme ad una altra banconota da L. 100 e altre di piccolo taglio. Alle interrogazioni della padrona la Valencick diceva di nulla sapere per cui la signora Lazzari denunciava il fatto ai Carabinieri, i quali tradotta la predetta domestica la interrogavano in merito alla sparizione. Essa dapprima si mantenne sulla negativa, ma in seguito ad abile interrogatorio cadeva in varie contraddizioni fino a che finiva col confessare il mal fatto e di aver nascoste sotto alla stufa dell'abitazione i due biglietti da 100 lire vennero così restituiti alla legittima proprietaria e la Valencick passava alle carceri e deferita alla Autorità giudiziaria per furto.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S A Ed de «Il Popolo del Friuli»

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione e Redazione ... Cronaca 1-15 ... Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità ...

La galleria-rifugio sotto il colle dello storico Castello

Nel nostro articolo del 30 ottobre scorso abbiamo tralasciato di parlare di come sorse e da chi venne eseguito il progetto dell'opera per mancanza di informazioni al riguardo.

Siamo ora in grado di riferire che per quanto fosse fin dal 1940 dal Municipio di Udine caldeggiata la idea di una tale costruzione, pure un progetto vero e proprio mancava.

Avendo nel dicembre 1942 il Comando Zona Militare di Udine trasmesso ai diversi Comandi ed Uffici dipendenti l'ordine di attuare i provvedimenti per la sicurezza del personale in caso di bombardamento aereo, l'Ufficio Lavori del Genio Militare prospettava l'opportunità della costruzione di una galleria nel Colle del Castello da servire di ricovero al personale dei Comandi ed Uffici militari allogati nei palazzi circostanti la piazza Umberto I.

Il Superiore Comando del Genio prima di inoltrare la proposta al Comando Difesa invitava l'Ufficio Lavori a prendere contatto col Municipio di Udine per sapere se autorizzava tale costruzione.

Il Podestà, interpellato, diede la sua adesione, prospettando l'opportunità, per ragioni tecniche, economiche e di rapidità, di costruire un unico rifugio da servire tanto pel personale militare suddetto quanto per la popolazione della zona circostante il Castello, ricovero che addentrandosi maggiormente nel Colle fosse posto in armonia col piano regolatore della Città di Udine, che prevedeva la costruzione di una galleria atta a collegare la via Vittorio Veneto con la via Gemona.

Tale proposta fu accolta dal superiore Comando di Difesa e fu così che, d'intesa con l'Ufficio Tecnico Municipale, l'Ufficio Lavori del Genio Militare di Udine compilò, nella sua specifica competenza in materia, rapidamente il progetto che porta la data del 3 marzo 1943 e che, d'intesa con le Autorità Civili e Militari della città, fu dal capo ufficio, colonnello comm. ing. Alfonso Raspi, presentato, il 5 stesso, ancor prima di essere inoltrato per via gerarchica alla Prefettura di Udine, alla Direzione Generale dei Servizi per la Protezione Antiaerea presso il Ministero degli Interni per sentirla circa la possibilità o meno della concessione dei rilevanti quantitativi di cemento e legname occorrenti per la sua attuazione e conseguentemente al suo finanziamento.

Inoltrato il progetto il 6 marzo 1943 al Comando della Difesa Territoriale di Udine fu da questo trasmesso alla Prefettura che lo fece proprio e lo trasmise d'Ufficio al Ministero degli Interni per l'approvazione.

Il resto è noto, ossia che, trascorsi alcuni mesi senza che dal progetto ci si avviasse all'attuazione pratica, questa è ora in corso per iniziativa delle autorità germaniche e con viva soddisfazione della cittadinanza.

Pagamento di sussidi ai congiunti dell'A. I.

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che, per disposizione del Ministero dell'A. I., d'ora in avanti i pagamenti dei sussidi previsti dall'ordinanza del Capo del Governo del 27 novembre 1941 XX, mediante assegni circolari emessi dalla Filiale di Roma della Banca Nazionale del Lavoro, saranno per questa provincia, effettuati direttamente agli sportelli della Filiale di Udine di detta Banca (via Manin n. 15) o di quelli dei suoi corrispondenti, i quali provvederanno ad avvisare gli interessati.

La lista generale dei renitenti alla leva classe 1925 e revisione riformati 1918-19-20

Presso la Prefettura di Udine è pubblicata la lista generale dei renitenti alla leva sulla classe 1925 e revisione riformati classe 1918, 1919 e 1920.

Chiunque interessato può prendere visione della lista anzidetta, rivolgendosi direttamente in Prefettura presso l'Ufficio Archivio dalle ore 10.30 alle 11.30.

Per gli universitari

Esami a Milano

E' in visione presso la sede del GUF il diario degli esami della sessione autunnale presso il Politecnico, l'Università Cattolica e la Università ex-regia di Milano.

Magistero di Firenze

La facoltà di Magistero di Firenze ha inviato al GUF le norme per l'ammissione all'esame di concorso presso la suddetta Facoltà.

Iscrizioni alla Scuola serale di contabilità

La Direzione della Scuola serale di contabilità comunica che le iscrizioni rimangono aperte a tutto il 15 corrente. Le lezioni avranno luogo tutte le sere dalle ore 18.20 alle 19.30.

Per informazioni rivolgersi al bidello del R. Istituto.

Federazione Fascista Repubblicana

Nel Fascio di Ruda

Nomina Commissario del Fascio Repubblicano di Ruda il camerata Leandro Portelli.

Il Commissario federale
Mario Cabai

Partito Fascista Repubblicano

Federazione dei Fasci Femminili

Le iscritte ai Fasci Femminili del disciolto Partito Nazionale Fascista che desiderano ottenere l'iscrizione ai Fasci Femminili Repubblicani devono presentare regolare domanda alla Federazione dei Fasci Femminili Repubblicani (via Liruti 22, Udine).

L'Ufficio iscrizioni è aperto nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17 e la domenica dalle 9 alle 12.

La Commissaria provinciale

Trattenimenti nelle fabbriche per i lavoratori dell'industria

L'Unione Industriali sta organizzando una serie di spettacoli per i lavoratori delle fabbriche. Ieri è stata effettuata la prima rappresentazione teatrale presso tre fabbriche, tra le maggiori della città.

Nuove ascensioni sulle Alpi Carniche e Giulie

Nella corrente stagione, alcuni rocciatori udinesi soci della nostra Soc. Alpina Friulana, hanno compiuto con particolare attività una serie di scalate su roccia nella zona del Tarvisiano ed in quella di Moggio Udinese.

Diamo un sintetico elenco delle ascensioni portate a termine da questi scalatori — 20 giugno: Cima dei Gjai (m. 1980), nel gruppo Sernio Grauzaria. Nuovo percorso di 300 metri sulla parete nord, 400 metri d'arrampicata con un passaggio di 5° grado sup. Renzo Stabile e Giuseppe Perotti.

1° agosto: Creta Grauzaria Anticima est — Prima salita per la parete ovest. Percorso con 500 metri di dislivello di roccia con un tratto di 4° grado. Renzo Stabile da solo.

27-28 agosto: Jof Fuart (m. 2666). Prima salita per la parete nord-est. Grandiosa arrampicata che si svolge tra lo spigolo N. E. del Jof Fuart e la sella Nabois. L'attacco di questa nuova salita trovasi a mezz'ora circa di cammino dal rifugio Pellarini, e s'inizia in un lungo diedro alto circa 200 metri. Altezza della parete 800 metri con difficoltà di 4° grado ed un passaggio di 5° grado. L'ascensione è stata intrapresa in condizioni di tempo avverso con un bivacco sotto un furioso temporale. Renzo Stabile e Mario Bego.

19 settembre: Creta Grauzaria. Prima salita del camino nord sulla cresta est. Difficile ed elegante arrampicata in camino per oltre un centinaio di metri. Renzo Stabile da solo.

3 ottobre: Creta Grauzaria. Prima salita per la cresta nord-est. Lunga arrampicata con circa 800 metri di dislivello di roccia, parte di 4° grado. Questo spigolo parte dai pressi di Casera Flop direttamente alla cima della Grauzaria, evitando una [illegible]. Renzo Stabile da solo.

31 ottobre: Creta Grauzaria Anticima Est. — Prima salita per la parete Est. Altezza della salita 300 metri. Arrampicata di 4° grado con un passaggio di 5° grado. Renzo Stabile e Giuseppe Perotti.

1° novembre: Campanile Est (Creta Grauzaria): — Prima salita per lo spigolo Ovest. Breve arrampicata con un tratto di 5° grado. Renzo Stabile e Giuseppe Perotti.

Queste nuove ascensioni completano il numero di vie di salita aperte su taluni poderosi massicci delle nostre montagne, quali il Jof Fuart (m 2666) e la Creta Grauzaria (m. 2068).

Queste scalate sono la sintesi di una costante ed accurata preparazione alpinistica svolta con entusiasmo e passione in questo duro clima di guerra. Le alte finalità dell'alpinismo moderno sportivo confermano sempre la tradizione alpinistica del nostro Friuli augurandoci in avvenire che, a questa schiera di rocciatori friulani si aggiungano altri elementi di pregio degni di rilievo di questa alta scuola dell'audacia e d'ardimento.

Un ingegnoso furto in un deposito granario

Di un non comune maleficio ingegno devono esser dotati i ladri che hanno operato l'altra notte nel deposito granario del Comune di Coseano. Poca roba è stata trafugata e non meriterebbe l'onore della cronaca se non fosse per il modo curioso con cui il furto è stato congegnato.

Il deposito di grano è sistemato a quattro metri dal suolo; sotto è stato ammassato un po' di fieno sicché lo spazio fra questo e soffitto si riduce a poco più di un metro. Ora, i ladri, scavalcata la rete che cinge il cortile del deposito si sono portati nell'atrio incustodito e, saliti sul fieno, hanno praticato nel pavimento del deposito stesso un foro di circa tre centimetri. Di lì filtrava il grano nei sacchi che diligentemente i disonesti tenevano sotto ben aperti.

Tre quintali di grano vennero così asportati procurando alla azienda un danno di settecentocinquanta lire.

SPORT

CALCIO

Brevi note

(adj) — La «Coppa Cotterli» è passata alla storia. Essa, dopo avere accomunato in generoso dispendio di energie i migliori calciatori della Provincia, ha lasciato il campo agonistico, accompagnata dal ricordo degli sportivi, che, con interesse, ne hanno seguito lo svolgimento.

Il torneo, nell'eloquenza della sua fisionomia, ha dimostrato che il Friuli conosce, nel campo di ogni attività, la via più nobile e più apprezzabile: quella dei fatti compiuti.

Nessuno può negare che la «Coppa Cotterli», nata in un momento di difficoltà contingenti, non abbia costato agli organizzatori fatiche e generosità d'opera [illegible] ne o dalla incomprensione di alcuni sportivi. Non dobbiamo sconfinare con gli accenti, però è cosa giusta ricordare, come espressione di riconoscenza, chi ha lavorato nel silenzio per presentare al pubblico friulano una manifestazione calcistica tanto significativa.

Al comm. dott. Gino Rolatti, al cav. Gino Linda, al cav. Fausto Vendrame, sportivi appassionati e fecondi, vada quindi il cenno di ringraziamento di tutti gli sportivi udinesi.

La «Coppa Cotterli» è stata vinta dalla rappresentativa del Dal Forno. Questa squadra, partita alla vigilia del torneo senza [illegible] pretese, ha sconvolto i pronostici; ha marciato con coesione e giovanile verve in vittoria del torneo. [illegible]

La macchina, ormai, è in [illegible] fatti, forse scartate le possibilità di incontri con le squadre di Lacco e di Klagenfurt, è assicurato un incontro con la rappresentativa triestina.

Il confronto interregionale disputato, con ogni probabilità [illegible] domenica 21 c. m. sul terreno di Campo Moretti.

La rappresentativa friulana composta dei migliori elementi rivelatisi durante lo svolgimento la «Coppa Cotterli».

SCHERMI

Riviste Cluberti e La morte infranta

Da ieri, per l'inaugurazione degli spettacoli di Cinema-Varietà, si esibisce sulle scene dell'«Odeon» la Compagnia di Elsa Ardito con il suo balletto, e l'orchestra ritmo-sinfonica Fucilli con Berto & C. Elsa Ardito si è rivelata piena di grazia, di sorrisi e di sorridenti improvvisazioni, appigliandosi a sani e ridevoli umori popolari.

Affiatata l'orchestra Fucilli che presenta al pubblico canzoni attuali e speciali interpretazioni.

Silvana Kofler e Cesare Giordani non son venuti meno alla riuscita dello spettacolo che scorre lietamente fra danze, mimiche, scenette e parodie di schietto contingente sapore. Applauditissimi un quartetto e un bravo cantante.

In complesso rivista rapida e gradevole.

Precede il varietà il film Urania «La morte infranta». Colui che in questa pellicola «infrange» la morte è l'ostetrico ungherese Inazio Sommelweis, il quale intorno al 1850 scoprì la causa della febbre puerperale. Non staremo a narrare le vicende che condussero il Sommelweis a tale scoperta. Supponiamo che siano abbastanza note, dato il successo che ha avuto un libro di divulgazione scientifica pubblicato qualche anno fa da Mondadori e nel quale la figura di Sommelweis, la sua preziosa scoperta e la diffidenza e l'ostilità che essa dapprima incontrò sono bravamente illustrate da un uomo di scienza.

Il film purtroppo non è accentrato col dovuto vigore e rigore intorno al travaglio dello scienziato. Prende le mosse da lontano, dalla giovinezza di Sommelweis, e s'indugia più del necessario in episodi goliardici e sentimentali piuttosto convenzionali e di scarsissimo significato. E anche quando affronta il tema essenziale indulge troppo a un gusto spettacolare un po' grossolano. Per esempio, nei monologhi dello scienziato di fronte al teschio, il regista Andrea Toth non si dimostra molto raffinato.

L'interprete del protagonista, Tivodar Uray, che pure ha buoni momenti, in certi punti esaspera in modo mortificante la teatralità cui obbedisce l'impostazione del personaggio.

All'«Odeon».

Vice

I cachi di Isidoro

Isidoro Fabris, fu Giacomo, di 88 anni, da Leor di Rivignano, ama di un vivo amore i cachi. Fin da piccino sono sempre stati la sua passione. E nel suo orto ne ha parecchie piante, che in questi giorni di novembre, caduto le foglie ostentano orgogliose i loro frutti giallo-dorati. Già ne pregustava ghiotte mangiate durante il lungo inverno. Il buon Isidoro quando alla fiamma vivida del focolare si sarebbe riscaldato e avrebbe assaporato pian piano, lieto e beato, il frutto gradito. Però... E qui facile sarebbe sfoderare aforismi. Ci limiteremo soltanto a dire che Isidoro è stato deluso nelle sue speranze: nottetempo infatti i soliti ignoti lavoratori delle tenebre si introducevano nell'orto attiguo alla casa di Isidoro, e gli asportavano ben un quintale di cachi, oltre ad alcune paia di calze di lana, a due camicie, e alcuni fazzoletti, che si trovavano ad asciugare nell'orto stesso.

Perciò, per quest'inverno, niente cachi.

— Venti chili di cachi venivano rubati nottetempo anche dall'orto di Severo Coletti di Erasmo, di 42 anni, abitante in via Marsala. I due furti sono stati denunciati.

Conferimento pelli

L'Unione Commercianti rammenta ai macellai l'obbligo tuttora vigente di consegnare ai magazzini dell'apposito Consorzio le pelli bovine ed equine ricavate dalla macellazione, a mente di quanto disposto dal R.D.L. 13 luglio 1940 n. 825, sempre in vigore.

Si fa inoltre presente che la Banca Nazionale del Lavoro ha ripreso il finanziamento del Consorzio, il quale agisce dietro ordini che vengono impartiti dall'Incaricato Germanico in Italia per il settore pellami.

Contro gli inadempienti sarà provveduto a norma di legge.

Cronaca mesta

Mirco Esente

E' morto a ventidue anni, dopo una lunga malattia, lo studente Mirco Esente.

Il giovane scomparso era noto nell'ambiente sportivo cittadino per la sua operosa attività sui campi di pallacanestro e in quelli dell'atletica.

Egli fu chiamato, qualche anno fa, a partecipare a Roma, alle gare del centro olimpionico aeronautico e prese viva parte ai Ludi Juvenili sportivi di questi ultimi tempi.

Fu combattente nell'Arma aeronautica.

Largo e commosso rimpianto ha toccato quanti avevano conosciuto la bontà del suo cuore, la modestia nelle sue opere, i sentimenti eletti.

Alla famiglia, vive condoglianze.

Investimento automobilistico ad Ospedaletto

Di un serio investimento automobilistico è stato vittima l'altro ieri, ad Ospedaletto, il soldato croato ustascia Glavos Slavko, di Pietro, da Dunavic, diciannovenne.

Egli, uscendo dalla propria caserma, non avvertiva l'avvicinarsi di un autocarro, il quale, pur tentando di evitare l'investimento, lo urtava col parafango sinistro.

Lo Slavko, gettato a terra nell'urto, venne trasportato dolorante all'Ospedale di Gemona, ove i sanitari gli riscontravano la frattura della gamba destra.

L'autocarro investitore è di proprietà della ditta Eugenio Floriani di Venzone ed era guidato dall'autista Elia Pascolo fu Antonio da Venzone a cui nessuna responsabilità, pare, va imputata.

Furti di pollame

Otto galline, del valore di lire 400, ignoti nottetempo asportavano dal pollaio di Maria Marchi fu Luigi, da Musi di Lusevera.

— Quattro oche e cinque galline involavano gli stessi golosi individui a Valter Blasone, fu Antonio, di 27 anni, abitante nella nostra città, in via Basiliano. Il danno ammonta a duemila lire circa.

— Terzo della serie è Leonardo Medeossi di Giacomo, di 36 anni, abitante in via S. Pietro, dal pollaio del quale prendevano il volo quattordici galline e un coniglio per un danno di mille lire.

— E non è ancor finita. Otto galline per cinquecento lire di danno, venivano prelevate dal pollaio di Palmiro Alberton di Ferruccio di 28 anni, abitante in via Marsala.

Cane smarrito

Cane spinone marron e bianco, piccolo, smarritosi lunedì mattino pressi stazione ferroviaria Udine Mancia riportandolo Enrico Genero, via Sabotino 14.

DALLA PROVINCIA

Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA
Piazza del Duomo, 8 — Tel. 57

Riapertura delle scuole

Martedì mattina ebbe luogo l'apertura di tutte le Scuole cittadine con una austera cerimonia propiziatrice celebrata in Duomo.

Corsi professionali per lavoratori

La Direzione della Scuola Tecnica Industriale informa gli interessati che anche il corrente anno avranno luogo i corsi serali professionali per lavoratori. Saranno effettuati corsi per: tornitori, aggiustatori meccanici, falegnami, edili. Gli allievi devono iscriversi entro il giorno 20 corrente, e non verrà tenuto conto di quelli che si presenteranno dopo tale data. L'orario delle lezioni verrà stabilito in modo da permettere la frequenza in relazione alle contingenze locali.

Il nuovo orario dell'oscuramento

Con oggi 11 c. m. e fino a nuovo ordine, l'oscuramento ha inizio alle ore 18 e terminerà alle ore 6 del mattino.

L'orario dell'autocorriera Cividale-Udine

Dal giorno 8 si è riattivata la linea automobilistica diretta Cividale-Udine, gestita dalla ditta Pietro Rosina. Le tre corse giornaliere, esclusi i giorni festivi, avranno i seguenti orari: partenze da Cividale ore 8.30 — 12.45 — 15.25 — partenze da Remanzacco ore 8.45 — 13 — 15.40 — arrivi a Udine ore 9 — 13.15 — 15.55.

Partenze da Udine: ore 10.45 — 14 — 17 — partenze da Remanzacco ore 11 — 14.15 — 17.15 — arrivi a Cividale ore 11.15 — 14.30 — 17.30

I recapiti della corriera sono: a Udine in Piazza Venerio; a Cividale a Largo Boiani.

VENZONE

Inizio dell'anno scolastico

Lunedì scorso alle ore 8.30 si sono riaperte le Scuole elementari del Comune, e martedì nel Capoluogo presenti le scolaresche al completo con i rispettivi insegnanti ed autorità locali è stata nel monumentale Duomo celebrata la S. Messa di apertura del nuovo anno scolastico 1943-44.

Mangimi per bovini e animali di bassa corte

In questi giorni è stata iniziata la distribuzione dei mangimi per i bovini, che vengono distribuiti su presentazione del relativo buono rilasciato dall'Ufficio annonario, dietro il pagamento di lire una al rivenditore autorizzato del Consorzio Agrario provinciale signor Innocente Conforo.

Si fa presente che i buoni sono esauriti; ed appena l'Ufficio annonario ne sarà in possesso, sarà ripresa la distribuzione a coloro che non è stata effettuata, sempre dietro rilascio del relativi buoni da parte del Comune, su gli appositi stampati dell'Ente Economico della Zootecnia.

Inoltre si fa noto che non è necessario che gli agricoltori affluiscano tutti nel medesimo giorno all'Ufficio per il rilascio del relativo buono di prelevamento, perchè appena in possesso dei blocchetti verrà ripresa la distribuzione fino ad esaurimento del mangime, che è sufficiente per tutto il bestiame bovino del Comune.

S. DANIELE

Al Giardino d'Infanzia

I fratelli Annibale e Alfonso Floreani hanno fatto oblazione al Giardino d'Infanzia di L. 100, in memoria di don Ermanno Anzil.

Beneficenza

Per onorare la memoria di don Ermanno Anzil, sono pervenute le seguenti oblazioni alle Opere Parrocchiali: Emilia Chittaro, L. 10; Irma Cosmai, 10; fratelli Zoratti, 20; Maria Passalenti, 20; Olga Asquini, 25; Alessandro Bidoli, 100.

Il mercato

Ieri, mercoledì ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie. L'animazione si è protratta fino alle prime ore del pomeriggio con buon giro d'affari.

FLAIBANO

Furto di pennuti

Ignoti penetravano la notte scorsa nella casa di Ferdinando Ceparo asportando dal pollaio tre grasse oche e due tacchini per un valore di oltre mille lire. Il furto è stato denunciato.

PORDENONE

Una sulla soglia della chiesa e l'altra fuori di un'osteria

Giovanna Zanella di Angelo, di 39 anni, scendeva ieri mattina, verso le 7, da via Comina dove dimora per recarsi alla Messa nella parrocchiale di San Giorgio e giuntavi, non potendo introdurre la bicicletta nel tempio, si riteneva sicura lasciandola nei pressi della soglia. Invece qualcuno, che certamente non aveva bisogno del velocipede per recarsi al quotidiano lavoro, pensò essere quella l'occasione favorevole per una rapida volata. Molto amara sorpresa della Giovanna quando uscì dal tempio.

— All'agricoltore Giovanni Battiston, detto Vittorio, fu Giovanni di 31 anni, dimorante in via San Leonardo, nella frazione di Vallenoncello, l'ingrata sorte è toccata invece all'osteria Babuin, in quel rione, dove era sceso a tenebre calate, verso le 20 di sera, per bere un bicchiere con gli amici. Brindò alla comune prosperità, ma non a quella del velocipede, che rimasto all'esterno, prese il volo per ignoti lidi.

Uno spruzzo di calce in un'occhio

Il muratore Luigi Fornia fu Giuseppe, di 50 anni, mentre nel cantiere della impresa edile Francesco Portolan intonacava il vano di una finestra, veniva raggiunto da uno spruzzo di calce all'occhio destro. E' stato giudicato guaribile in una settimana salvo complicazioni.

CODROIPO

Comunicato alla popolazione

Il coprifuoco fissato alle ore 18

Il Podestà in data 9 novembre ha emanato la seguente ordinanza:

In base ad istruzioni e disposizioni ricevute dal Comando Tedesco della Piazza rende noto che a causa di incresciosi incidenti avvenuti nel territorio del Comune e allo scopo di evitare il loro ripetersi è stato disposto quanto segue:

1) Il Comune dovrà versare entro venerdì prossimo, 12 corrente al Comando Tedesco locale, la somma di L. 30 mila a titolo di risarcimento danni subiti da un autocarro tedesco, presso il Ponte del Tagliamento.

2) Il Comune dovrà provvedere a istituire da questa sera apposito servizio di vigilanza sul tronco Codroipo-Ponte Tagliamento.

3) Il coprifuoco da oggi viene fissato per le ore 18. A tale ora tutti i civili debbono aver già raggiunte le proprie case, salvo speciali permessi del Comando Tedesco a tale ora i pubblici esercizi debbono chiudere.

Le Ronde tedesche hanno ordine di far fuoco su chiunque, fermato, tentasse di allontanarsi e darsi alla fuga.

Il Podestà invita quindi la popolazione non solo a rispettare nel modo più rigoroso le norme del Coprifuoco e dell'oscuramento ma a dare anche la massima cooperazione alle pubbliche Autorità affinchè vengano evitati incidenti e vengano identificati gli eventuali autori, in quanto ciò provoca inevitabili sanzioni che gravano su tutta la popolazione del Comune.

Per il ripristino del treno per studenti

Riceviamo e pubblichiamo:

«In questo Comune vi sono molte famiglie che per il passato hanno sempre usufruito del treno viaggiatori n. 1630 in partenza da Conegliano nelle prime ore del mattino ed in arrivo ad Udine per le ore 7.30 circa, allo scopo di far viaggiare i propri figlioli frequentanti le Scuole Medie in Udine dato che in questo Capoluogo non ne esistono.

Ora a causa delle limitazioni dei treni tale servizio è stato soppresso. I nostri studenti che hanno già iniziato le scuole medie nei decorsi anni, che si sono regolarmente iscritti anche per il corrente anno, si trovano ora nell'impossibilità di frequentarle per la mancanza di mezzi di trasporto con Udine, con un grave danno conseguentemente economico e morale.

Si nutre fiducia che il competente Compartimento delle FF. SS. voglia prendere in benevole esame il desiderio di molte famiglie di questa zona e di quelle degli altri Comuni posti lungo la linea con il ripristino del treno in partenza da Conegliano.

Esso porterebbe anche un notevole beneficio a tutti i viaggiatori, per raggiungere Udine nella mattinata dato che con il diretto «500» (ora accelerato) non si può arrivare che verso le ore 12 quando cioè parecchi uffici sono già chiusi e non vengono riaperti nel pomeriggio».

(seguono le firme)

S. GIORGIO NOGARO

Un appello per la difesa e la sicurezza della Patria

Il Commissario prefettizio avverte che le adesioni alle formazioni per la sicurezza del Paese si ricevono presso l'Ufficio dello Stato Civile del Comune.

Tali adesioni dovranno pervenire entro il giorno 11 corrente.

Rinnova nuovamente l'appello affinchè gli uomini che verranno impiegati esclusivamente entro la nostra Patria diano la loro spontanea adesione per la sicurezza ed il benessere del nostro bel Paese.

A proposito di danneggiamenti

Il Commissario Prefettizio, in seguito ad ordini ricevuti dalle superiori autorità civili e dal Comando Militare Germanico, in conseguenza di ripetuti danneggiamenti alle linee telefoniche di interesse militare, avvenuti nella zona, richiama l'attenzione della popolazione affinchè in questo Comune, non abbiano a verificarsi simili inconsulti atti che ricadrebbero a totale danno dell'intera popolazione.

Pertanto il servizio di vigilanza verrà effettuato con ogni mezzo sia alle linee telefoniche, sia agli ambienti ferroviari, ecc. e perciò per nessun motivo dopo l'orario del coprifuoco le persone dovranno avvicinarsi a dette linee o negli ambienti di utilità pubblica.

A carico degli inadempienti verranno applicate le misure necessarie.

In merito al pagamento dei soccorsi militari

Il Commissario Prefettizio del Comune, rende noto che per la momentanea mancanza di fondi, gli Uffici postali non sono in condizioni di eseguire integralmente il pagamento dei soccorsi militari.

Pertanto, fino a quando tali fondi non effluiranno, la corresponsione dei soccorsi al meno bisognosi verrà ritardata fino alla disponibilità dei fondi attualmente mancanti e questo per poter provvedere al pagamento innanzi tutto alle famiglie più bisognose.

Generi alimentari per gli ammalati

Il Commissario Prefettizio, in seguito alla sopravvenuta scarsità delle disponibilità di generi alimentari per le somministrazioni agli ammalati, avverte la popolazione, che d'ora innanzi si è reso necessario un più rigoroso controllo in tale settore annonario.

Pertanto, tali somministrazioni saranno rilasciate in seguito ad avvenuta visita fiscale da parte dell'Ufficiale sanitario e disciplinata adeguatamente ai soli bisogni impellenti per gli ammalati gravi.

Visita suini macellati dai privati

Il Commissario Prefettizio, comunica che in seguito ad accordi presi con il Sindacato provinciale Veterinario, i diritti di visita per la compilazione delle cartoline relative alla macellazione dei suini per il consumo familiare, sono conglobati, per l'annata in corso, in lire 10 per capo suino macellato. Tale riscossione viene fatta attraverso l'Ufficio Imposte di Consumo.

Denunce infrazioni annonarie

Si avverte la popolazione che d'ora innanzi tutte le denuncie per infrazioni previste dalla legge 22 aprile 1943 n. 245 relative alla disciplina dei consumi saranno trasmesse direttamente all'Autorità giudiziaria competente come d'intesa con le Autorità germaniche.

L'infortunio di un cantoniere

Il cantoniere Antonio Di Giorgio di Gioacchino, di 33 anni, alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato, mentre si trovava in un punto del raccordo ferroviario che unisce Porto Nogaro alla nostra stazione ferroviaria, con un suo compagno intento a spezzare con una mazza un bullone per toglierlo dal binario, un pezzo di ferro saltato improvvisamente gli si conficcava nella gamba producendogli una profonda ferita. Guarirà in pochi giorni, salvo complicazioni.

LATISANA

Comunicato del Direttorio Calcio

Torneo Pre Campionato. Le seguenti gare non disputate il giorno 7 corrente per il maltempo, saranno recuperate domenica 14 p. v. sui campi della società prima nominata alle ore 14.30: Juventina di Palazzolo-Ardita di Castions, Studenti Latisana-Aurora di Latisana.

Coppa del Direttorio S. P.: L'incontro A. C. Rivignano-A. C. Briani di Precenicco non disputatosi domenica 7 corrente, si effettuerà domenica 14 p. v. alle ore 14.30, sul campo della Società prima nominata.

La gara Ardita-Unitas, in calendario per domenica 14 novembre p. v. viene rinviata a Domenica 21 novembre.

Avviso alle Società: Si avvisano le Società interessate che a partire dalla prossima settimana, i comunicati del Direttorio non saranno inviati alle società. Detti comunicati saranno resi noti a mezzo de «Il Popolo del Friuli».

Quaranta galline in due sacchi

Ignoti ladri penetrarono la notte scorsa nel pollaio di Sante Buffon da Crosere asportando circa una quarantina di capi. Per trasportare la refurtiva si sono serviti di sacchi che lo stesso Buffon aveva lasciato sul carro sotto il portico.

CERVIGNANO

Nel Fascio Repubblicano

Il Commissario della locale Sezione del Partito Fascista Repubblicano ci comunica che col giorno 15 c. m. verranno chiuse le iscrizioni al Partito Fascista Repubblicano per i già appartenenti all'ex Partito Nazionale Fascista.

Alla Sezione di Cervignano possono inscriversi anche coloro che abitano in centri limitrofi in cui non sia stata istituita la sezione del P.F.R.

Distribuzione formaggio grana

L'Ufficio comunale avverte che domani avrà luogo nel Comune la distribuzione del formaggio grana. La razione è di grammi 50 ed il prezzo è L. 38 al kg. Per il ritiro dovrà usarsi la cedola di prelevamento N. 31 della carta annonaria per generi alimentari vari.

Fabbricati esenti da imposte

Presso l'Ufficio municipale — stanza n. 3 — resta depositato per la pubblica ispezione l'elenco dei proprietari di fabbricati temporaneamente esenti dall'imposta sui fabbricati, soggetti al contributo sindacale obbligatorio, per giorni 15 consecutivi a datare da oggi.

Orario dell'oscuramento

A partire da oggi giovedì e fino a nuovo ordine l'oscuramento avrà inizio alle ore 18 e terminerà alle 6.

Formazioni di sorveglianza e protezione della città

Presso l'Ufficio municipale, ogni giorno dalle ore 10 alle 12 si ricevono le inscrizioni alle formazioni di sorveglianza e protezione della nostra città. L'arruolamento comporta ottime condizioni morali e pecuniarie.

Vendeva il latte destinato al centro di raccolta

Dai Vigili Urbani è stato denunciato all'Autorità giudiziaria Luigi Comar fu Antonio, agricoltore, residente in frazione di Strassoldo, perchè contrariamente agli ordini impartiti in materia, vendeva il latte eccedente i propri fabbisogni familiari a privati anzichè conferirlo, come prescritto, al centro di raccolta comunale.

Ci consta che in proposito il Comune ha impartito severissimi ordini di controllo agli agenti dipendenti affinchè tutto il latte eccedente al fabbisogno delle famiglie dei produttori venga regolarmente consegnato all'ammasso.

Domestica dalle mani lunghe

Maria Valencick di Giuseppe, di 21 anni, da Materia di Fiume, domestica alle dipendenze del'Ing. Lazzari residente in via Gorizia n. 21, si appropriava indebitamente di due banconote da 100 lire che la sua padrona aveva lasciato in cucina su di una tavola nel proprio portamonete assieme ad una altra banconota da L. 100 e altre di piccolo taglio. Alle interrogazioni della padrona la Valencick diceva di nulla sapere per cui la signora Lazzari denunciava il fatto ai Carabinieri, i quali tradotta la predetta domestica la interrogavano in merito alla sparizione. Essa dapprima si mantenne sulla negativa, ma in seguito ad abile interrogatorio cadeva in varie contradizioni fino a che finiva col confessare il mal fatto e di aver nascoste sotto alla stufa dell'abitazione. I due biglietti da 100 lire vennero così restituiti alla legittima proprietaria e la Valencick passata alle carceri e deferita alla Autorità giudiziaria per furto.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Annunci economici

Annunci sanitari

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità [illegible]

La galleria-rifugio
sotto il colle dello storico Castello

Nel nostro articolo del 30 ottobre scorso abbiamo tralasciato di parlare di come sorse e da chi venne eseguito il progetto dell'opera per mancanza di informazioni al riguardo.

Siamo ora in grado di riferire che per quanto fosse fin dal 1940 dal Municipio di Udine caldeggiata la idea di una tale costruzione, pure un progetto vero e proprio mancava.

Avendo nel dicembre 1942 il Comando Zona Militare di Udine trasmesso ai diversi Comandi ed Uffici dipendenti l'ordine di attuare provvedimenti per la sicurezza del personale in caso di bombardamento aereo, l'Ufficio Lavori del Genio Militare prospettava l'opportunità della costruzione di una galleria nel Colle del Castello da servire di ricovero al personale dei Comandi ed Uffici militari alloggiati nei palazzi circostanti la piazza Umberto I.

Il Superiore Comando del Genio prima di inoltrare la proposta al Comando Difesa invitava l'Ufficio Lavori a prendere contatto col Municipio di Udine per sapere se autorizzava tale costruzione.

Il Podestà, interpellato, diede la sua adesione, prospettando l'opportunità, per ragioni tecniche, economiche e di rapidità, di costruire un unico rifugio da servire tanto al personale militare suddetto quanto per la popolazione della zona circostante il Castello, ricovero che addentrandosi maggiormente nel Colle fosse posto in armonia col piano regolatore della Città di Udine, che prevedeva la costruzione di una galleria atta a collegare la via Vittorio Veneto con la via Gemona.

Tale proposta fu accolta dal superiore Comando di Difesa e fu così che, d'intesa con l'Ufficio Tecnico Municipale, l'Ufficio Lavori del Genio Militare di Udine compilò, nella sua specifica competenza in materia, rapidamente il progetto che porta la data del 3 marzo 1943, e che, d'intesa con le Autorità Civili e Militari della città, fu dal capo ufficio, colonnello comm. ing. Alfonso Raspi, presentato, il 5 stesso, ancor prima di essere inoltrato per via gerarchica alla Prefettura di Udine, alla Direzione Generale dei Servizi per la Protezione Antiaerea presso il Ministero degli Interni per sentirla circa la possibilità o meno della concessione dei rilevanti quantitativi di cemento e legname occorrenti per la sua attuazione e conseguentemente al suo finanziamento.

Inoltrato il progetto il 6 marzo 1943 al Comando della Difesa Territoriale di Udine fu da questo trasmesso alla Prefettura che lo fece proprio e lo trasmise d'Ufficio al Ministero degli Interni per l'approvazione.

Il resto è noto, ossia che, trascorsi alcuni mesi senza che dal progetto ci si avviasse all'attuazione pratica, questa è ora in corso per iniziativa delle autorità germaniche e con viva soddisfazione della cittadinanza.

La lista generale
dei renitenti alla leva classe 1925 e revisione riformati 1918-19-20

Presso la Prefettura di Udine è pubblicata la lista generale dei renitenti alla leva sulla classe 1925 e revisione riformati classe 1918, 1919 e 1920.

Chiunque interessato può prendere visione della lista anzicennata, rivolgendosi direttamente in Prefettura presso l'Ufficio Archivio dalle ore 10.30 alle 11.30.

Per gli universitari
Esami a Milano

E' in visione presso la sede del GUF il diario degli esami della sessione autunnale presso il Politecnico, l'Università Cattolica e la Università ex-regia di Milano.

Magistero di Firenze

La facoltà di Magistero di Firenze ha inviato al GUF le norme per l'ammissione all'esame di concorso presso la suddetta Facoltà.

Iscrizioni alla Scuola serale di contabilità

La Direzione della Scuola serale di contabilità comunica che le iscrizioni rimangono aperte a tutto il 15 corrente. Le lezioni avranno luogo tutte le sere dalle ore 18.20 alle 19.30.

Per informazioni rivolgersi al bidello del R. Istituto.

Conferimento pelli

L'Unione Commercianti rammenta ai macellai l'obbligo tuttora vigente di consegnare ai magazzini dell'apposito Consorzio le pelli bovine ed equine ricavate dalla macellazione, a mente di quanto disposto dal R.D.L. 13 luglio 1940 n. 825, sempre in vigore.

Si fa inoltre presente che la Banca Nazionale del Lavoro ha ripreso il finanziamento del Consorzio, il quale agisce dietro ordini che vengono impartiti dall'Incaricato Germanico in Italia per il settore pellami.

Contro gli inadempienti sarà provveduto a norma di legge.

Nuove ascensioni
sulle Alpi Carniche e Giulie

Nella corrente stagione, alcuni rocciatori udinesi soci della nostra Soc. Alpina Friulana, hanno compiuta con particolare attività una serie di scalate su roccia nella zona del Tarvisiano ed in quella di Moggio Udinese.

Diamo un sintetico elenco delle ascensioni portate a termine da questi scalatori — 20 giugno: Cima dei Ciai (m. 1980), nel gruppo Sernio-Grauzaria. Nuovo percorso di salita alla parete nord. 400 metri d'arrampicata con un passaggio di 5° grado sup. Renzo Stabile e Giuseppe Perotti.

1° agosto: Creta Grauzaria. Anticima est — Prima salita per la parete ovest. Percorso con 500 metri di dislivello di roccia con un tratto di 4° grado. Renzo Stabile da solo.

27-28 agosto: Jof Fuart (m. 2666). Prima salita per la parete nord-est Grandiosa arrampicata che si svolge tra lo spigolo N. E. del Jof Fuart e la sella Nabois. L'attacco di questa nuova salita trovasi a mezz'ora circa di cammino dal rifugio Pellarini, e s'inizia in un lungo diedro alto circa 200 metri. Altezza della parete 800 metri con difficoltà di 4° grado ed un passaggio di 5° grado. L'ascensione è stata intrapresa in condizioni di tempo avverso con un bivacco sotto un furioso temporale. Renzo Stabile e Mario Bog[illegible].

19 settembre: Creta Grauzaria. Prima salita del camino nord sulla cresta est. Difficile ed elegante arrampicata in camino per oltre un centinaio di metri. Renzo Stabile da solo.

3 ottobre: Creta Grauzaria — Prima salita per la cresta nord est. Lunga arrampicata con circa 800 metri di dislivello di roccia, portata a termine in sole 5 ore; difficoltà di 4° grado. Questo spigolo parte dai pressi di Casera Flop direttamente alla cima della Grauzaria, svolgendo una «direttissima» dal versante nord. Renzo Stabile da solo.

31 ottobre: Creta Grauzaria Anticima Est. — Prima salita per la parete est. Altezza della salita 300 metri Arrampicata di 4° grado con un passaggio di 5° grado Renzo Stabile e Giuseppe Perotti.

1° novembre: Campanile Est (Creta Grauzaria). — Prima salita per lo spigolo Ovest. Breve arrampicata con un tratto di 5° grado. Renzo Stabile e Giuseppe Perotti.

Queste nuove ascensioni completano il numero di vie di salita aperte su taluni poderosi massicci delle nostre montagne, quali il Jof Fuart (m. 2666) e la Creta Grauzaria (m. 2068).

Queste scalate sono la sintesi di una costante ed accurata preparazione alpinistica svolta con entusiasmo e passione in questo duro clima di guerra. Le alte finalità dell'alpinismo moderno sportivo confermano sempre la tradizione alpinistica del nostro Friuli: auguriamoci in avvenire che, a questa esigua schiera di rocciatori friulani si aggiungano altri elementi di valore in imprese alpine sempre più degne di rilievo di questa alta scuola dell'audacia e d'ardimento.

Cronaca mesta
Mirco Esente

E' morto a ventidue anni, dopo una lunga malattia, lo studente Mirco Esente.

Il giovane scomparso era noto nell'ambiente sportivo cittadino per la sua operosa attività sui campi di pallacanestro e in quelli dell'atletica.

Egli fu chiamato, qualche anno fa, a partecipare a Roma, alle gare del centro olimpionico permanente e prese viva parte ai ludi juvenili sportivi di questi ultimi tempi.

Fu combattente nell'Arma aeronautica.

Largo e commosso rimpianto ha toccato quanti avevano conosciuto la bontà del suo cuore, la modestia nelle sue opere, i sentimenti eletti.

Alla famiglia, vive condoglianze.

Investimento automobilistico ad Ospedaletto

Di un serio investimento automobilistico è stato vittima l'altro ieri, ad Ospedaletto, il soldato croato ustascia Glavos Slavko, di Pietro, da Dunavic, diciannovenne.

Egli, uscendo dalla propria caserma, non avvertiva l'avvicinarsi di un autocarro, il quale, pur tentando di evitare l'investimento, lo urtava col parafango sinistro.

Lo Slavko, gettato a terra nel l'urto, venne trasportato dolorante all'Ospedale di Gemona, ove i sanitari gli riscontravano la frattura della gamba destra.

L'autocarro investitore è di proprietà della ditta Eugenio Floriani di Venzone ed era guidato dall'autista Elia Pascolo fu Antonio da Venzone a cui nessuna responsabilità, pare, va imputata.

Furti di pollame

Otto galline, del valore di lire 400, ignoti nottetempo asportavano dal pollaio di Maria Marchiol fu Luigi, da Musi di Lusevera.

— Quattro oche e cinque galline involavano gli stessi golosi nottambuli a Valter Basone, fu Antonio, di 27 anni, abitante nella nostra città, in via Basiliano. Il danno ammonta a duemila lire circa.

— Terzo della serie è Leonardo Medessi di Giacomo, di 36 anni, abitante in via S. Pietro, dal pollaio del quale prendevano il volo quattordici galline e un coniglio per un danno di mille lire.

— E non è ancor finita. Ottanta due [illegible] per un importo di [illegible] lire [illegible] venivano prelevate dal pollaio di Palmiro Alberton di Ferruccio di 28 anni abitante in via Marsala.

Le disavventure di Figaro

Il figaro Enrico Pitassi, fu Angelo, di 42 anni, da Percoto, ha denunciato ai carabinieri che ignoti, nottetempo penetravano nel suo «Salone», ed asportavano mediante forzatura di alcune serrature tre macchinette da tosa, due rasoi «Solingen», tre paia di forbici «Maniago», e molti asciugamani.

Il danno ammonta a circa duemila lire. E il povero figaro non sa darsi pace per questo.

La capretta rubata

Maria Tomat in Buzzi fu Francesco, da Gemona, nutriva da anni nella sua piccola stalla, una pecora assieme a una capretta. Tanto amore vi metteva nell'allevarle, la buona donna, che le bestiole non mancavano mai di ricambiare le sollecite sue cure con quel po' di latte e di lana che potevano dare.

Ma l'altra mattina, aprendo l'ovile, una sola delle due, la pecora, volse il muso per salutare la padrona e per darle, forse, la triste nuova che l'altra, la capretta, le era stata tolta dal fianco.

Di notte, i furfanti, con false chiavi, erano penetrati nella stalletta e s'avevano portata via la capra. Il furto è stato denunciato.

Federazione Fascista Repubblicana
Nel Fascio di Ruda

Nomina Commissario del Fascio Repubblicano di Ruda il camerata Leandro Portelli.

Il Commissario federale Mario Cabai

Partito Fascista Repubblicano

Federazione dei Fasci Femminili

Le iscritte ai Fasci Femminili del disciolto Partito Nazionale Fascista che desiderano ottenere l'iscrizione ai Fasci Femminili Repubblicani devono prendere regolare domanda alla Federazione dei Fasci Femminili Repubblicani (via Liruti 23, Udine).

L'Ufficio iscrizioni è aperto nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17 e la domenica dalle 9 alle 12.

La Commissaria provinciale

Il console Vittorio Massazza nuovo Questore di Udine

A reggere la Questura di Udine è stato nominato — come diamo notizia in prima pagina — Vittorio Massazza, console della Milizia ordinaria, squadrista e legionario fiumano.

Al nuovo Questore che assume la direzione di questo importante settore, in sostituzione del comm. dott. Luigi Cosenza, il nostro deferente augurale saluto.

Pagamento di sussidi ai connazionali dell'A. I.

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che, per disposizione del Ministero dell'A. I., d'ora in avanti i pagamenti dei sussidi previsti dall'ordinanza del Capo del Governo del 27 novembre 1941 n. 500.378, anziché avvenire a mezzo assegni circolari emessi dalla Filiale di Roma prima della Banca Nazionale del Lavoro, saranno per questa provincia, effettuati direttamente agli sportelli della Filiale di Udine di detta Banca (via Manin n. 15) o di quelli dei suoi corrispondenti, i quali provvederanno ad avvisare gli interessati.

Trattenimenti nelle fabbriche per i lavoratori dell'industria

L'Unione Industriali sta organizzando una serie di spettacoli per i lavoratori delle fabbriche. Ieri è stata effettuata la prima rappresentazione teatrale presso tre fabbriche, tra le maggiori della città.

BENEFICENZA

All'E. C. A. — Per contribuire alla lotta contro l'accattonaggio hanno versato: L. 200 ciascuno: Benedetti e Querini, Camilla Pecile Kechler; L. 120 ciascuno: Alfonso Benedetti, Unione Fiammiferi; L. 100 ciascuno: Amm. Eredi Folissent, ditta Daniele Camavitto, farmacia Colutta, famiglia Dormisch, Alessandro Fontanini, Luigi Frova, Ceramica Galvani, Carlo Mocenigo, cav. uff. Camillo Pagani, Ida Pasquotti Fabris, dott. Gherardo Pitotti, Azienda G. Ridomi, Romanelli Somma e C., Ditta A. Sciani, Ditta L. Spezzotti, Luigi Tamburlini fu Giuseppe, prof. Azzo Varisco; L. 80 ciascuno: Gabriele Dall'Acqua, Francesco Montico, Antonio Quintavalle; L. 50 ciascuno: cav. Gio. Batta Angeli, Attilio Baldissera, Banca Coop. Udinese, Alba Bernardis, Maria Bertossi, cav. Antonio Lenisa, Angelo Linda, Antonio Locatelli, famiglia Marghret, Eredi Marzinotto, cav. Enrico Menazzi, Bernardo Pittino, co. Elisa de Puppi, Italico Ronzoni, Antonio Sartoretti, sorelle Toso; L. 40 ciascuno: cav. rag. Renato Bettina, Alfonso Bisaro, prof. Mario Blasuttigh, Olinto Gigante, Antonio Galliussi, Giuseppe Lunelli, Italia Leoncini, Eredi Montegnacco, Luigi Pagavini, Francesco Rizzardi, Francesco Solero, Angelo Spangaro, Pietro Tosolini, Vittorio Troino.

Alla Basilica della B. V. delle Grazie — Per onorare la memoria di Lavinia Malagnini: Orsolina Fogolin L. 100. Per onorare la memoria di Adalgisa Professione: impiegati del Genio Civile L. 230.

I cachi di Isidoro

Isidoro Fabris, fu Giacomo, di 82 anni, da Teor di Rivignano, ama di un vivo amore i cachi. Fin da piccino sono sempre stati la sua passione. E nel suo orto ne ha parecchie piante, che in questi giorni di novembre, cadute le foglie ostentano orgogliose i loro frutti giallo-dorati. Già ne pregustava qualcuno mangiato durante il lungo inverno. Il buon Isidoro, accanto alla fiamma vivida del focolare si sarebbe riscaldato e avrebbe assaporato pian piano, felice e beato, il frutto gradito. Però... E qui facile sarebbe sfoderare aforismi. Ci limiteremo soltanto a dire che Isidoro è stato deluso nelle sue speranze: nottetempo infatti i soliti ignoti lavoratori delle tenebre si introducevano nell'orto attiguo alla casa di Isidoro, e gli asportavano ben un quintale di cachi, oltre ad alcune paia di calze di lana, a due camicie, e alcuni fazzoletti, che si trovavano ad asciugare nell'orto stesso.

Perciò, per quest'inverno, niente cachi.

— Venti chili di cachi venivano rubati nottetempo anche dall'orto di Severo Coletti, di Erasmo, di 42 anni, abitante in via Marsala. I due furti sono stati denunciati.

Minime

Tre biciclette, del valore di mille lire ciascuna, sono state rubate: a Vincenzo Savoia, di Alessandro, di anni 26, da Varmo; a Giovanni Marson, fu Massimo, di anni 47, da Rivignano, a Valentino Degurtis, fu Pietro, di anni 53, da Arlis di Rivignano.

La voce dei lettori
Razionamento dei tabacchi

Caro «Popolo»,

Abbiamo letto, l'altro giorno, le deliberazioni della Direzione Monopoli di Udine per il razionamento dei tabacchi e le riteniamo giustissime. Però tutti noi, studenti al disotto dei diciannove anni, che per quanto piuttosto «al verde», possiamo acquistare quelle poche sigarette da fumare magari nelle ore di scuola, non riteniamo giusto che si debba stare del tutto senza, solamente perchè non abbiamo ancora raggiunto quella benedetta età.

Chi è stato studente sa quanto sollievo dà una sigaretta dopo una delle tante fatiche scolastiche; ora noi, sapendo che i privilegiati diciannovenni... ed oltre non potrebbero sollevare obiezioni perchè loro stessi sono stati colpevoli in gioventù del nostro medesimo peccato, chiediamo che almeno una di quelle cinquanta sigarette settimanali assegnate a ciascuna persona, venga data a noi, che ci accontentiamo del poco... ma onesto.

Non chiediamo altro: solamente che la Direzione dei Monopoli prenda in merito qualche provvedimento per soddisfare anche le modeste esigenze degli studenti nonchè quelle dei giovani dell'ambiente operaio.

(seguono le firme)

Noi certo non siamo qui per inibire ai volonterosi studenti e operai il piacere onesto di poche sigarette perchè — diciamo la verità — anche noi abbiamo fumato più o meno nascostamente negli anni dei nostri ludi scolastici. Non riteniamo perciò ingiustificata la richiesta di questi giovani, ai quali ora non è possibile fare quelle furtive fumatine, tanto soddisfacenti appunto perchè proibite, magari in qualche locale non troppo adatto dell'edificio scolastico.

Semprechè ci si limiti ad una misura logica, cioè proporzionata all'età, non si farà cosa sbagliata — crediamo — spostando il termine della concessione dei tabacchi ai maschi, nè verrà a pesare eccessivamente sul quantitativo disponibile una maggiorazione di poche sigarette.

Del resto, in quasi tutte le altre province l'età necessaria per aver diritto ai tabacchi è almeno di diciotto anni, quindi il medesimo termine si potrebbe stabilire anche per Udine.

E questi giovani s'accontentino, pensando che hanno di fronte un bel mucchio di anni per potersi convenientemente affumicare.

Aperture inutili
di certi negozi

Avevo necessità, per alcuni lavori che sto compiendo, di un chilo di colore e per l'acquisto mi sono mosso, sabato pomeriggio, alla volta di una drogheria, che aveva aperto i battenti. Ma, alla mia richiesta, mi si disse che non era possibile ottenere la merce causa una limitazione nelle vendite che consentiva a solo smercio di generi alimentari.

Il commesso, infatti, con un volto poco sereno, mi offrì mezzo etto di peperoni sott'aceto, chiedendo che compiessi l'acquisto per rompere — disse lui — la monotonia del pomeriggio.

Poichè — soggiunse, ed erano quasi le 17 — questa sarebbe la prima vendita, dalla riapertura pomeridiana.

Non acquistai i peperoni perchè, soffrendo di ulcera gastrica, non posso tollerare gli alimenti piccanti, ma sinceramente gli espressi il mio compatimento per essere costretto a barcamenarsi per quattro ore dietro il banco, guardando con evidente e comprensibile nostalgia, le serracinesche di tutti i negozi vicinori abbassate, conformemente ai decreti in vigore, e la gente che, passeggiando lemme lemme respira un po' di ossigeno, mentre lui, povero commesso, non può fare come tutti perchè ha la sola colpa di essere un lavorante di drogheria.

(segue la firma)

ARTE E TEATRI
Villotte antiche e colore moderno
"In Voci di Furlania"

Pochi giorni ci separano dall'atteso spettacolo folcloristico che il Dopolavoro provinciale sta organizzando al Teatro Puccini, con la partecipazione di attori, mimi e del gruppo corale misto dell'O.N.D., del celebre gruppo danzatori di Aviano, oltre a elementi caratteristici antichi e moderni; sarà presentata «Voci di Furlania» — momenti di vita di poesia e di folclore — di E. Cavassori e L. Garzoni.

Degna parte dello spettacolo sarà riservata alle villotte: che la villotta friulana antica, voce ingenua e caratteristica di nostra gente, è da parte più originale della letteratura popolare del Friuli e, per unanime consenso di studiosi e di critici, è fra i canti popolari italiani più concisi e profondi. Esse, frutto di un'anonima improvvisazione, che trova la sua origine nel sentimento e non nel ragionamento, è cosa essenzialmente fluida, malleabile, infinitamente delicata e suscettibile di trasformarsi sotto le influenze più varie: e con questo non si vuol dire che non siano vittorie veramente originali, anche dal punto di vista melodico, anzi ve ne sono, e molte, specie tra noi ove la melodia sembra fiorire ad ogni primavera.

Non credano però che la attività creativa del popolo sia [illegible]: il popolo adattava — e tuttora adatta — materia già esistente, la quale torna istintivamente alla mente del cantore durante la improvvisazione. Raggrupperemo perciò le villotte secondo taluni *tipi melodici fondamentali*, perchè rappresentano le villotte base, dalle quali derivano le infinite altre che a quei tipi appartengono: si ricollegano ai *nomos* greci, semplici schemi che servivano da radici comuni a ogni gruppo distinto di melodie. Perchè noi oggi — progrediti e raffinati dalla scienza armonica moderna — non dovremmo, anzichè deturpare, sintetizzare questi *tipi*, sovrapponendo magari l'uno all'altro in un facile piacevole contrappunto? Il popolo oggi non crea: de altro che vivere e di sentire in sintesi: meglio per lui se gli restituiamo in breve quello che nei tempi ci ha dato in lungo (e anche lunghissimo).

Il contadino, il pastore, la donna che culla il bambino cantano per esternare ciò che provano nello stato d'animo, non certo per un proposito musicale per questo i ritornelli si ripetono all'infinito e si perdono nella vastità dell'orizzonte con le sue stesse proporzioni. Ma se in un teatro o in un concerto all'aperto noi ripetessimo fino all'enfisema questi ritornelli, renderemmo le corde vocali [illegible].

La «tintine» (sec. XI)

La «tintine» (sec. XIII)

[illegible] sulla [illegible] si seguono [illegible] di programmi. Il pubblico avrebbe [illegible] fotografico all'arte paesana?

Perchè, poi, non dovremmo rinforzare i canti, villotte o canzoni moderni, con i nostri strumenti classici, quando le composizioni stesse siano state modulate nell'attimo creativo dagli strumenti stessi? Se questi strumenti siano ricchi: li abbiamo anche recentemente enumerati: [illegible] pure un tempo a solo per accompagnare il ballo (Ostermann).

Assimilando l'antico, facciamolo nostro sangue, e riesprimiamolo come sentiamo oggi, arricchito di elementi personali e tecnici: adatto a farlo rivivere nel suo ambiente. Se la voce canta, l'armonia crei il colore; ecco spiegate le ricche armonie di Marquttini, Montico, Escher, Gardini ed altri. Si deve tracciare, oggi, le grandi linee e non l'ozioso particolare: bisogna vivere, e vivere in sintesi e nelle forme d'arte si rimane, nelle forme evolvono per un processo naturale, autonomo rispetto all'iniziativa dell'artista e ai movimenti intimi nella coscienza degli individui e delle generazioni: e l'artista, nascendo sotto una determinata costellazione artistica, trova segnato un destino irrevocabile. Perciò nell'opera d'arte noi cogliamo lo spirito dell'artista e, insieme, del popolo, che ha generato l'artista.

Fondiamo melodia e armonia, diamo a ciascuna di queste il giusto valore, e, sì che ogni inciso melodico, oggi ritrovato armonico, ogni varietà ritmica contribuiscano al raggiungimento della maggiore potenza espressiva: perchè il nostro sguardo deve soprattutto volgersi alla Bellezza, alla Vita.

Da oggi, e per tutti i giorni successivi, al botteghino del Teatro sono aperte le prenotazioni dei posti con il seguente orario: dalle ore 10 alle 12.30 e dalle ore 14 in poi.

SCHERMI
Riviste, Cluberti e La morte infranta

Da ieri, per l'inaugurazione degli spettacoli di Cinema-Varietà, si esibisce sulle scene dell'«Odeon» la Compagnia di Elsa Ardito con il suo balletto, e l'orchestra ritmo sinfonica Fucilli con Berto & C. Elsa Ardito si è rivelata piena di grazia, di sorrisi e di sorridenti improvvisazioni, applauditissimi a sani e ridevoli umori popolari.

Affiatata l'orchestra Fucilli che presenta al pubblico canzoni attuali e speciali interpretazioni.

Silvana Roder e Cesare Giordana non son venuti meno alla riuscita dello spettacolo che scorre lietamente fra danze, musiche, sceneggiate e parodie di schietto contingente sapore. Applauditissimi un quartetto e un bravo cantante.

In complesso rivista rapida e gradevole.

Precede il varietà il film Urania «La morte infranta». Colui che in questa pellicola «infrange» la morte è l'ostetrico ungherese Ignazio Sommelweis, il quale intorno al 1850 scoprì la causa della febbre puerperale. Non staremo a narrare le vicende che condussero il Sommelweis a tale scoperta. Supponiamo il lettore abbastanza note, dato il successo che ha avuto un libro di divulgazione scientifica di [illegible] (Mondadori) e nel quale la figura di Sommelweis, la sua preziosa scoperta e la diffidenza e l'ostilità che essa suscitò, sono bravamente illustrate [illegible] uomo di scienza.

Il film purtroppo non è accentrato con dovuto vigore e rigore intorno al travaglio della scienza [illegible]. Prende le mosse da lontano, dalla giovinezza di Sommelweis e s'indugia più del necessario in episodi goliardici e sentimentali piuttosto convenzionali e di scarsissimo significato. E anche quando affronta il tema essenziale indulge troppo a un gusto spettacolare un po' grossolano. Per esempio, nel momento dello scienziato di fronte al teschio, il regista Andrea Toth non è stato certamente di mano felice [illegible] l'atmosfera in [illegible] di protagonista. Tiuodor Urav, che pure ha buoni momenti, in certi punti [illegible] non ha saputo [illegible] l'impostazione del personaggio.

All'«Odeon». Vice

Un ingegnoso furto in un deposito granario

Da un non comune maletico ingegno devono esser dotati i ladri che hanno operato l'altra notte nel deposito granario di Coseano.

Poca roba è stata trafugata e non meriterebbe neanco l'onore della cronaca se non fosse per il modo ingegnoso con cui il furto è stato congegnato.

Il deposito di grano è sistemato a quattro metri dal suolo: sotto è stato ammassato un po' di fieno e foraggio [illegible] un mese [illegible]. Ieri i ladri, sollevata la rete che cinge il cortile del deposito [illegible] incustoditi [illegible] nel pavimento del deposito [illegible] centi [illegible] del grano [illegible] cinquanta [illegible].

SPORT
CALCIO
Brevi note

(adj) - La «Coppa Cotterli» è passata alla storia. Essa, dopo avere accomunato in generoso dispendio di energie i migliori calciatori della Provincia, ha lasciato il campo agonistico, accompagnata dal ricordo degli sportivi, che, con interesse, ne hanno seguito lo svolgimento.

Il torneo, nell'eloquenza della sua fisionomia, ha dimostrato che il Friuli conosce, nel campo di ogni attività, la via più nobile e più apprezzabile: quella dei fatti compiuti.

Nessuno può negare che la «Coppa Cotterli», nata in un momento di difficoltà contingenti, non abbia costato agli organizzatori fatiche e generosità d'opera, talvolta ripagate solamente dall'amara delusione o dalla incomprensione di alcuni sportivi. Non dobbiamo sconfinare con gli accenti, però è cosa giusta ricordare, come espressione di riconoscenza, chi ha lavorato nel silenzio per presentare al pubblico friulano una manifestazione calcistica tanto significativa.

Al comm. dott. Gino Roiatti, al cav. Gino Linda, al cav. Fausto Vendrame, sportivi appassionati e fecondi, vada quindi il cenno di ringraziamento di tutti gli sportivi udinesi.

• • •

La «Coppa Cotterli» è stata vinta dalla rappresentativa del Bar Dal Forno. Questa squadra, partita alla vigilia del torneo senza soverchie pretese, ha sconvolto i pronostici; ha marciato con costanza giovanile verso la vittoria del torneo. Della partita di domenica scorsa non fa d'uopo ricordare gli aspetti. La gara, poichè è espressione di un generoso confronto in famiglia, non deve esorbitare dai confini materiali delle cifre, qualunque fosse il desiderio di commento. Non esiste «campanilismo»: non vi sono primati di sorte. Vi è stato un unico scopo: quello di ricordare in forma nobile la memoria di un caro sportivo, al nome del quale si è voluto iniziare la ripresa del nostro sport.

• • •

La macchina, ormai, è in moto. E' in tal forma che non vi dovrebbero esistere dubbi di arresto. Infatti, forse scartate le possibilità di incontri con le squadre di Villacco e di Klagenfurt, è assicurato un incontro con la rappresentativa triestina.

Il confronto interregionale sarà disputato, con ogni probabilità, domenica 21 c. m. sul terreno di Campo Moretti.

La rappresentativa friulana sarà composta dei migliori elementi rivelatisi durante lo svolgimento della «Coppa Cotterli».

ATTI UFFICIALI
F. I. G. C.
Direttorio Provinciale S. P. Udine

Comunicato n. 10 del 9 nov. 1943

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano le seguenti gare:

Torneo pre-campionato: Pozzuolo-Ricreatorio 2-0 per rinuncia. La partita Esperia-Aurora, non effettuatasi per impraticabilità del campo, viene rinviata a data da destinarsi.

Torneo Pulcini: Edera-Ricreatorio 0 a 2.

Partita Ardita-Esperia: Siccome la gara a margine ha avuto termine al 25' del II periodo per abbandono del campo da parte della squadra Esperia, per protesta contro un deliberato del direttore di gara, il Direttorio addotta i seguenti provvedimenti nei confronti della squadra stessa:

a) esclusione della squadra dalla continuazione del torneo.

b) i giocatori della squadra Esperia sono esclusi da ogni attività per la durata del torneo, ed il giocatore Francesconi Giuseppe che per la sua qualifica di capitano è il maggior responsabile, viene squalificato a tutto il 31 gennaio 1944.

c) si inibisce al signor Bacchetti Germano di svolgere alcuna attività di dirigente sia nella squadra Esperia come in qualsiasi altra squadra.

Bollettino demografico
COMUNE di UDINE

10 novembre 1943

NATI	4
MORTI	6
MATRIMONI	1

Nascite

Antoniali Arnaldo (III nato) di Armando e di Ederle Elettra.

Liruti Mariapia (I nato) di Sesto e di De Angeli Caterina.

Matrimoni

Genre Sergio sottufficiale R. A. con Vau Adele impiegata.

Morti

Godeassi Severina in Seffino di Massimo di anni 39 casalinga.

Lorenzutti Silvio fu Giuseppe di anni 65 pecoraio.

Scaini Santa ved. Lenisa fu Bortolo di anni 79 casalinga.

Turello Vittorio di Valentino di anni 25 verniciatore.

Esente Mirco di Gino di anni 22 studente.

Capellari Daniele fu Mattia di anni 75 manovale.

Furto nell'autorimessa "Trieste,,

L'esercente l'autorimessa «Trieste» sita in via Gorghi, Luigi Tamburlini fu Cristoforo, di 48 anni, abitante in viale Tricesimo, ha denunciato che ignoti esportavano dal magazzino dell'autorimessa stessa un aspiratore elettrico con accessori, un tubo di gomma della lunghezza di metri 10, una batteria a secco per vetture, un trepano, uno smerigliatore, una coperta per autocarro ed altri arnesi da lavoro, causandogli un danno di cinquemila lire circa.

La Benemerita indaga per scoprire gli autori del furto.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S A Ed de «Il Popolo del Friuli»

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35, tratta compre vendite, cessioni negozi, aziende ecc. 2282

PER compravendita case, terreni cessioni aziende industriali, commerciali, esercizi, ecc. rivolgersi Ufficio d'affari FONTANINI, Udine, Manin 9 Tel. 13.60.

ACQUISTO camera matrimoniale buono stato stile moderno. 2991 Pubblicità Popolo Friuli.

CAPIT., AZIENDE, SOCIETÀ

RAGIONIERE lunga pratica assicurativa, vasta clientela città e provincia, attrezzato ufficio a Udine, desidererebbe trattare con istituto o compagnia assicurazione per appalto Agenzia con portafoglio. — Scrivere 3000 — Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

FISARMONICA Galanti 120 Bassi due voci seminuova vendesi occasione. Rivolgersi via Rivolto 24 S. Osvaldo Udine.

ACQUISTASI mobili ufficio, macchina da scrivere buono stato. Telefonare 1944.

FISARMONICA «Borsini» 180 bassi. Vendo. Bianchi, via Mazzini n. 4.

VENDO pelliccia uomo seminuova castorino collo astrakan, stoffa finissima. Meloni - A. L. Moro 38/1

AFFITTI

CERCASI camera con bagno preferibilmente con pensione. Scrivere 2996 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI appartamento vuoto 4-5 stanze, altro ammobiliato 2-3 stanze e cucina. Scrivere De Jorio, Del Bon 19, Udine.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI subito lavorante sarta brava finita e garzona. Rivolgersi Lembo via Cavour 3.

CERCASI apprendista o mezza lavorante. «Mario» parrucchiere - Via Carducci 2.

RAGAZZA cercasi per piccoli servizi qualche ora giornaliera. Buona retribuzione. — Pubblicità Popolo Friuli. 2965

DOMANDE DI IMPIEGO

DIPLOMATA stenodattilografa primo impiego cerca occupazione. Udine. — 3004 Pubblicità Popolo Friuli.

Cane smarrito

Cane spinone marron e bianco piccolo, smarritosi lunedì mattina pressi stazione ferroviaria Udine. Mancia riportandolo Enrico Gurro, via Sabotino 14.

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

ODEON - Cine Varietà: Compagnia CLUBERTI — Schermo LA MORTE INFRANTA. O. 14

GARIBALDI - UOMINI NELLA TEMPESTA, con Gustav Diessl — Ore 14.

PUCCINI - I TRE CAMERATI, con H. Erhardt, C. Luders. Ore 14.

IMPERO - GELOSIA, con L. Ferida, R. Lupi - Ore 14.

CECCHINI - L'UOMO SENZA TRAMONTO, con H. Bauer, P. Blanchard — Ore 14.

FERROVIARIO - GLI AVVENTURIERI, con Edmond Lowe Ore 15.

Annunci sanitari